



CULTURA

STOYA, LA PORNODIVA DIVENTA ANDROIDE

LUGHI / APAG. 40



LE GALLERIE D'ARTE
Da Federica Luser
il salotto della "trart"
CALIENDO / ALLE PAG. 36 E 37

CONCERTO
San Giusto e l'opera
omaggio della Civica
CARDELLA / APAG. 38

POLITICA

LA MANOVRA

Il Colle al governo
«Dialogo con l'Ue
e tutelare i soldi
delle famiglie»



Il Presidente Sergio Mattarella

Sergio Mattarella mette nero su bianco le preoccupazioni che non sono solo sue, ma del governatore Ignazio Visco, del super-governatore Mario Draghi e soprattutto di tanti italiani in allarme per i propri risparmi. Ne ha scritto una lettera al premier, resa nota ieri dal Quirinale a rettifica di alcune imprecisioni giornalistiche però inviata già mercoledì sera, cioè un attimo dopo la firma con cui il presidente aveva autorizzato il governo a presentare in Parlamento la Manovra del Popolo.

/ ALLE PAG. 4, 5 E 6

ETICA MINIMA

PIERALDO ROVATTI / APAG. 21

QUEL PENSIERO
CHE AZZERA
LA DIALETTICA

È emersa una tendenza che cova da molti anni. Trionfa, grazie a un decisivo assist che proviene dall'attuale scena politica.

TRIESTE

Il raduno di CasaPound approda in parlamento La Diocesi: «Città divisa»

Domani i due cortei. Interrogazione di Leu al governo: blocchi l'iniziativa

Il corteo nazionale di CasaPound in programma domani a Trieste "arriva" anche in Parlamento. I deputati di Leu, con un'interrogazione che vede come primo firmatario Nicola Fratoianni, chiedono che «il governo riveda le decisioni assunte finora e impedisca il corteo dei neofascisti». Fratoianni scrive: «Per noi le organizzazioni che si richiamano apertamente al fascismo come CasaPound, per le idee

che diffondono, i metodi che utilizzano, che fanno dell'intolleranza e della discriminazione i propri principi, non possono poter svolgere manifestazioni pubbliche». Fratoianni chiede «quali iniziative urgenti intenda assumere il governo, anche attraverso precise indicazioni alla prefettura, per evitare lo svolgimento del corteo di CasaPound».

TONERO / APAG. 8

IL COMMENTO

MARCO ORIOLES / APAG. 21

SLOGAN BATTUTI
DALLA DEMOCRAZIA

Domani Trieste offrirà all'Italia una lezione di democrazia. Il giorno dei due cortei contrapposti entrerà di diritto negli annali della storia della Repubblica.

IL REPORTAGE

Migranti rispediti
nei Balcani
dalla frontiera
di Ferneti

Vengono caricati sui furgoni a Ferneti e poi sbarcati prima in Slovenia, poi in Croazia e infine in Bosnia. ZANCAN / APAG. 11



TROVATO MORTO A 36 ANNI
NELLA VILLETTA:
SPUNTA UNA DONNA
MURCIANO / APAG. 26

lo, disoccupato, in coda con il miraggio del reddito di cittadinanza

Per un giorno non sono un giornalista. Sono un disoccupato. Un disoccupato che, come tanti, cerca un posto di lavoro senza risultati. E che quindi ha bisogno dell'aiuto pub-

blico. Vorrei chiedere il "reddito di cittadinanza" - o come si chiamerà - o una qualunque altra forma di sostegno.

SARTI / ALLE PAG. 2 E 3

L'INCHIESTA



LA DENUNCIA

Sesso col prete
dopo l'elemosina
Ma per il silenzio
vuole 5 mila euro

Lui un parroco triestino di mezza età. L'altro un 22 enne rumeno già nei guai con la giustizia.

/ APAG. 27



BUFERA A CAPODISTRIA
PER LE LUMINARIE CHOC
APPESE AI BENI ARTISTICI
MANZIN / APAG. 12

OSTERIA DE
SCARPON



cucina di pesce

TRIESTE - Via Ginnastica 20
Tel. 040 367674

MIRAMARE

Le streghe svelano
ai più piccoli
la storia del castello

MICOL BRUSAFERRO

Un itinerario da brivido, con racconti e curiosità su passaggi segreti, draghi cinesi, zucche di Halloween e teschi variopinti. Per la prima volta il castello di Miramare ha accolto i bambini.

/ APAG. 30



Investire a Villach in Austria

- ✓ semplice
- ✓ flessibile
- ✓ sicuro

Fissa un appuntamento presso i nostri uffici:
Mortschstraße 11
9500 Villach / Austria
Tel.: +43 50 100 - 31 618
italia@kspk.at
www.kspk.at/italia

Kärntner
SPARKASSE



LE INCHIESTE DEL PICCOLO

Un giorno da disoccupato in coda con il miraggio del reddito di cittadinanza

Prima al Centro per l'impiego, poi allo sportello dei Servizi sociali a Trieste Carte da compilare, attese e incertezze. Lavoro nero? «Pochi controlli»

Gianpaolo Sarti / TRIESTE

Per un giorno non sono un giornalista. Sono un disoccupato. Un disoccupato che, come tanti, cerca un posto di lavoro senza risultati. E che quindi ha bisogno dell'aiuto pubblico. Vorrei chiedere il "reddito di cittadinanza" - o come si chiamerà - o una qualunque altra forma di sostegno che possa darmi una mano per fare la spesa e pagare un affitto in attesa che la mia situazione personale possa finalmente sbloccarsi.

La giornata da finto disoccupato comincia alle nove. Prendo l'autobus e vado in centro. Nel frattempo penso a una possibile identità, quella da presentare agli impiegati che incontrerò agli sportelli. Non fingerò sul nome e neppure sull'età: 36 anni da fare tra tre settimane. Dirò invece che sono laureato in Economia (ho vari amici con questo titolo di studio che non hanno un lavoro fisso) e che finora mi sono arrabattato tra stage e contratti a termine. E pure impieghi in nero. Sì, dirò pure questo per capire come si comportano gli enti dinnanzi a casi analoghi. Non ho una particolare conoscenza su come funziona la burocrazia, tanto meno su come si fa domanda per ottenere un contributo. Quello che so l'ho letto sul giornale e l'ho sentito nei talk show alla tv. Talvolta collo qualche conversazione da un collega di scrivania che scrive di cronaca regionale e ogni tanto parla di "Mia", "Rei" e altri acronimi a me poco comprensibili.

LA GIUNGLA DI SIGLE E DOCUMENTI

Parto dunque praticamente da zero. Sarà una giornata tra uffici, Caf e code. Attorno a me, mentre aspetto, sentirò parlare di Isee, Isre, Dsu, Ivie,

Un'addetta: «Da Roma nessuna indicazione sui futuri provvedimenti E qui la Mia è scaduta...»

Dis-coll, Did, Cud, Naspi, Irap, Imu e Aire. Gente spesso esasperata che cerca un lavoro o un assegno mensile in una giungla di sigle e moduli da compilare. E deve destreggiarsi tra carte e file.

IL CENTRO PER L'IMPIEGO

La prima tappa è al Centro per l'impiego di Scala dei Cappuccini. Quando arrivo l'ingresso è affollato. C'è una guardia giurata che smista le persone, tra chi è lì per i corsi di formazione e altri che si accalcano con moduli di vario genere in mano. Scendo le scale e raggiungo gli sportelli. In sala ci sono soprattutto stranieri: giovani e meno giovani dell'Est e africani, ma anche mamme con bambini. Alcune, in attesa del proprio turno, allattano. Inganno il tempo leggendo i dépliant. Uno

cattura la mia attenzione. Parla di "Self-employment": è materiale informativo per giovani dai 18 ai 29 anni che sognano di mettersi in proprio, con la possibilità di partecipare a corsi e accedere a prestiti. Ma, ahimè, sono fuori età. Un altro foglietto pubblicizza gli eventi formativi e i laboratori organizzati in occasione della Barcolana. Siamo un po' fuori tempo.

LO SPORTELLO

Dopo circa mezz'ora tocca a me. «Buongiorno, prego», sorride una signorina. «Buongiorno, scusi - rispondendo io - sono qui per chiedere informazioni su cosa devo fare per avere il reddito di cittadinanza o come si chiama...». L'impiegata è gentile e preparata. «In realtà il reddito di cittadinanza non esiste ancora - ribatte - e quindi non abbiamo nessuna indicazione a riguardo. La legge è in fase di approvazione, siamo tutti in attesa di capirne qualcosa. In Friuli Venezia Giulia adesso esiste il "Rei" che ha praticamente sostituito la "Mia". Comunque il Rei è di competenza dei servizi sociali comunali, noi subentriamo in seconda battuta non appena il Comune ci segnala che la persona rientra nelle caratteristiche previste e quindi viene indirizzato agli obiettivi di inserimento lavorativo». La guardo un po' disorientato. «Cosa sono esattamente la "Mia" e la "Rei"?», replico. «La "Mia" era la Misura attiva di sostegno al reddito, che in pratica adesso non esiste più - mi ripete l'operatrice -, era sperimentale, c'era soltanto nella nostra regione. Mentre la "Rei" sta per Reddito d'inclusione: è una misura nazionale di contrasto alla povertà che prevede un beneficio economico e un progetto di inclusione lavorativa. La sua domanda viene analizzata dai servizi sociali, dai quali viene contattato per un colloquio. Noi entriamo in gioco per la parte del progetto lavorativo, in cui gli enti coinvolti si impegnano a offrirle dei servizi, come corsi di formazione o tirocini utili a entrare nel mercato del lavoro». «Ma questi corsi - interrompo io - servono poi a conquistare un posto?». «Dipende - osserva l'impiegata - è accaduto ad esempio che con Costa Crociere su 130 candidati 120 sono stati assunti».

Resto dubbioso. E quindi incalzo: «Questo "Rei" - faccio notare - sembra in realtà la stessa cosa del futuro reddito di cittadinanza di cui si sta parlando a livello nazionale. Allora cosa cambierà in futuro?». L'interrogativo resta sospeso. «Non sappiamo - taglia corto l'impiegata - ma a lei adesso cosa serve esattamente?». Allargo le mani: «Un aiuto economico...».

LA TAPPA IN COMUNE

Siamo arrivati al punto e la signorina mi spiega, come mi ha già fatto intendere, che il luogo in cui sono non è quello giusto. Devo andare in via Mazzini, nella sede dei servizi sociali del Comune. Così mi viene detto. «Lì può

fare presente la sua situazione e raccolgono la sua richiesta. Le daranno un modulo da compilare con cui può presentare l'istanza per ottenere il Rei. Se la domanda viene accolta, le daranno un appuntamento per incontrare un assistente sociale con cui analizzerà il caso e gli strumenti più utili. Comunque non le danno soldi e basta, sia chiaro. Dovrà anche sottoscrivere il "patto di attivazione", in cui sia gli enti che lei - sottolinea - si prendono l'impegno a portare avanti il percorso per l'inserimento lavorativo: è ciò di cui ci occupiamo noi. Vada comunque in via Mazzini e le spiegheranno tutto». Approfitto per sapere quanto posso aspettarmi di ricevere ogni mese.

Gente esasperata per i ritardi nei pagamenti degli assegni: «Aspetto da mesi il bonus di luglio e agosto»

«Così su due piedi non lo sappiamo - conclude l'addetta -, dipende dai parametri in cui lei rientra, compreso il suo nucleo familiare».

LA FILA

Saluto e mi dirigo in via Mazzini. Quando entro l'ufficio è quasi pieno. Ci sono persone di tutte le età. Quarantenni, sessantenni. Ancora mamme con bambini. Stranieri. Triestini. Di tutto e di più. Prendo il biglietto dall'eliminazione code automatico selezionando il tastino "Sostegno al reddito", proprio quello che fa al caso mio. Ho otto persone davanti. Mi siedo e cerco di captare le conversazioni di chi è già allo sportello. Di tanto in tanto quando cala il brusio riesco a cogliere qualcosa. C'è una signora sulla quarantina con accento dell'Est che protesta perché i soldi promessi non le sono ancora arrivati. «Aspetto da due mesi...». L'operatrice controlla al computer. Dopo qualche istante scuote il capo: «Dovrebbe averli già ricevuti...il sistema dice che è in pagamento. Credo che tra quindici o venti giorni avrà i soldi, altrimenti ritorni qui che controlliamo di nuovo». La quarantenne mantiene la calma e ribatte: «Sinceramente è già la seconda volta che ritorno e sempre per lo stesso problema. Siamo a fine ottobre ma i soldi di luglio e agosto non li ho ancora. Sono 270 euro». Nella saletta non ci sono soltanto persone per il sostegno al reddito, ma anche chi ha bisogno della Carta famiglia, ad esempio.

I RITARDI NELL'EROGAZIONE

Ma riecco un altro cittadino. Stavolta è un sessantenne, credo triestino. «Mi scusi - dice avvicinandosi all'addetta e porgendo alcuni documenti - i pagamenti sono in ritardo di due mesi, cosa sta succedendo?». È praticamente lo stesso problema della signora precedente: un cittadino che attende anco-



LE INCHIESTE DEL PICCOLO



Gli uffici dell'Area e Politiche sociali del Comune di Trieste in via Mazzini

ra di ricevere una rata della "Mia", la misura ormai sospesa ma che è ancora in erogazione per chi ha fatto domanda nei tempi previsti (ottobre), cioè prima della scadenza del provvedimento. «Non si preoccupi - spiega con calma l'impiegata - nel giro di quindici o venti giorni lei avrà l'accredito».

IL MIO TURNO

Tocca a me. Mi presento e faccio la stessa domanda che avevo posto al Centro per l'impiego un'ora prima. «Il reddito di cittadinanza? Adesso non esiste e nulla si sa», risponde l'addetta dello sportello comunale. «C'è invece il Reichiarisce - che è erogato dallo Stato con un eventuale supporto economico regionale. Attenzione, però, che deve avere un Isee inferiore ai 6 mila euro annui». Spiegato questo, cerco di capire se il sistema ora in vigore funziona. «Se funziona? In linea generale se uno ha i requisiti - osserva l'impiegata - non dovrebbero esserci intoppi. Purtroppo la realtà è che le cose spesso vanno male. Ci sono ritardi, il meccanismo è complicato e talvolta abbiamo problemi informatici. Lo scambio di dati e consegne tra noi, la Regione, l'Inps e Roma è un casino. C'è chi aspetta mesi. In ogni caso - ripete - il suo Isee deve essere inferiore ai 6 mila euro. E l'Isre, che tiene conto dei componenti del nucleo familiare, sotto i 3 mila. Poi ci sono anche altri requisiti da rispettare, ad esempio se lei sta già ricevendo assegni di disoccupazione. Ma sta svolgendo una qualche attività lavorativa?».

IL LAVORO IN NERO

Rispondo abbassando un po' la voce. «Sì, ma in nero, altrimenti come faccio a vivere? È un problema?». L'operatrice scuote la testa. «Mah...veda lei. Sarebbe meglio però che questo non me lo dicesse. Ma non si preoccupi». Voglio approfondire e insisto: «Ma come? Non ci sono controlli?». L'interrogativo spiazza un po' l'addetta. «Ci sono, ma a campione...».

I COLLI DI BOTTIGLIA E LE TRUFFE

Guardo dietro e vedo che ci sono altre persone in fila che attendono il turno. Sto portando via tempo. Chiudo la chiacchierata e all'uscita mi fermo a scambiare due parole con alcuni dipendenti dello sportello che avevo notato poco prima, quando aspettavo in coda. Immagino che sappiano qualcosa di come gira il sistema. «Guarda - mi risponde uno - qui ne vediamo di tutti i colori. Il problema principale è che ci sono troppi enti che partecipano alla gestione di queste misure economiche. Comune, Regione, Inps, lo Stato...e i programmi si inceppano. E i parametri sono stringenti. Talvolta - racconta - ci sono persone, spesso anziani, che vivono con la pensione minima. E restano fuori per pochi euro. Accade di rifiutare persone perché sono oltre ai limiti per due euro. Se ne vanno via in lacrime. Poi viene qua gente con la collana d'oro e il Rolex. Chi sono questi? Hanno bisogno? Per non parlare di chi fa lavori in nero oppure non dichiara di possedere proprietà, magari all'estero. Scene quotidiane: vengono qui dichiarando di avere la casa. Poi quando si rendono conto che con quel parametro non riceveranno nulla, ritornano qualche settimana dopo con un altro Isee in cui la casa è magicamente scomparsa...».

I conti pubblici

Mattarella scrive a Conte «Tutelate il risparmio e dialogate con l'Europa»

Le preoccupazioni del Colle dopo la firma della legge di Bilancio ora alle Camere
Palazzo Chigi rassicura: «Meno burocrazia e maggiore attenzione ai cittadini»

Ugo Magri / ROMA

Sergio Mattarella mette nero su bianco le preoccupazioni che non sono solo sue, ma del governatore Ignazio Visco, del super-governatore Mario Draghi e soprattutto di tanti italiani in allarme per i propri risparmi. Ne ha scritto una lettera al premier, resa nota ieri dal Quirinale a rettifica di alcune imprecisioni giornalistiche però inviata già mercoledì sera, cioè un attimo dopo la firma con cui il presidente aveva autorizzato il governo a presentare in Parlamento la Manovra del Popolo.

La missiva, nella sostanza, sconsiglia di cercare la rissa con Bruxelles, con la Bce e con tutte le altre istituzioni europee. Dopo averla letta, Giuseppe Conte fa sapere che non chiede di meglio: anche lui sta lavorando per rasserenare gli animi. E con la Commissione Ue non è come sembra, Palazzo Chigi ci vede un dialogo «proficuo e costante».

IL «COMUNE INTENTO»

Dal garbo della lettera presidenziale, e dall'uso misurato delle parole, si capisce chiaramente che Mattarella non desidera avvelenare

re i rapporti con l'esecutivo. A Conte, il presidente riconosce se non altro la buona fede, cioè il «comune intento di tutelare gli interessi fondamentali dell'Italia, con l'obiettivo di una legge di Bilancio che difenda il risparmio degli italiani, rafforzi la fiducia delle famiglie, delle imprese, degli operatori economici e ponga l'Italia al riparo dall'instabilità finanziaria».

Inoltre, tra le righe, Sergio Mattarella fa intendere che questo suo invito a dialogare con l'Europa è davvero il minimo, alla luce della Costituzione (nei suoi articoli 81, 97 e 117), delle valutazioni molto critiche sulla manovra espresse dall'Ufficio parlamentare di Bilancio e infine della bocciatura a tempo di record piovuta da Bruxelles: «È mio dovere sollecitare il governo a sviluppare, anche nel corso dell'esame parlamentare, il confronto e il dialogo costruttivo con le istituzioni europee». Concetti che il presidente Mattarella va ripetendo ormai quasi quotidianamente.

REPLICA «ZEN» DAL GOVERNO

Del resto, sul Colle ammettono senza problemi che questa lettera a Conte

GLI SCENARI

In arrivo gli stress test per conoscere la tenuta delle banche italiane

In quattro istituti di credito italiani – Unicredit, Intesa Sanpaolo, Ubi e Banco Bpm – è attesa per la pubblicazione di oggi degli stress test dell'Autorità bancaria europea (Eba). Lo strumento è nato negli Usa in seguito allo scoppio della crisi finanziaria del 2008, l'Europa lo adotta dal 2014. Si simula uno scenario macroeconomico duro, con una recessione che toglierebbe al Pil italiano un 2,7% in tre anni. Ma allo stesso tempo criteri meno rigidi per la valutazione dello spread, e dunque per i circa 380 miliardi di euro di titoli di Stato in portafoglio alle banche italiane. Le previsioni per le 4 italiane coinvolte non prevedono bocciature, ma i risultati non saranno tutti virtuosi. Gli scenari di "stress" test, banco di prova cui vengono sottoposti i bilanci delle maggiori 48 banche dell'Unione europea nelle ipotesi di grave recessione, balzo dei tassi, crollo dei prezzi immobiliari, partono del resto da una fotografia iniziale che è quella di fine 2017: qualche mese prima che il balzo degli spread della primavera di quest'anno facesse peggiorare nuovamente il quadro di numerosi istituti.

non avrà gli effetti di un'atomica. Sconsigliano di interpretarla in chiave di bacchettata, rimbrotto, altolà, memento o monito al governo. Rientra, assicurano lassù, nell'ordinaria e collaborativa dialettica tra poteri dello Stato che insieme lavorano per il bene dell'Italia. In questo spirito è stata scritta e anche recepita, visto il tono «zen» della risposta governativa.

Palazzo Chigi rassicura il presidente Mattarella sul «comune intento di lavorare alla stabilità dei conti pubblici e alla tutela del risparmio». Spiega come «in un periodo caratterizzato da un ciclo economico avverso», il governo intenda «rilanciare la crescita e l'occupazione, contrastando povertà e disuguaglianze». La replica al Colle assume i contorni di un vero e proprio spot, quando assicura che l'obiettivo è «pervenire a un'Italia deburocratizzata e digitalizzata, attenta ai bisogni dei cittadini, in un quadro di stabilità finanziaria e di sviluppo sociale ed economico».

Che poi a Bruxelles si lascino sedurre da questo libro dei sogni, è tutta un'altra faccenda. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Salvini: «Manifestazione a Roma l'8 dicembre». Il premier: «Non aiuta il dialogo». Di Maio si prepara ad alzare i toni per non farsi scavalcare

La Lega chiama la piazza contro l'Ue, irritati i Cinquestelle

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo / ROMA

Chi è abituato a raccogliere le reazioni di Giuseppe Conte, racconta di un premier che, rassegnato, reagisce sempre allo stesso modo alle uscite di Matteo Salvini: «Che ha detto questa volta?».

Conte sperava che una volta chiesto di abbassare i toni, per facilitare il faticoso lavoro di mediazione che si è intestato con Bruxelles, i due vicepremier lo avrebbero seguito. Ma non è andata così. È difficile contenere il leader leghista. Anche nel giorno in cui Mattarella chiede di mantenere integro il dialogo con l'Ue, e il premier assicura che è già così, lancia la manifestazione dell'8

dicembre contro «i signori di Bruxelles». È sprezzante, Salvini, quando punta al suo bersaglio preferito, Juncker, e lo irride promettendo un brindisi di popolo con «un bel caffè Borghetti» che è un liquore e allude nuovamente alle presunte abitudini alcoliche del presidente della Commissione Ue.

Nella camicia di forza che si è infilato accettando di fare il premier in queste condizioni, Conte si rende ogni giorno consapevole del difficile compito che ha in Europa: «Gli altri disfano e io devo ricucire». Ed è quello che tenterà di fare in queste settimane di trattative, con l'aiuto della diplomazia in mano al ministro Moavero Milanesi, nella speranza di ottenere l'impossibile: la buona disposizione dell'Ue di cui non si vede traccia all'orizzonte. E che, agli occhi del premier,

non verrà agevolata se si continuerà a dare dell'ubriaco a chi, Juncker, fino alla primavera sarà alla testa dei commissari che devono giudicare l'Italia.

Il punto però è anche un altro. Che tutti hanno ben presente in questo governo che contiene almeno due governi, e una maggioranza da cui si deduce anche la sua potenziale opposizione: se Salvini non mette un freno alla sua baldanza anti-Ue, Di Maio si potrebbe sentire legittimato a fare altrettanto. Spiegano fonti del M5S che l'attacco a muso duro contro Mario Draghi è costato parecchie critiche al capo politico, il quale per rispetto alle richieste di Conte aveva deciso di mitigare la ruvida dialettica con l'Ue. Anche perché la Lega e Salvini lo avevano lasciato solo sul campo a combattere una

battaglia già persa con il presidente della Banca centrale europea.

La chiamata alla piazza di ieri però potrebbe spazzare via la breve tregua grillina. L'8 dicembre Salvini sventolerà la manovra per dare inizio a una campagna elettorale che di fatto non è mai finita e che porterà alle Europee di primavera «Nessuna letterina o letterona potrà farci tornare indietro, mai più una Italia in ginocchio». La legge di bilancio resta questa, nei principi e nei suoi pilastri, assicura Salvini: «Abbiamo scelto di esserci in prima persona, fisicamente, non online. Alle ore 12 a piazza del Popolo a Roma, l'Immacolata, con il sorriso, pacificamente in tanti a dire ai signori di Bruxelles: lasciateci lavorare, lasciateci vivere e respirare». Salvini conosce bene i ti-

mori del Colle, di Palazzo Chigi, e quelli che per ansia di competizione nutrono i suoi compagni di viaggio: per questo si premura di ricordare che a manifestare è già sceso il Pd e anche i 5 Stelle hanno avuto la loro festa di piazza al Circo Massimo. «Nessuna marcia, nessuna presa di Roma - commenta poi il leghista con i suoi - Gli amici 5 stelle stiano tranquilli. L'8 dicembre è una data tradizionale per la Lega».

Tranquilli? Non proprio. In questo difficile matrimonio di interesse, Di Maio sta cercando di rosciare spazi di egemonia all'alleato. Lo scontro, ormai plateale, sulla prescrizione non è un incidente casuale nel percorso di convivenza. L'emendamento cala improvviso come uno scoglio identitario, dopo tanti ripiegamenti sulla campagne storiche del

M5S, i compromessi sulle grandi opere e i condoni. La dissidenza che ha rialzato la testa e che mette in pericolo il patto con Salvini per ingoiare il decreto sicurezza, ha riaperto la discussione sui possibili scenari di crisi di governo anticipata. Di Maio è convinto che prima delle Europee Salvini non romperà e non cercherà pretesti per anticipare le urne. Ma il nervosismo dei 5 Stelle è inversamente proporzionale al calo nei consensi, mentre assistono a nuovi ammiccamenti dei leghisti con Fratelli d'Italia e Forza Italia. È vero che il M5S non ha partecipato alle elezioni indirette per il rinnovo delle Province il 31 ottobre, ma il centrodestra ne ha conquistate quindici. E l'esultanza, per un giorno, ha ravvivato la vecchia coalizione. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Stretta di mano al Quirinale fra il capo dello Stato Sergio Mattarella e il presidente del Consiglio Giuseppe Conte

LA MANOVRA

Da gennaio sigarette più care Tasse locali verso l'aumento

Ritocco di 10 centesimi a pacchetto. Imu e addizionali: via libera al rialzo
Sgravi fiscali per chi assume laureati e dottorandi con il massimo dei voti

Paolo Baroni / ROMA

Brutte notizie sul fronte delle tasse locali: salta il blocco delle imposte comunali e regionali. Gli enti che avranno mano libera su Imu e addizionali potranno tirare un sospiro di sollievo, ma ai danni dei cittadini. Tanto più che col nuovo anno aumenteranno anche il prezzo delle sigarette e le tasse sulle slot. In parallelo con la manovra il governo sterilizza gli aumenti di Iva e accise ma non disinnesca completamente questi rincari.

IMU ETASI

Dal 2019 ci saranno «inevitabilmente più tasse locali» denuncia l'ex presidente della commissione Bilancio Francesco Boccia (Pd), il primo a segnalare che con la legge di Bilancio il governo ha rimosso il blocco introdotto nel 2016. «Come accade spesso nel bilancio dello Stato il diavolo è nei dettagli e basta approfondire il quadro degli investimenti pubblici per capire le scelte miopi effettuate. La sintesi della manovra - commenta Boccia - è: più tasse locali e meno investimenti pubblici». In pratica Regioni e Comuni potranno aumentare le aliquote fino ai livelli massimi, ovvero sino al 3,3% per l'addizionale Irpef regionale, lo 0,8% per quella comunale (tranne Roma che è già allo 0,9%) e il 10,6 per mille per Tasi e Imu. Oggi sono ben 6782 i Comuni che potrebbero

rivedere al rialzo le addizionali perché non hanno ancora raggiunto il tetto massimo, mentre altri 6516 possono rialzare l'Imu.

TABACCHI

Il pacchetto da 20 sigarette dal 2019 sarà più caro di 10 centesimi a prescindere dalla fascia di prezzo: previsti infatti rincari della tassazione sulle sigarette per 108 milioni, altri 22,5 per il tabacco trinciato e 1,8 per i sigari.

SLOT E VIDEOLOTTERY

Dal prossimo anno scatta anche un nuovo aumento della tassazione sui giochi che porterà 239 milioni di euro in più nelle casse dello Stato: 120,1 milioni aumentando il prelievo erariale unico sulle slot "awp" e 119 milioni sulle cosiddette "videolotteries".

CLAUSOLE IVA

Nessun problema per il 2019, perché il governo aumentando il deficit sterilizzerà ben 12,5 miliardi di aumenti dell'Iva. Questo intervento avrà un trascinarsi anche sul 2021 ed il 2012 ma non risolverà il problema. Anzi. In base ai calcoli dei tecnici nel 2020 sono previsti altri aumenti per 13,6 miliardi che salgono a 15,6 miliardi nel 2021 e 2022. L'aliquota agevolata Iva che il prossimo anno resterà al 10% nel 2020 dovrebbe infatti salire all'11,5%, mentre l'aliquota ordinaria oggi al 22% senza

Novità in manovra

Norme entrate (o uscite) dai 108 articoli del ddl Bilancio arrivato alla Camera



Quota 100/reddito cittadinanza
16 miliardi stanziati, ma rinvio a leggi ad hoc



Investitalia
25 milioni l'anno al premier per coordinare gli investimenti



Opere pubbliche
300 persone per progettarle dal 1° gennaio 2019



Manager Pmi
Fino a 40.000 euro per ogni consulenza digitale



Vitalizi regionali
Taglio dell'80% alle Regioni che non li ridurranno



Licel musicali
Organico aumentato di 400 docenti



Pensioni d'oro
Non c'è, ma M5s assicura che ci sarà oltre i 90.000 euro



Fondi per la famiglia
Spariti i 100 milioni in più l'anno. Ma si dice che ci saranno...



Spese militari
Taglio di 60 milioni di euro l'anno + 531 nel 2019-2031



Blockchain e internet
15 milioni l'anno nel 2019-21



Buche di Roma
Non c'è. Respinta la richiesta di 180 milioni in 3 anni



Apprendistato
Taglio agli incentivi di 2/3: solo 5 milioni l'anno

ANSA centimetri

ulteriori interventi salirà al 24,1% e dal 2021 al 24,5%. Cancellati invece in via definitiva gli aumenti dell'accisa su benzina e gasolio.

TAGLI AI MINISTRI

Per fare cassa il governo ha messo in conto tagli da 435 milioni alla spesa ai ministeri ed un calo della spesa in conto capitale, che finanzia gli investimenti, per 822 milioni più altri 790 milioni riprogrammati.

BONUS ECCELLENZE

Col nuovo "bonus eccellenze" potrà aspirare ad un posto fisso un cervellone su 10. Lo sconto fino a 8mila euro incentiva l'assunzione di laureati in corso con 110 e lode under 30 e dottori di ricerca under 34 anni con titolo conseguito tra gennaio 2018 e giugno 2019. I giovani interessati sono 60 mila e in base alle risorse stanziare sono possibili 6000 assunzioni. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INTERVISTA

Rosato: a pagare per la manovra saranno i giovani

Il vicepresidente della Camera esponente Pd: fra promesse irrealizzabili e crescita del debito c'è incapacità di scrivere la legge più importante dello Stato

Marco Ballico / UDINE

Dopo averci messo del suo nella manovra di fine anno, quand'era ai piani alti del partito di governo, la prima sorpresa per Ettore Rosato, ora che il Partito democratico si ritrova all'opposizione, è di non poterlo nemmeno leggere quel testo, non ancora approdato in Parlamento. «È il ritardo più grave nella storia della Repubblica», attacca il deputato, vicepresidente della Camera, «un segnale gravissimo perché non si tratta di smarrimento delle carte, ma di incapacità di scrivere la legge più impor-

tante per lo Stato».

Rosato, restano le anticipazioni di stampa.

Non bastano certo a rendere il Paese più credibile agli occhi degli investitori. Anzi, hanno effetto contrario.

Il governo ha faticato a scrivere la manovra dopo i rilievi critici dell'Europa?

Il nodo sono le tante promesse irrealizzabili. Ci si rende ora conto che i costi aggiuntivi generati dallo spread e dalla mancata crescita sono tali che non si sono le risorse per coprire quanto messo in cantiere.

Su reddito di cittadinanza e riforma della Fornero ci sono solo i capitoli di spesa, non le regole. Che ne pensa?

Un modo per rinviare la decisione e la spesa. E quindi per prevedere un fondo inferiore a quello che realmente

servirebbe per provvedimenti di tale portata. Ma vedrete che non accadrà nulla. In particolare il reddito di cittadinanza è destinato a restare lettera morta prima della Europee.

Il motivo?

Si tratterebbe di una piccola elemosina per pochi.

Il tentativo di contrastare la denatalità con la prospettiva del "regalo" dei terreni agricoli?

Proposta bizzarra che non serve a nulla. Ideologia stile battaglia del grano o saluto dal balcone dal sapore solo storiografico.

Fondo per le vittime dei crac bancari e bonus assunzioni per le giovani eccellenze. Qualcosa che condive anche il Pd c'è?

Io spero che ce ne siano tante di misure condivisibili. Noi non siamo per la conte-

stazione a prescindere. Ma il problema è quello che manca, non quello che c'è.

Cosa manca?

Il taglio del costo del lavoro, la diminuzione delle tasse alle imprese, la continuità degli investimenti in contrasto alla povertà. Tutto quello su cui abbiamo puntato nelle manovre precedenti. Nell'impostazione giallo-verde non c'è nulla per la crescita e si ritorna nell'errore di aumentare il debito. A pagarli saranno le nuove generazioni.

Si parla di maggiori fondi alla sanità e di riforma del ticket. Visto da una regione che la sanità se la paga?

Credo siamo anche in questo caso agli annunci. Per la nostra regione il pericolo è però di dover staccare un grande assegno a favore del-



Ettore Rosato

lo Stato. Siamo al ripristino dell'era Tremonti, quando le "speciali" pagavano un prezzo altissimo.

Da dove nasce questa preoccupazione?

Quando non investi sulla crescita e aumenta la disoccupazione, il gettito fiscale diminuisce. Con l'aumento dei tassi di interesse, lo Stato non riuscirà da solo a far quadrare i conti. Sia chiaro che

sono considerazioni che nascono dal fatto che noi facciamo il tifo per l'Italia. Quando rileviamo che tutti gli indicatori vanno all'ingiù, interveniamo perché siamo seriamente preoccupati.

Il governo ha i mesi contati?

Previsione difficile sui tempi. Di certo Salvini e Di Maio non hanno la piena consapevolezza della gravità della situazione che stanno costruendo. La loro maggioranza non reggerà allo scontro con i cittadini che si vedranno impoveriti dalle scelte dell'esecutivo. Per fortuna c'è Sergio Mattarella che ha la saggezza e la competenza necessarie per affrontare le cose. Ma il presidente della Repubblica non può governare al posto di qualcun altro. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro politico

Prescrizione, i leghisti frenano Bonafede

L'emendamento spuntato nel ddl Anticorruzione rischia di causare l'ennesimo strappo all'interno del governo giallo-verde

Francesco Grignetti / ROMA

La Lega non ci sta. Di fronte all'accelerazione unilaterale 5Stelle, che hanno tirato fuori lo stop alla prescrizione quasi fosse un coniglio dal cilindro, infilato in corsa nei lavori del ddl Anticorruzione, gli alleati hanno reagito malissimo. Era la mezzanotte di mercoledì quando si sono riuniti i capigruppo delle commissioni Affari costituzionali e Giustizia in una saletta di Montecitorio, durante una pausa dei lavori per il decreto Genova. E subito è stato psicodramma.

Se erano prevedibili le prote-

ste di Forza Italia e del Pd, che avevano capito l'antifona già dai post del ministro Bonafede del giorno prima, è stata una pattuglia dei leghisti, guidati dal capogruppo Cantalamessa e Iezzi, a scendere in campo. «L'emendamento è inammissibile», hanno sostenuto, schierandosi sulla stessa posizione delle opposizioni.

In subordine, hanno chiesto ai relatori di ritirare la proposta lasciando ai grillini una via di fuga: «Dato che non c'è la firma di nessun ministro sotto questa roba, se ne può parlare tra qualche tempo». Dice uno che c'era, il deputato leghista

Paolini: «Come minimo occorre una istruttoria. Abbiamo ascoltato l'altro giorno il super-procuratore antimafia e 16 professori di diritto su un tema come la corruzione, pur importante, e nessuno per una riforma così sostanziale?».

Alla fine tutti quanti, escluso il M5S, hanno chiesto che si scriva a Fico per dare più tempo per esaminare gli emendamenti, che sono almeno 300, e a prescindere da un tema colossale come la prescrizione, è quasi impossibile farcela ad arrivare in Aula il 12 novembre come da calendario. I presidenti delle due commissioni,

entrambi grillini, Brescia e Sarti, si sono riservati di decidere. Ma è abbastanza evidente la loro voglia di procedere nonostante tutto. Brescia annuncia che lunedì valuteranno, però sia chiaro «nella piena consapevolezza della rilevanza dell'argomento, ma anche dividendo lo spirito dei presentatori che non vogliono più rinviare la discussione».

Lo spirito grillino è di fare presto. Siamo alla vigilia di una ennesima rottura nei gialloverdi, insomma. Qualche ora prima dell'accesa discussione notturna, Molinari, il presidente dei deputati leghisti,

aveva spiegato che questa rivoluzione della procedura penale non era stata affatto «condivisa». E perciò i leghisti, di fronte alle rimostanze dei 5Stelle che li richiamavano al rispetto del contratto, rispondevano di sentirsi le mani libere. E cominciata anche la «moral suasion» del Guardasigilli: fonti M5S si sono affrettate a far sapere che da ieri è attaccato al telefono per convincere i leghisti più influenti.

A questo punto, però, provano a farsi sentire anche le opposizioni. Dice Costa, Forza Italia: «Noi auspichiamo che i presidenti decidano in base al Re-

golamento e non in base a logiche di partito». Stefano Ciccanti, Pd: «Al di là delle valutazioni di merito, il testo è chiaramente inammissibile rispetto al provvedimento in cui si vorrebbe inserirlo e comunque non è avvenuta nessuna istruttoria legislativa». E Cosimo Ferri, Pd: «Sul tema prescrizione siamo appena intervenuti: il corso rimane sospeso fino a 18 mesi tra la sentenza di primo e secondo grado, e 18 mesi dopo la sentenza di appello. È un equilibrio importante tra ragionevole durata del processo e garanzie». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Fattori non voterà il decreto sicurezza: «Poca democrazia interna, ma io resto nel Movimento»
E attacca gli alleati: «Cercano il pretesto per allargare la maggioranza a Fratelli d'Italia»

La dissidente grillina tira dritto
«Non cediamo al Carroccio»

L'INTERVISTA

Maria Rosa Tomasello / ROMA

«Credo che tutte le provocazioni di Salvini, prima con le navi poi con decreti inaccettabili, abbiano l'obiettivo di spaccare il movimento per fare entrare Fratelli d'Italia in maggioranza. Ci aveva provato a inizio legislatura proponendo Crosetto sottosegretario, ma la cosa naufragò. Salvini ci ha lavorato in questi mesi e adesso ci riprova». Elena Fattori, senatrice del M5S con attitudine a parlare con chiarezza, è una dei quattro parlamentari Cinque stelle scesi in campo contro alcune misure sull'immigrazione contenute nel decreto sicurezza e giudicate indigeribili. Dalla stretta sulla prote-

zione umanitaria con «il rischio di creare 200mila nuovi clandestini» al depotenziamento degli Sprar, fino all'affidamento con appalti senza evidenza pubblica dei centri per migranti, ha ingaggiato una battaglia per modificare il testo. Ma non ci sta a passare per eretica.

Non si sente una dissidente?

«No, anzi continuo a lavorare nell'ambito del programma del Movimento cercando di inserire l'animo Cinque stelle nei provvedimenti, soprattutto in quelli con targa leghista».

Un vostro voto contrario potrebbe mettere a rischio la tenuta del governo?

«No. È una scusa di Salvini per cambiare il quadro della maggioranza e avere più potere, ma non sarà una eventuale nostra assenza a far cadere il governo. I governi cadono quando conviene a tutti e ora non



La senatrice del Movimento 5 Stelle Elena Fattori

conviene a nessuno».

E Di Maio che fa? Lo segue?

«Credo di no. Luigi è molto intelligente. Se effettivamente il piano di Salvini è eliminare una parte del M5S e dunque gli elettori che si riconoscono in quella parte per fare entrare FdI allora diventerebbe la stampella di un governo di centrodestra».

Ha sentito il vice premier?

«Abbiamo parlato in modo costruttivo, cercato soluzioni».

Però gli emendamenti suoi, di De Falco, Nuges e Mantoro non sono passati...

«E una trattativa difficile, ma sono fiduciosa».

Cosa pensa di fare in aula?

«Dipende. Ho in mente tre emendamenti che potrebbero assolvere ai nostri obiettivi senza intaccare troppo la struttura del decreto. Se si potrà discutere e migliorare lo voterò. Se resterà così com'è non lo voterò. E se ci sarà la fiducia ci dovrò ragionare».

Lei ha detto che non si dimetterà neppure davanti a una espulsione.

«Se mi espellesero perché porto avanti le idee del Movimento sarebbe un ossimoro. Qualunque cosa accada resterò del M5S».

Esiste un problema di mancanza di democrazia interna?

«Sì. Da inizio legislatura non c'è stata alcuna votazione sui

contenuti: bisogna ristabilire la modalità assembleare e democratica prevista dal nostro regolamento. Così si evitano casi come questo».

Vede una deriva a destra del Movimento?

«No. Credo che ci sia forte la voglia di lobby vecchie di tirarci verso di loro. Salvini non è il nuovo, rappresenta la vecchia politica. Soprattutto sui territori le facce sono sempre quelle, con un forte travaso da Forza Italia».

Proprio sui territori ci sono tensioni. Tav, Tap, Muos. Gli elettori protestano.

«Io sono alle prese con la brella Cisterna-Valmontone, che abbiamo sempre avversato, mentre il sottosegretario della Lega Duringon, che non è nuovo per niente, vuole realizzare l'opera. Sul Tap avremmo dovuto aspettare prima di dare certezze, forse abbiamo sbagliato e ora la soluzione sarebbe chiedere scusa».

In parlamento siete la forza maggiore. Perché a trainare è la Lega?

«Forse perché c'è il timore che se si torna a elezioni si arretrai di fronte a questa prorompente marcia leghista. Ma per paura di consegnare il Paese al centrodestra dopo le elezioni rischiamo di consegnarglielo senza che neppure le abbiamo vinte». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO DICIOTTI

Salvini verso l'archiviazione
«Scelta politica insindacabile»

Per la Procura di Catania il ministro ha agito in coerenza con la richiesta italiana di distribuzione dei migranti avanzata in sede europea

Fabio Albanese
CORRISPONDENTE DA CATANIA

Salvini legge in diretta sociale, dal suo ufficio al Viminale, la richiesta d'archiviazione della procura di Cata-

nia per il caso della nave Diciotti.

Più tardi, la procura fa sapere di averla depositata perché il ritardo con cui in agosto i 177 migranti furono fatti sbarcare dalla nave della Guardia costiera era «giustificato dalla scelta politica, non sindacabile dal giudice penale per il principio della separazione dei poteri, di chiedere in sede europea la distribuzione

dei migranti». E la polemica politica è servita, con Salvini che esulta mentre dall'opposizione c'è chi attacca il capo della procura di Catania, Carmelo Zuccaro, lo stesso magistrato che nella primavera del 2017 diede il via all'inchiesta, tuttora aperta, sui trafficanti libici e sul ruolo in mare delle Ong per il soccorso ai migranti.

Il ministro dell'Interno ie-

ri ha mostrato alla telecamera la busta gialla arrivata da Catania: «Sarò assolto o indagato? Dai che la apriamo insieme!».

Poi però ha parlato d'altro e ci vorrà quasi mezz'ora per aprirla davvero e leggere che la procura chiede al tribunale per i ministri di Catania l'archiviazione dell'inchiesta e dunque dell'accusa nei suoi confronti di sequestro di persona: «Mi auguro che la richiesta del procuratore sia accolta. Io andrò avanti lo stesso».

Ma Salvini va oltre e, tra l'altro, dice: «Mi pongo la domanda: ma chi ha indagato, cosa ha indagato? Lo dico con tutto il rispetto per la separazione delle carriere, senza intromettermi: il

procuratore di Agrigento, Patronaggio, perché ha indagato? Quanto è costata quest'inchiesta? C'è da fare una riflessione anche su come funziona la giustizia in Italia».

Parole pesanti contro il procuratore della città dei Templi Luigi Patronaggio che, quando ancora la Diciotti era ferma al porto di Catania con i migranti a bordo, aveva aperto l'inchiesta e indagato Salvini, salvo poi mandare le carte per competenza a Palermo che a sua volta le aveva poi trasmesse a Catania ritenendo che eventuali reati potessero essere avvenuti qui, e non a Lampedusa nei giorni in cui la Diciotti era in rada in attesa di ordini.

Zuccaro ritiene che avrebbe dovuto essere Malta a dare il «porto sicuro» alla Diciotti, spiegando che «i principi di diritto seguiti (dalla procura di Catania, ndr) sono quelli indicati dal Tribunale dei ministri di Palermo per ritenere giustificato l'operato della Guardia costiera in relazione al periodo 15-19 agosto», cioè quando la nave era ancora in pieno Mediterraneo.

Il tribunale dei ministri di Catania avrà a disposizione novanta giorni di tempo per decidere se accogliere la richiesta di archiviazione oppure se proseguire nel giudizio. Il caso Diciotti, quindi, non è ancora chiuso. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I due cortei del 3 novembre

Il raduno CasaPound arriva in Parlamento E la Diocesi accusa: «Così città spaccata»

Interrogazione di Leu chiede al governo di bloccare l'iniziativa di domani. Monsignor Malnati: «Trieste tolta ai triestini»

Laura Tonerò / TRIESTE

Il corteo nazionale di CasaPound in programma domani a Trieste “arriva” anche in Parlamento. I deputati di Leu, con un’interrogazione che vede come primo firmatario Nicola Fratoianni, chiedono che «il governo riveda le decisioni assunte finora e impedisca il corteo dei neofascisti». Fratoianni scrive: «Per noi le organizzazioni che si richiamano apertamente al fascismo come CasaPound, per le idee che diffondono, i metodi che utilizzano, che fanno dell’intolleranza e della discriminazione i propri principi, non possono poter svolgere manifestazioni pubbliche». Fratoianni chiede «quali iniziative urgenti intenda assumere il governo, anche attraverso precise indicazioni alla prefettura, per evitare lo svolgimento del corteo di CasaPound».

Intanto, a poche ore dall’avvio dei due cortei che domani a partire dalle 15 attraverseranno la città – CasaPound da Largo Riborgo per arrivare in Largo Giardino mentre il corteo della Rete antifascista prenderà il via da Campo San Giacomo e raggiungerà piazza Goldoni –, ritorna sulla vicenda monsignor Ettore Malnati, vicario episcopale della Diocesi di Trieste. «Io e anche i rappresentanti delle altre religioni – afferma – abbiamo dato per tempo l’opportunità al prefetto di riconsiderare la data per questa manifestazione. In questo modo si è sottratta la città ai cittadini. La festa di San Giusto è diventata nel tempo un qualcosa che mette in comune le varie anime della città, per decenni abbiamo lavorato in tal senso tra le varie confessioni, le varie religioni: uno sforzo che è stato riconosciuto da tutti. Ora, con questa decisione – valuta Malnati –, tutto il lavoro fatto viene annullato, la città è spaccata,



Nicola Fratoianni di Leu



Monsignor Ettore Malnati

questo a mio avviso dimostra poca avvedutezza nei confronti della delicatezza che vi è in questa città dove ci sono stati due calvari, la Risiera e le Foibe, su certi temi».

Malnati considera un altro aspetto: «È vero che CasaPound è un partito, però se noi analizziamo la Costituzione e guardiamo l’anima di questo movimento, ci accorgiamo che c’è un richiamo anticonstituzionale. Questo aspetto andava valutato. Far sfilare queste persone dove c’è stato l’unico campo di sterminio in Italia, dove sono state dichiarate le leggi razziali, significa violentare il sacrificio di questa città, non era opportuno. Invece ci si è trincerati dietro il discorso della democrazia. Ma la democrazia – sottolinea Malnati – non è chiudere gli occhi davanti a tutto, è prendere



delle decisioni, tutelare i doveri e i diritti anche nei confronti di luoghi e di memorie».

Ormai la decisione è presa. «I politici si sono svegliati tardi – dichiara Malnati –, io più di un mese fa avevo stigmatizzato questa iniziativa, prevedendo che se si lasciava fare il corteo a questi certamente gli altri non sarebbero stati fermi, così nel giorno del patrono vedremo sfilare due cortei, con una città blindata, rubata ai suoi cittadini. Questo non voler tornare indietro del prefetto, sa poco di democrazia e molto di diktat. “Mutare consiglio è segno di saggezza”, dice la Bibbia. Lei non ha voluto mutare consiglio».

Il prefetto Annapaola Porzio, contattata, ha dichiarato: «Non intendo replicare. Sono serena». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE PAROLE DI DE MONTE E RUSSO

La condanna del Pd alla sfilata neofascista

TRIESTE

Mentre all’appello di alcune scuole contro il corteo di CasaPound, si aggiungono, a titolo personale, le firme di 28 docenti delle scuole Da Vinci e Sandrinelli, sulla questione interviene anche l’eurodeputata del Pd Isabella De Monte. «Veder sfilare per le vie di Trieste una formazione neofascista sarà uno sfregio per la storia della città, oltre che un danno di immagine. È vero che la censura è nemica del-

la democrazia, ma sabato (domani, ndr) andrà in scena uno spettacolo che non avremmo voluto vedere, tantomeno a Trieste, città che ha patito in modo atroce le crudeltà di anni bui cui qualcuno oggi guarda con occhi nostalgici». De Monte si augura «che la città reagisca, in modo composto ma fermo, a quanti vogliono diffondere sentimenti di odio e intolleranza».

«Il 3 novembre – scrive il consigliere regionale del Pd,

Francesco Russo – sarò in piazza a dire no a ogni forma di fascismo. Ci andrò pensando a mio nonno, imprigionato in un campo di lavoro durante la seconda guerra mondiale. E ci andrò soprattutto perché sono un rappresentante delle istituzioni democratiche». Per Russo «essere antifascisti non significa essere di sinistra, significa credere nella democrazia. Per questo sarebbe bello se alla manifestazione del 3 novembre ci fosse un’unica bandiera: quella della Costituzione italiana, un simbolo unitario». Il 3 novembre, ricorda Russo, «è un giorno di festa per Trieste. Faccio un appello al sindaco e al prefetto affinché trovino altri spazi per i due cortei». —

L.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PERCORSI, ORARI E DIVIETI

Partenza da San Giacomo per la Rete anti razzista

Il via alle manifestazioni sarà contemporaneo alle 15. Tragitti a distanza di sicurezza. I consigli del Comune ai cittadini per la viabilità

TRIESTE

Mancano poche ore alla partenza dei due cortei e scattano i divieti più restrittivi. Oggi dalle 14 e fino alle 20 di domani, sabato 3 novembre,

sono istituiti dei divieti di sosta e di fermata nelle zone che si sviluppano a ridosso dei percorsi dei due cortei.

Dalle 12 di domani e fino alla fine dei cortei nelle strade toccate dalle manifestazioni scatterà il divieto di transito e non dovranno esserci nemmeno i dehors dei pubblici esercizi che si affacciano su quelle vie. Ricordiamo con precisione i tragitti dei due cortei: CasaPound al-

le 15 da Largo Riborgo si muoverà per corso Italia verso via Imbriani. Passando per piazza San Giovanni proseguirà verso via Battisti che percorrerà fino all’incrocio con via Rossetti. Dopo un breve tratto di via Rossetti, imboccherà viale XX Settembre spingendosi fino a piazza Volontari Giuliani. A quel punto girerà su via Giulia e infine raggiungerà Largo Giardino.

Contemporaneamente, sempre alle 15, il contro-corteo della Rete antifascista e antirazzista partirà da Campo San Giacomo per scendere verso il centro attraverso via San Giacomo in Monte e via del Bosco. Raggiunta piazza Garibaldi, transiterà per via Oriani, poi Largo Barriera e via Carducci e, passando davanti al Mercato coperto, arriverà in piazza Goldoni. Già da mercoledì scorso le ditte incaricate dall’amministrazione stanno disponendo tutti i segnali di divieto lungo le vie incluse nelle ordinanze emesse dal sindaco su indicazioni della Prefettura.

Ieri il Comune ha diffuso anche delle indicazioni utili a chi domani deve muoversi

in città. «Evitate il centro città dalle 12 alle 20, se non avete stretta necessità – si legge nella nota diffusa –, controllate che il vostro mezzo non sia in divieto di sosta temporaneo in vigore già da venerdì 2 novembre. Per uscire dalla città utilizzate le Rive e l’Atipiano». Indi-

Sulle strade interessate gli arredi esterni dei locali dovranno essere rimossi

cazioni precise vengono fornite anche a chi ha necessità di raggiungere i due nosocomi triestini. Per arrivare a Cattinara, il Comune consi-

glia a chi viene da Muggia o da Sistiana di utilizzare il raccordo autostradale e di prendere la Superstrada. Per chi arriva da viale Miramare si indica di percorrere corso Cavour, via Milano, via Coroneo, via Fabio Severo e poi Strada per Basovizza. Nelle stesse ore, chi ha bisogno di raggiungere l’ospedale Maggiore dalla zona di Cattinara può percorrere via Forlani, poi via Revoltella, via Piccardi, via Canova, via Stuparich e a quel punto procedere per piazza Ospedale o dirigersi verso via Pietà. Da piazza Foraggi, per arrivare al Maggiore, è bene attraversare viale D’Annunzio, via Raffineria e via Pascoli. —

L.T.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Giallo in Vaticano



Una manifestazione in via della Conciliazione a Roma, davanti a San Pietro, per chiedere verità su Emanuela Orlandi (foto d'archivio)

Caso Orlandi Di una adolescente le ossa ritrovate nella Nunziatura

Nuove indagini in corso sul pavimento del palazzo romano
Si riapre il mistero della scomparsa della moglie del custode

Edoardo Izzo / ROMA

Il corpo minuto di una donna di bassa statura. Caratteristiche che possono far pensare a un'adolescente di età compresa tra i 12 e i 16 anni, come lo erano sia Emanuela Orlandi sia Mirella Gregori al momento delle loro scomparse, nel 1983. Ma che sono compatibili anche con un'altra ipotesi, sulla quale lavorano gli inquirenti.

La scomparsa misteriosa, a metà degli Anni '60, della mo-

glie dell'allora custode della Nunziatura Apostolica. Secondo quanto ricostruito da chi indaga i due avevano un rapporto particolarmente tormentato, di cui tutti i dipendenti di Villa Giordana erano a conoscenza. E che potrebbe essere il movente dell'omicidio. Ma queste, fanno notare fonti di polizia, «sono solamente delle ipotesi, elementi che da soli non dimostrano nulla». «Solo dall'esame del Dna avremo risposte concrete, e nelle indagini contano le

certezze, non le teorie», affermano le stesse fonti. Proprio sul test genetico due giorni fa sono stati sollevati dei dubbi. Giovanni Arcudi, direttore della Medicina Legale dell'Università Tor Vergata, ha spiegato che «non sempre si riesce a ricavare del materiale genetico utilizzabile», questo perché «la conservazione in luogo asciutto o umido ha una grande influenza sulla possibilità di estrarre un Dna "pulito"».

In questo caso però non do-

vrebbero esserci problemi. «Oggi, in virtù delle tecniche che abbiamo, estrarre il Dna è diventato molto più semplice», ha spiegato a La Stampa il generale Luciano Garofano che ha aggiunto: «L'unico problema può insorgere quando ci si trova davanti a frammenti microscopici, ma questo non mi pare il caso. Quindi probabilmente si potrà risalire al Dna sicuro e completo».

LE ANALISI

Bisogna dunque solamente aspettare. I tempi per le analisi in questi casi vanno da un minimo di 7 a un massimo di 10 giorni. Intanto l'inchiesta della Squadra mobile della polizia di stato, coordinata dalla procura di Roma, va avanti a ritmi serrati. Nei prossimi giorni oltre alle audizioni dei 4 operai che hanno scoperto le ossa è previsto un nuovo sopralluogo e alcune acquisizioni documentali presso la Nunziatura Apostolica, in via Po, al centro della Capitale.

L'obiettivo è quello di accertare quale azienda negli Anni 80 si è occupata della ristrutturazione del pavimento sotto il quale sono state ritrovate le ossa. Le indagini dell'aggiunto Francesco Caporale e del pm Francesco Dall'Olio sono però rese più complicate dall'extraterritorialità. Infatti

LE TAPPE



La scoperta

Lunedì 29 ottobre sotto il pavimento della Nunziatura Apostolica quattro operai trovano alcune ossa, appartenenti a due persone: lo scheletro meglio conservato sembra quello di una donna



Il caso Orlandi

Si torna a parlare di Emanuela Orlandi, la 15enne figlia di un commesso della Prefettura della Casa pontificia, scomparsa in circostanze misteriose il 22 giugno del 1983



Le indagini

La procura di Roma apre un'inchiesta per omicidio per capire se i resti abbiano a che fare con Emanuela o anche con Mirella Gregori, coetanea della Orlandi scomparsa lo stesso anno

in un caso speculare avvenuto su territorio italiano il luogo sarebbe stato posto sotto sequestro, ma questo non è possibile essendo di competenza del Vaticano. I poliziotti della scientifica hanno acquisito comunque ogni elemento compreso il terriccio, che potrebbe risultare fondamentale insieme all'esame del C 14, per stabilire l'età del reperto.

Ma questa storia, densa di mistero, è arricchita anche da un altro aspetto poco chiaro. All'epoca della scomparsa delle due ragazze il Nunzio era Romolo Carboni che, pur essendo stimato da Papa Giovanni Paolo II, non fu mai fatto cardinale. Il caso è strano, anche perché per tutti gli altri rappresentanti vaticani in Italia la porpora è puntualmente arrivata qualche mese dopo la fine del loro servizio diplomatico. Perché nel caso di Carboni non fu così? Una domanda, questa, che si aggiunge alle tante che ruotano intorno alla vicenda.

«Ma perché alla scoperta delle ossa si è parlato subito di un collegamento con la scomparsa di mia sorella?», si era chiesto due giorni fa Pietro Orlandi, fratello di Emanuela. Domande alle quali oggi, dopo tanti anni, potrebbero arrivare le prime risposte. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

STORIA DELLA FANTERIA ITALIANA



€ 8,80
oltre al prezzo
del quotidiano



in edicola con **IL PICCOLO**

DOMANI
IN OMAGGIO CON IL PICCOLO
Inserto di 32 pagine

LAURO • LAGHI
LACH - 1918

Cento anni di Trieste italiana



Il 3 novembre 1918 la città diventava italiana. A un secolo di distanza la ricorrenza permette di tornare sulla cronaca di quei giorni e riflettere sul futuro

ALL'INTERNO ARTICOLI DI: Enzo D'Antona, Claudio Magris, Paolo Rumiz, Cristina Benussi, Daniele D'Anza, Lucio Fabi, Fabiana Licciardi, Renate Lunzer, Paolo Marcolin, Fabio Pagan, Stefano Pilotto, Raoul Pupo, Marina Rossi, Marta Verginella, Andrea Vezzà



LE ASTE IMMOBILIARI DIVENTANO ANCORA PIÙ VISIBILI

Da oggi i Tribunali avranno uno strumento in più per vendere gli immobili all'asta.
Immobiliare.it, il primo portale immobiliare in Italia, si aggiunge ad **Enti e Tribunali**, il sito che fornisce
 a tutti gli interessati una scelta ampia e conveniente per acquistare immobili da vendite giudiziarie.
 Un portale pratico e sicuro che ti informa sulle vendite e sulle procedure per partecipare alle aste giudiziarie.
 Tutto questo solo ed esclusivamente con A. Manzoni & C. spa.



CONTATTI:

TRIESTE Via Mazzini, 12 - Tel. 040 6728311 - Fax 040 366046 - legaletrieste@manzoni.it
UDINE V.le Palmanova, 290 - Tel. 0432 246611 - Fax 0432 246605 - legaletrieste@manzoni.it
PORDENONE Via Molinari, 41 - Tel. 0434 20432 - Fax 0434 20750 - legalepordenone@manzoni.it

Il racconto di due pachistani trasferiti da Trieste su un camion e mandati in Slovenia. Odissea proseguita fino in Bosnia

Caricati sui furgoni, così l'Italia riporta gli immigrati nei Balcani

IL REPORTAGE

Niccolò Zancan

INVIATO AL VALICO DI FERNETTI

Dentro, nel furgone della Polizia di Stato, era buio pesto. «Si respirava a malapena da una piccola ventola piazzata in alto. Non c'erano finestre. Alcuni di noi vomitavano, e poi c'era odore di sangue. Perché quando avevamo capito che stavamo per essere riportati indietro, due ragazze avevano preso a testate i muri della caserma e continuavano a piangere». È la caserma del valico di Ferneti, la prima in territorio italiano dopo il confine sloveno. Ma il furgone della polizia stava passando dall'altra parte della frontiera. «Avevamo camminato 14 giorni dalla Bosnia, attraversato la Croazia e la Slovenia a piedi, dormendo nei boschi di notte, pur di arrivare in Italia. All'inizio, i poliziotti ci avevano fatto capire che dovevamo stare tranquilli. Avrebbero preso la nostra richiesta di asilo politico. Ma all'improvviso hanno detto che dovevamo salire su quel furgone».

Chi parla, davanti a un interprete, è un ragazzo pakistano di 21 anni, il suo nome è Hassan T. È partito dal distretto di Sialkot, regione Punjab. E ora, al secondo tentativo, è riuscito ad arrivare a Trieste, dove è in attesa che venga valutata la sua domanda di asilo. Ma quello che racconta è il primo tentativo, alla fine di agosto del 2018. Il segreto che qui molti conoscono già, alla frontiera Nord-Est italiana. «Il viaggio sul furgone della polizia è durato circa venti minuti. Ci hanno lasciati davanti a una casetta bassa, isolata, in mezzo al niente. Altri poliziotti sloveni sono venuti a prenderci su un altro furgone, ci hanno scaricati al confine con la Croazia. Allora tutti abbiamo capito come sarebbe finita. I poliziotti croati ci hanno fatto viaggiare più a lungo. Si sono fermati davanti a una foresta. Hanno preso i nostri telefoni, uno a uno, e li hanno fracassati. Poi ci hanno picchiati sulla schiena con i manganelli. A me hanno spezzato due dita. Alla fine hanno indicato un sentiero nel bosco, e ci hanno fatto segno di camminare. Così ci siamo ritrovati in Bosnia, fuori dall'Europa». Meno di ventiquattr'ore sul suolo italiano. E poi via. Indietro. Stato dopo Stato. «Solo uno di noi sapeva parlare un po' di inglese», dice ancora Hassan T. «Non abbiamo capito niente di quello che ci hanno detto i poliziotti. Non c'era l'interprete. Ma eravamo già in Slovenia quando ci hanno scaricato».

«PEGGIO DI CLAVIERE»

Non sono le cosiddette

«riammissioni», che richiedono comunque di esaminare la domanda di asilo, per verificare se sia già stata presentata altrove, prima di trovare eventualmente un accordo per il ritorno in quel Paese. È qualcosa di diverso. Qualcosa di nuovo. Sbrigativo. Ricorda il comportamento di alcuni poliziotti francesi alla frontiera italiana. Dalle parti di Claviere.

«Peggio», dice Gianfranco Schiavone il presidente di Ics, la più importante istituzione dell'accoglienza a Trieste assieme alla Caritas. «Sono respingimenti a catena. Restituzioni illegittime. Violazioni delle direttive europee, del regolamento di Dublino e delle leggi italiane. Sembra una specie di manovra di alleggerimento. Abbiamo diverse testimonianze che confermano questa nuova prassi. I migranti vengono abbandonati nei boschi come dei banditi. Non esiste alcuna logica. Non si capisce perché qualcuno si è qualcun altro, invece, no. Si ha proprio l'impressione di essere al mercato delle vacche. E la cosa più sconcertante, è che tutte le polizie coinvolte sanno benissimo di muoversi al di fuori della legge».

Il confine italiano, fra la Val Rosandra e il valico di Ferneti, non si vede. È costituito da alberi, rocce bianche e memoria. L'ultimo gruppo di migranti è spuntato davanti al monumento in memoria della foiba di Basovizza. Era un Peugeot carico di ragazzi. Qualcuno ha chiamato i carabinieri. Il passeur, un croato di 23 anni, è stato arrestato. Tre profughi iraniani hanno presentato domanda di asilo politico. Nessuno sa dire dove siano finiti gli altri dodici migranti.

TUTTI I GIORNI COSÌ

«Succede quasi ogni giorno» racconta la signora Sonia Crismancich. Dal 1979 gestisce la stessa rivendita di tabacchi e alimentari, all'angolo con la strada che porta oltre confine. «Ieri erano in dieci, messi lì al muro. I poliziotti li stavano controllando. Ti fanno pena. Sono tutti giovani, maschi, magari. Non sono razzista, ma non so dove porterà questa cosa».

Il numero dei migranti accolti regolarmente a Trieste è di 1180, poco più di 5 mila in tutto il Friuli Venezia Giulia. Quest'anno, però, ne stanno arrivando di più. Ogni settimana, dalle 20 alle 50 persone vengono trasferite in altre regioni italiane. Quello che non si conosce è il numero dei respinti.

IL COSTO DEL VIAGGIO

Anche Ali M., 31 anni, ex tassista di Islamabad, è stato scaricato oltre confine dalla polizia. Partito dal Pakistan alla fine del 2016 pagando 6



Scontri al confine tra Bosnia e Croazia avvenuti il 24 ottobre (Foto da nezavisne.com)

Il viaggio a ritroso con la complicità delle autorità slovene e croate

La Regione intanto coinvolge le guardie forestali per controllare i confini

Hassan, 21 anni: «Il veicolo della polizia ci ha lasciato in una zona isolata»

Ali, 31 anni: «Arrivati in Italia eravamo convinti di avercela fatta, invece...»

mila dollari ai trafficanti, era arrivato in Italia nei primi giorni di settembre: «Eravamo tutti convinti di avercela fatta. Ormai camminavamo a Trieste, sul lungomare di Barcola. La polizia ci ha presi e portati in questura. Eravamo felici». E invece? «Hanno preso le impronte e fatto il foto segnalamento di tutti. Eravamo in 46. I primi 16 hanno presentato domanda di asilo, ma poi è venuta notte. C'era un interprete. Ha spiegato che il giorno dopo, di mattina, sarebbe stato il nostro turno. Aspettavamo in corridoio, ma era una cosa finta. Ci hanno fatto salire sul furgone, e ci hanno lasciati di là. Dopo una sera nella caserma della polizia slovena, abbiamo fatto tutto il viaggio al contrario. Anche io sono stato picchiato dai poliziotti croati. Succede a tutti. Ti bastonano. Scappando mi sono ritrovato in Bosnia, dalle parti di Velika Kladusa. Dopo una settimana in cui mi sono sentito molto triste, ho deciso di riprovare. Ho impiegato 13 giorni a piedi, sono caduto in un crepaccio, ma un amico afgano mi ha salvato. E questa volta, finalmente, ce l'ho fatta. Ho presentato la mia domanda di asilo alla questura di Gorizia. Sono

in attesa».

IL NUOVO VENTO POLITICO

Negli ultimi tre mesi, Trieste è cambiata molto. Il governo leghista della Regione Friuli Venezia Giulia ha chiesto alle guardie forestali di occuparsi del controllo dei confini, caso unico in Italia. Il vice sindaco di Trieste, Paolo Polidori, anche lui della Lega, ha passato una notte in diretta Facebook a svegliare i profughi accampati: «Qui non vi vogliamo». Forza Nuova ha organizzato delle ronde nella zona della stazione, dove dormono i più disperati. Il Comune ha cancellato una mostra sulle Leggi Razziali, organizzata dagli studenti del Liceo Petrarca, proprio nei giorni della memoria. E domani, sempre Trieste, ospiterà il raduno nazionale dei fascisti di CasaPound per i cent'anni della fine della Prima Guerra Mondiale: una decisione molto contestata in città. Ma alla fine, la prefettura ha autorizzato il corteo. È il nuovo spirito dei tempi. Da dove partono forse anche certi furgoni della polizia pieni di migranti da scaricare altrove. «Mi avete spezzato il cuore», dice Ali M. Si alza, ringrazia e se ne va.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL VIMINALE



Migranti, nuovi tagli

Da 35 euro a 19 per migrante
Nuovi tagli all'accoglienza

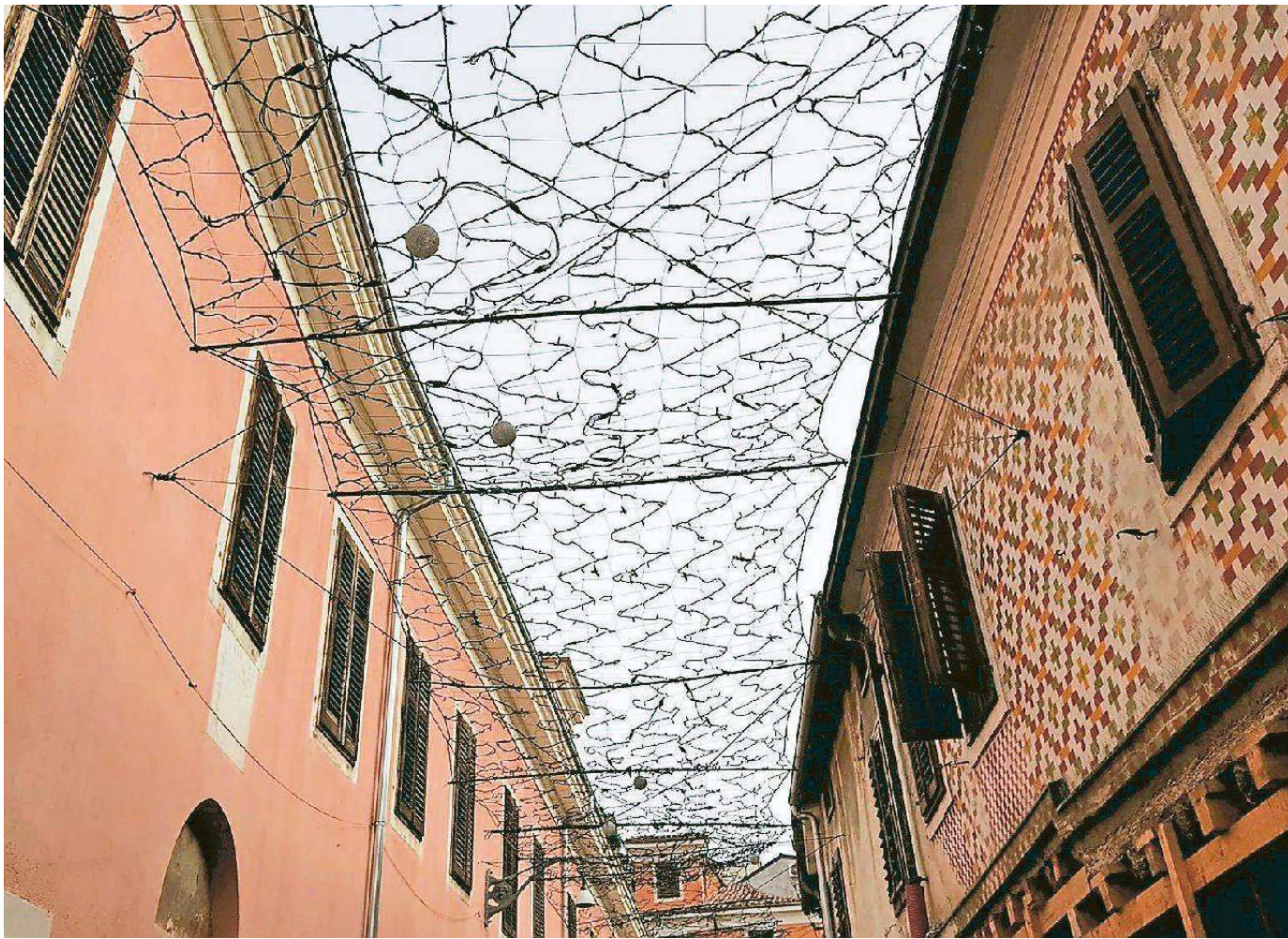
Maria Corbi / ROMA

C'è grande preoccupazione nelle cooperative sociali che supportano i Comuni negli interventi di «accoglienza integrata» di rifugiati e richiedenti asilo. Il taglio annunciato da Salvini dei 35 euro che fino a oggi è stato il costo sostenuto per ogni migrante potrebbe cambiare un modello virtuoso che l'Europa ci invidia. Come dicono non solo i responsabili di queste coop, ma anche molti amministratori locali sul piede di guerra. «35 euro che servono», spiega Davide Bertello, responsabile della cooperativa Valdocco di Torino, «a pagare gli affitti delle case, gli stipendi degli operatori che supportano le persone nel processo di integrazione, ma anche i vestiti, il cibo, la mobilità, un pocket money di 2,50 euro al giorno». Certamente in questi anni ci sono state coop che hanno mal gestito questi fondi, ma la maggioranza ha investito bene in «integrazione».

Con la nuova cifra, messa a punto dal Viminale con l'Anac, che potrà oscillare da 19,33 ai 26 euro circa, occorrerà tagliare le spese e questo «risparmio» potrebbe trasformarsi in un boomerang, come spiega ancora Bertello. «Perché oggi quei 35 euro, quando vengono ben gestiti, servono non solo a fare integrare in migranti ma anche spesso a rivitalizzare territori ormai spopolati». «Noi supportiamo i migranti in strutture piccole. L'accoglienza diffusa ha un impatto meno forte e soprattutto virtuoso non solo per i migranti ma anche per le comunità a cui ritorna parte di questo investimento, per esempio in affitti o in lavoro, visto che chi lavora in queste strutture viene dalla comunità locali, ma anche con l'approvvigionamento dei beni primari in aziende del luogo». La riduzione dei 35 euro come primo impatto avrebbe quindi quello di ridurre l'occupazione. «Sarebbe meglio», continua Bertello, «ridurre i tempi di attesa tra l'arrivo in Italia dei migranti e l'udienza alle commissioni territoriali che valutano la loro posizione. Visto che oggi si parla di 18-20 mesi senza contare gli appelli al Tribunale ordinario». «Ovviamente le decisioni si rispettano», continua il responsabile della Coop Valdocco, «ma occorre valutare seriamente l'impatto di questa decisione ed essere consapevoli che sarà difficile mantenere il modello di accoglienza diffusa».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO



Qui sopra, nella foto grande, la ragnatela di ferro che ricopre alcune vie di Capodistria per sostenere le luminarie di Natale: si possono notare anche i buchi nei muri praticati per sostenere i tiranti. Nell'immagine in alto a destra, la decorazione kitsch allestita per la fontana Del Ponte. In basso a destra, infine, le lamine di ferro inserite nella struttura dello storico palazzo della Loggia. Foto da primorske.si

Capodistria, luminarie choc «Monumenti danneggiati»

Associazione attacca il Comune: forate pareti di edifici storici, abbruttita la fontana Del Ponte. Le Belle Arti: presto un sopralluogo. Costo: 500 mila euro

Mauro Manzin / LUBIANA

Le luminarie di Natale accendono, è proprio il caso di dirlo, una grossa polemica a Capodistria. Il movimento civile "Insieme", infatti, ha inviato una lettera di protesta al Direttorato per la cultura e le belle arti, all'Ispettorato per la cultura e all'Unità locale dell'Ufficio per la Cultura e le belle arti in cui denuncia la manomissione delle facciate dei palazzi storici, che non ha risparmiato neppure il palazzo della Loggia, per il montaggio delle luminarie di Natale, le quali sono state appese grazie a tiranti attaccati con dei

fori alle pareti dei suddetti palazzi, fori che hanno creato non pochi danni agli immobili stessi, di interesse culturale e storico locale e nazionale.

Criticato anche le luminarie stesse che formano, ad esempio sopra la celebre via di Kalegerija, una vera e propria ragnatela metallica, mentre la fontana Da Ponte è stata circondata da una serie di luminarie assolutamente kitsch che rovinano lo stile del monumento amatissimo dai capodistriani. Secondo il movimento "Insieme", in base anche alle informazioni raccolte dai media, il Comune di Capodistria non avrebbe

chiesto il permesso all'Unità dell'Ufficio locale per la tutela della Cultura e delle belle arti di Pirano (competente per territorio) per montare l'assurda sovrastruttura luminosa. La quale, assieme alle altre luminarie, è costata alle casse municipali 500 mila euro.

"Insieme" denuncia il fatto che il Comune di Capodistria ha violato la legge sulla tutela della Cultura e delle belle arti in quanto, invece di conservare e proteggere i monumenti, ha posto in essere un comportamento del tutto contrario con l'attuazione di opere che hanno danneggiato

permanentemente alcuni palazzi storici della città. Il movimento ha immediatamente chiesto l'intervento degli organi preposti affinché intervengano per fermare un simile scempio.

Al Comune di Capodistria respingono tutte le accuse e ribattono che sono impegnati nella conservazione e protezione dei beni culturali e artistici della città e sono pienamente consci della loro importanza e proprio per questo cercano durante il proprio lavoro di ridurre al minimo le conseguenze negative su tale patrimonio urbano e comunque operano solamen-

te dopo aver ottenuto i dovuti permessi dall'unità preposta dell'Ufficio locale per la tutela delle Cultura e delle belle arti. «Questa metodologia è stata impiegata anche nel collocamento delle luminarie natalizie», spiegano al Comune. Per installare le sovrastrutture, precisano, hanno utilizzato i perni già presenti in loco per i quali era già stato ottenuto il via libera sia dei proprietari degli immobili sia dall'Ufficio di tutela della Cultura e della belle arti. Ufficio che conferma di aver dato il nulla osta al Comune di Capodistria con la precisazione che nessun nuovo buco deve essere praticato nelle pareti degli edifici né devono essere installate nuove prese per l'elettricità.

Per sgomberare il campo dalle polemiche, comunque, la responsabile dell'Ufficio di tutela di Pirano Daniela Tomšič ha dichiarato al quotidiano Primorske Novice che un team di esperti andrà a controllare in loco come sono state montate le luminarie e se sono stati danneggiati i monumenti e i palazzi storici. —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A NOVEMBRE

Menù popolari negli agroturismi nei week end

Prezzo popolarissimo di soli 13 euro per il menù completo in occasione delle Giornate delle porte aperte degli agroturismi istriani. In più - questa la novità dell'anno in corso - a pasto ultimato i clienti avranno a disposizione la bicicletta per poter fare una pedalata nei dintorni. La manifestazione, alla quale aderiscono una decina di locali, viene promossa dall'Agenzia per lo sviluppo rurale dell'Istria che intende coniugare in questo modo la cucina istriana tradizionale con le moderne tendenze mondiali nel campo del gusto. Le Giornate si svolgeranno nei fine settimana di novembre, fino a domenica 25. Intanto domani e domenica Pinguente ospiterà il 17.º Festival del tartufo istriano. Tra i contenuti del programma, lo "Chef on stage" e il ballo dei tartufai, domani sera.

P.R.

AVVISI ECONOMICI MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 12 - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non

verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima della data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione.

Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni.

I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITA

1

SAN GIACOMO VISTA MARE: palazzo d'epoca in fase di TOTALE RESTAURO. Proponiamo appartamenti da ristrutturare, varie soluzioni, a partire da € 32.000. APE in fase di certificazione. Gruppo Equipe tel. 3387812540

IMMOBILI ACQUISTO

2

EQUIPE IMMOBILIARE: per nostra clientela referenziata cerchiamo appartamenti 2/3 camere in zona Scorcola/Romagna.

Garantiamo massima professionalità e riservatezza. Contattare 3489131277

VIALE - GIARDINO PUBBLICO: ricerchiamo appartamenti per la nostra clientela, in vendita o affitti. Garantiamo professionalità e simpatia. Gruppo Equipe tel. 338 1939397

VISTA MARE E CENTRO STORICO: cerchiamo immobili di piccole e grandi dimensioni per investitori stranieri dall'Austria e dalla Germania. Garantiamo professionalità e riservatezza. Gruppo Equipe 329 3679154 - +43 660 7488799

RAPPORTI FRA I PAESI

Skopje e Atene ora più vicine riparte il volo tra le due capitali

Dopo 12 anni di interruzione la ripresa della linea grazie agli accordi di Prespa
Il vicepremier macedone Osmani: «La Grecia è un nuovo partner strategico»



La rimozione dell'insegna "Alessandro Magno" dall'aeroporto di Skopje, in febbraio Foto theguardian.com

Stefano Giantin / BELGRADO

Nei Balcani e non solo ci sono dei momenti ben precisi che suggeriscono quando due Paesi, per anni nemici, sistano sinceramente riavvicinando. Momenti come quelli in cui vengono ripristinate vie di trasporto importanti, interrotte da anni. È quanto è accaduto ieri tra Atene e Skopje, capitali per decenni in guerra a causa del nome «Macedonia», visto come un furto dai greci, sempre più vicino a essere risolto - malgrado le difficoltà al referendum e in Parla-

mento - dopo gli accordi di Prespa che dovrebbero portare la Macedonia ad aggiungere alla denominazione storica il suffisso «del nord».

Atene e Skopje, dopo dodici anni, sono da ieri nuovamente collegate da un volo aereo civile diretto. È la conseguenza di Prespa, ma anche del coraggio della nuova leadership macedone che nei mesi scorsi ha rinominato l'autostrada «Alessandro il Grande» in «Dell'Amicizia». E l'aeroporto della capitale in «Internazionale di Skopje», togliendo l'insegna e il nome

TRASPORTI

Treno Belgrado-Sarajevo interrotto nel 2012

Fra i collegamenti "strozzati" dalla guerra, il treno diretto Belgrado-Sarajevo, riattivato nel 2009. Causa durata del viaggio - per cattive condizioni della infrastruttura e controlli alle frontiere - il collegamento ha avuto vita breve, cancellato nel 2012. E non si vola nemmeno tra Belgrado e Pristina visto il pesante contenzioso ancora aperto tra i due Paesi.

«Alessandro Magno» che, nel 2006, aveva fatto andare su tutte le furie la Grecia e portato alla cancellazione dei voli diretti tra le due capitali, lanciati tre anni prima. Aeroporto dove ieri il volo Aegean A3984 da Atene è atterrato puntuale alle 18.48 - e lo farà d'ora in poi due volte a settimana - evitando a macedoni e greci otto-nove ore d'auto o lunghissimi voli con scalo a Istanbul e Vienna. A bordo, ieri, anche il vicepremier Bujar Osmani, che ha definito la Grecia «un nuovo partner strategico» per Skopje, non più l'ostacolo-chiave verso Ue e Nato. Il volo, un'oretta nei cieli per coprire 438 km, è uno sviluppo «estremamente positivo», perché «approfondirà i contatti tra i nostri popoli, promuoverà la cooperazione nel turismo, negli affari», ha sottolineato il neoministro delegato degli Esteri greco, Giorgos Katrougalos. «I macedoni per ora non viaggiano molto verso Atene, ma la regione è mal collegata e questo volo diretto è un bene», spiega una rappresentante della società civile macedone, Ljubica Dimishkovska, che ricorda le peripezie di un viaggio ad Atene, l'anno scorso, durato dodici ore, per l'assenza di un volo diretto. E «spero anche che più greci vengano a Skopje, per conoscerla meglio», aggiunge.

È quello che è successo in casi simili, che hanno riavvicinato i popoli della regione. Casi come il collegamento aereo tra Belgrado e Sarajevo, sospeso nel 1992 con lo scoppio del conflitto e riattivato dopo sei anni, quando ancora i rapporti diplomatici tra Serbia e Bosnia non erano stati ancora riallacciati. Fu interrotto di nuovo - causa guerra in Kosovo - e ristabilito solo nel 2003. Ben 23 anni ci sono voluti invece per rimettere in collegamento aereo diretto Zagabria e Belgrado. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CRISI VMRO-DPMNE

Macedonia, i giovani abbandonano i nazional-populisti

Mauro Manzini / SKOPJE

Il futuro della Macedonia è l'Europa con le sue due principali istituzioni, l'Ue e la Nato. Il cambio del nome in Macedonia del Nord è il primo passo verso questo fondamentale allineamento per il Paese che cancella finalmente l'ultradecennale veto della Grecia. Un credo già ben radicato tra gli uomini del premier Zoran Zaev (governo di centrosinistra), ma fieramente osteggiato dall'opposizione nazionalista di Vmro-Dpmne.

Ma il «fortino» anti-Occidente fin qui creato dalla dirigenza del partito dal lungo acronimo sta lentamente crollando. Una serie di dimissioni di eminenti funzionari di partito, infatti, che non sono d'accordo proprio con lo schieramento geopolitico della sua leadership, hanno scosso il partito. Da rilevare come a non condividere l'inevitabile visione di isolamento proposta dalla Vmro-Dpmne siano soprattutto i giovani, coloro che in futuro avrebbero dovuto costituire i nuovi quadri dirigenti del partito. A rassegnare le dimissioni è stato em-

blematicamente proprio il leader dei giovani della Vmro-Dpmne, Luka Krzaloski che ha accusato i leader del partito di essere i responsabili del «continuo deterioramento» delle relazioni con i principali partner internazionali come il Partito popolare europeo. «I giovani - ha scritto nella sua lettera di dimissioni - pensano che negli ultimi tempi il partito si sia preoccupato della politica quotidiana, del populismo e dell'adesione agli interessi di un piccolo gruppo di persone».

Un giorno prima se ne era andata anche la deputata Daniela Rangelova che ha lasciato così anche il suo incarico di capo dell'associazione femminile della Vmro-Dpmne uscendo automaticamente anche dal comitato centrale del partito. «Non posso far parte di una leadership che ha isolato il partito - ha scritto Rangelova - non posso accettare di far parte dei giochi tossici guidati dall'ambizione di alimentare la vanità di alcuni individui. A ruota sono seguite anche le dimissioni del capogruppo in Parlamento Dragan Danev. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ACCUSE A BELGRADO

Šešelj: nel narcotraffico coinvolto il vicepremier

BELGRADO

A Belgrado sta montando un caso politico, dopo che il vicepremier e ministro del commercio, Rasim Ljajić, è stato accusato di essere coinvolto in attività criminali e di essere a capo di uno dei più potenti gruppi di narcotraffickanti del Paese. Ljajić è originario del Sangiacato, regione del sudovest della Serbia a maggioranza di popolazione musulmana, con capoluogo Novi Pazar. A rivolgere le accuse a Ljajić è stato in Parlamento

Vojislav Seselj, leader ultranazionalista serbo e capogruppo del Partito radicale serbo (Srs). A lui si è unito nelle accuse anche Muamer Žukorlić, anch'egli musulmano del Sangiacato, deputato e avversario politico di Ljajić alla testa di un suo proprio partito. Rasim Ljajić, il cui partito socialdemocratico fa parte della coalizione di governo a Belgrado, ha respinto le accuse, e si è detto pronto a dimettersi solo se verrà dimostrata la benché minima irregolarità nel suo operato. —

Il front man degli Iron Maiden accettò di fare un concerto nel 1994 dopo il rifiuto dei Metallica e il ritiro all'ultimo momento dei Motorhead

Suonò nella Sarajevo assediata Dickinson cittadino onorario

BELGRADO

Sarajevo non dimentica. E continua a onorare, anche a decenni di distanza, chi le fu vicino durante l'assedio e soprattutto chi ebbe il coraggio di venirci, sotto le bombe e il tiro dei cecchini, per offrire concreta solidarietà. Lo farà anche nei

confronti di Bruce Dickinson, storico frontman degli Iron Maiden, che sarà premiato con la cittadinanza onoraria della capitale bosniaca, il prossimo 25 novembre. Così ha deciso il consiglio comunale di Sarajevo per celebrare l'audacia dimostrata dal cantante e musicista heavy metal nel 1994.

In quell'anno, Dickinson - che da poco aveva lasciato gli Iron Maiden per tentare una carriera da solista, per poi tornare nella band nel 1999 - decise di andare in città a suonare, malgrado gli enormi rischi. L'idea di portare a Sarajevo un gruppo famoso, anche per accrescere l'attenzione sulla città assediata, fu di un paio di

funzionari Onu, che prima ricevettero il no dei Metallica e il sì, poi ritirato all'ultimo momento, dei Motorhead.

Dickinson invece accettò e fu «contrabbandato» in città in un convoglio, passando attraverso la prima linea dato che l'elicottero Onu che doveva trasportarlo da Spalato era stato abbattuto poco prima. A Sarajevo Dickinson e la sua band tennero ben tre show. Uno davanti a mille persone, il concerto principale. E poi due performance, all'orfanotrofio e per il personale delle Nazioni Unite.

Concerti che ebbero un impatto forte, sulla vita di Dickinson. «Fu il più grande show nel mondo per il pubblico e anche per noi in quel momento» e quel concerto «mi cambiò il



I RICORDI DI BRUCE DICKINSON
LA PERFORMANCE È STATA IMMORTALATA IN UN DOCUMENTARIO

Il cantante fu portato nella città in guerra in un convoglio poiché l'elicottero Onu che attendeva era stato abbattuto

modo di vedere la vita, la morte e le altre persone», ha scritto nella sua autobiografia.

Il viaggio nell'assedio di Dickinson è stato immortalato l'anno scorso in «Scream For Me Sarajevo», un documentario che racconta la guerra e l'esperienza in città di uno dei simboli degli Iron Maiden. Sarajevo, ha raccontato, «che ha conosciuto l'uccisione sistematica e indiscriminata, un genocidio, cose che non avresti pensato di vedere in Europa, nel ventesimo secolo».

L'assedio, il più lungo della storia moderna europea, durò 44 mesi. Le vittime furono almeno 10 mila, tra cui 1.500 bambini, periti per mano dei cecchini e per le granate. —

ST.G.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ITALIA & MONDO



LA SCOPERTA IN ANTARTIDE

La Nasa trova l'iceberg rettangolare

Un iceberg rettangolare, quasi scolpito. L'immagine spettacolare è stata fornita dalla Nasa ed è stata scattata durante l'Operazione IceBridge. L'iceberg si trova nella penisola antartica settentrionale. Il volo degli esperti della Nasa era finalizzato a valutare i cambiamenti del-

lo strato di diversi ghiacciai che defluiscono nella insenatura di Larsen. Lo scienziato di supporto all'operazione IceBridge, Jeremy Harbeck, ha individuato un iceberg ad angolo molto appuntito, sospeso tra i ghiacci, appena fuori dalla piattaforma.

MALTEMPO

Resta alta l'allerta meteo
Altri 4 morti in sole 24 ore

Vittime in Val d'Aosta, Trentino Alto Adige e Lombardia. Mezzo metro di neve a Cervinia. Disagi e allagamenti anche in Sicilia. A Procida traghetto sugli scogli

ROMA

Si aggrava il bilancio delle vittime dell'ondata di maltempo che ha travolto l'Italia. Nelle ultime ore si contano altri quattro morti. Due in Valle D'Aosta. A Lillianes (Aosta) sulla strada regionale per Gressoney, un enorme castagno si è abbattuto su un'auto in transito schiacciandola: l'uomo e la donna che erano a bordo non hanno avuto scampo. Altre due vittime in Trentino Alto Adige. Ad Antermoia, in val Badia, è morto un anziano, Agostino Paratscha di 81 anni, cadendo dal tetto di una malga che stava riparando dai danni provocati dalle raffiche di vento dei giorni scorsi. La disgrazia è avvenuta nella stessa zona dove nella notte fra domenica e lunedì è morto il vigile del fuoco volontario Giovanni Costa, travolto da un albero. Nell'o-

spedale di Bolzano è deceduto l'automobilista rimasto gravemente ferito in un incidente stradale causato dal maltempo a Coldrano di Laces, in val Venosta, nella notte fra lunedì e martedì. Uscito da una galleria, l'uomo - Josef Pedross di 53 anni - era finito con l'auto contro alcuni alberi abbattuti dal vento e il mezzo su cui viaggiava si era ribaltato. Ed è morto per il maltempo in Lombardia anche Egidio Fontana di 85 anni, il cui corpo è stato trovato l'altroieri tra i rami degli alberi vicino al Chiese: dai primi accertamenti sarebbe scivolato nel corso d'acqua, e poi trascinato dalla corrente del fiume ingrossato dalle piogge, prima di essere portato dalle acque a riva.

Su diverse regioni resta l'allerta della protezione civile. Come in Trentino, dove continua a piovare e i danni maggiori si registrano nelle foreste con circa un milione e mezzo di metri quadri di alberi schiantati, e in Veneto, dove continua l'allarme per i fiumi Brenta e Piave. È allerta arancione anche sul sud Toscana

e gialla in Sardegna, mentre è migliorata la situazione in Piemonte, dove ci sono però abbondanti nevicate in montagna.

Imbiancate anche le montagne della valle d'Aosta: a Cervinia si è depositato mezzo metro di neve. Il tempo è invece migliorato in Liguria mentre al Sud ci sono disagi. A Palermo auto bloccate nei sottopassi della Circonvallazione e a Procida un aliscafo è finito contro la banchina per un colpo di vento. —

PORTOFINO

Chiuso anche il sentiero
Il borgo resta isolato

È stato chiuso il sentiero sul monte di Portofino che dalla piazzetta porta a Ruta di Camogli. Il percorso, 5 km, era stato aperto per dare ai residenti una possibilità di collegamento via terra con gli altri centri dopo il crollo della strada fra il paese e Santa Margherita Ligure. Il sindaco ha ritenuto troppo pericolosa la via forestale. Ora il borgo è raggiungibile solo via mare.

L'ANNUNCIO

Un muro di soldati Usa
per fermare i migranti

ROMA

La carovana dei migranti avanza verso gli Stati Uniti dal Messico e il presidente americano, Donald Trump, promette un «muro umano» fatto di oltre 15 mila soldati per fermarla. Nel frattempo il timore di «un'invasione» sembra giocare un ruolo importante anche nei sondaggi per le elezioni di midterm.

Dopo aver annunciato il dispiegamento di oltre 15 mila militari al confine per «respingere l'invasione di

migranti», il capo della Casa Bianca, intervistato da Abc News, ha affermato: «Dobbiamo avere un muro di persone». Trump è convinto che la carovana sia in realtà più numerosa delle stime, tra 4 mila e 7 mila persone, e sia composta per lo più da giovani. «I bambini e le donne vengono messi davanti alle telecamere, ma in realtà si tratta di tanti uomini giovani». Pur di non far loro varcare il confine, Trump ha ipotizzato anche la costruzione di una tendopoli «per non rilasciare ancora autorizzazio-

ne a nessuno». Intanto, è nata la prima bimba nella carovana. La neo mamma è una migrante guatemalteca che ha partorito, secondo quanto riferisce la Commissione nazionale per i diritti umani, in un centro medico della città di Juchitan, nello stato di Oaxaca nel sud del Messico, dove la carovana si era fermata per la notte. Mamma e figlia sono in buono stato di salute.

Partita il 13 ottobre dall'Honduras, la carovana ha lasciato ieri Juchitan per Santa Maria Jalapa del Marques, sempre a Oaxaca. La maggior parte ha percorso il tragitto di 40 chilometri a piedi. Una seconda carovana, per lo più salvadoregni, è entrata lunedì in Messico per avanzare verso il confine con il Texas ed è nello Stato di Chiapas. —

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Ricordate le vittime
del campo di Gonars

UDINE

Cerimonia commemorativa ieri al Sacrario monumentale nel cimitero di Gonars, in ricordo delle vittime del campo per internati civili sloveni e croati allestito nella Seconda guerra mondiale nei pressi del paese, e dove furono rinchiusi i deportati giunti soprattutto da Vrhnik, Borovica e Kostav. Il presidente del Consiglio regionale del Fvg Piero Mauro Zanin ha ricordato un periodo di

«oscurità delle coscienze, figlia di ideologie che vedevano nella difesa dei nazionalismi il tentativo di prevaricare dell'uomo sull'uomo». A margine, il vicegovernatore Riccardo Riccardi ha detto che quanto accaduto a Gonars è «il modo delirante di rapportarsi con l'altro, in uno scenario di brutale oppressione» su «donne, uomini e bambini imprigionati in condizioni estreme a causa del loro essere altri, in questo caso sloveni e croati». —

#METOO

Protesta contro Google
per i casi di molestie

Protesta dei dipendenti di Google contro i casi di molestie nell'azienda. In centinaia sono scesi in piazza nelle diverse città, tra cui Londra, Tokyo, Singapore, Berlino e Zurigo e Haifa. Lo scandalo è emerso dopo le rivelazioni del NY Times, secondo cui il creatore di Android Andy Rubin, avrebbe ricevuto una buonuscita del valore di 90 milioni di dollari mentre era sotto accusa per molestie. Rubin ha negato. Il gigante del web ha assicurato di aver licenziato 48 dipendenti negli ultimi due anni per gli stessi motivi.

NORVEGIA

I parà italiani simulano
la battaglia di Oppdal

È iniziata la «battaglia di Oppdal», momento cruciale dell'esercitazione Nato «Trident Juncture 18», in corso in Norvegia. I Marine Usa, a bordo di tank e blindati, hanno dato l'assalto alla città, difesa dai militari italiani e spagnoli. Gli M1A1 Abrams hanno «conquistato» le prime posizioni, a ridosso di una stazione di benzina, tra gli sguardi divertiti e increduli della popolazione, soprattutto bambini, accorsa per l'evento. In azione anche i militari canadesi, che «affronteranno» i parà italiani a sud di Oppdal.

AMBASCIATA BRASILIANA IN ISRAELE

Gerusalemme capitale
Bolsonaro come Trump

BRASILIA

Il presidente eletto Jair Bolsonaro ha confermato la sua intenzione di spostare l'ambasciata brasiliana da Tel Aviv a Gerusalemme, seguendo le orme di Donald Trump. In un'intervista al quotidiano Israel Ha-Yom, che ne ha diffuso un'anticipazione, Bolsonaro ha detto: «Israele è un paese sovrano. Se decide quale è la sua capitale, noi concordiamo. Voi siete gli

unici a decidere quale debba essere la vostra capitale, non altri paesi».

Nel frattempo Sergio Moro, il magistrato simbolo delle inchieste anticorruzione in Brasile che ha messo in carcere l'ex presidente Lula, ha accettato di essere a capo di un «superministero» che riunirà la Giustizia e la Sicurezza Pubblica. Il Partito dei lavoratori ha commentato: «Questa è la prova della sua parzialità». —

Il maltempo in Fvg

Friuli: altre frane, black-out e strade chiuse

Interrotte Regionale 355 e Statale 52. Oggi sindaci a Tolmezzo con Regione e Capo dipartimento della Protezione civile

TRIESTE

A Sappada l'acquedotto parzialmente danneggiato, con cisterne per ovviare al problema dell'acqua non potabile. Black out elettrico, con alle 20 di ieri - dato fornito da E-distribuzione (Enel) ancora «circa 4 mila clienti disalimentati in provincia di Udine» malgrado il lavoro della task force di 1500 persone nel Triveneto. Collegamenti telefonici difficilissimi. E ancora frane a martoriare il sistema viario.

Dopo l'ondata eccezionale di maltempo con pioggia e vento a oltre 100 orari resta difficilissima la situazione in Carnia - oltre che in Valcellina - dove anche ieri è stata pioggia incessante mentre per questo pomeriggio sono previste altre precipitazioni che hanno indotto la Protezione civile regionale a diramare un'allerta gialla per la giornata sull'intero Fvg. In serata la strada regionale 355 Val Degano, riaperta al traffico leggero poche ore prima «a tempo record», sottolineava il vicegovernatore con delega alla Protezione civile Riccardo

Riccardi (anche ieri sul posto) dopo il crollo del ponte di Comeglians, è ridiventata off-limits per una frana tra Villa Santina e Ovaro. Chiuse a sera varie altre strade, da quella dello Zoncolan a quella di Paularo, alla statale 52 interrotta per frana fra Forni di Sotto e Forni di Sopra, raggiungibile dunque solo dal Veneto. Il tutto come detto in una situazione di acqua non potabile - da bollire per almeno 10 minuti a scopi

Allerta
 Gialla oggi per piogge
 Fedriga: la Regione
 chiederà a Roma
 lo stato di calamità

alimentari - in vari comuni e di utenze saltate, cui si è tentato di ovviare con decine di generatori forniti da Protezione civile ed e-distribuzione. Nel tardo pomeriggio si stava trasportando un generatore per ripristinare l'elettricità a Sauris, e generatori erano in installazio-

ne a Sappada, dove peraltro il Soccorso alpino - i tecnici elicottrati dall'elicottero dei Vigili del fuoco - ha riparato il tetto del Rifugio Calvi, scoperto per un centinaio di metri quadri dal vento.

I sindaci delle zone colpite saranno stamani a Tolmezzo, dove il Capo dipartimento della Protezione civile nazionale Angelo Borrelli li incontrerà assieme al governatore della Regione Massimiliano Fedriga e al vice Riccardi. Sarà l'occasione per fare una prima stima - «ma inutile fare cifre in questa fase», precisa Riccardi - degli ingentissimi danni (ieri peraltro Ascotrade ha sospeso il pagamento delle bollette nella zona così come ha fatto coi mutui Crédit Agricole Friuladria), fra tetti scoperti, allagamenti, strade inagibili, attività ferme per non parlare delle centinaia e centinaia di alberi abbattuti. «Stiamo raccogliendo la documentazione», fa sapere Fedriga annunciando che la Regione si appresta a chiedere a Palazzo Chigi la decretazione dello stato di calamità per l'area. —



La frana sulla strada statale 52 Foto via twitter Protezione civile Fvg

†
" Quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente"
" Forte come la morte è l'amore"
 La famiglia e i parenti tutti annunciano che
Ettore Camber
 uomo libero, generoso e onesto, ha raggiunto suo Padre e i suoi Cari. Celebreremo la S.Messa a S.Giusto lunedì 5 novembre alle 12.00, preceduta dal Rosario alle 11.30
Elargizioni alla famiglia per opere di bene
 Muggia, 2 novembre 2018

Vicini con il cuore a GIULIO, PIERO, CHIARA e GIOVANNI, alla loro mamma e alla famiglia di
Ettore
 GIULIA BERNARDI
 ROBERTO BORGHESI
 Trieste, 2 novembre 2018

Si uniscono al dolore le famiglie BELLUSCHI per la perdita del caro
Ettore
 Trieste, 2 novembre 2018

La zia ANNAMARIA e le cugine NORETTA con MAURIZIO e GABRIELLA con ANDREA, SIMONE e GIACOMO piangono la scomparsa del carissimo
Ettore
 che ricorderanno sempre con immenso affetto.
 Trieste, 2 novembre 2018

Sono vicini con affetto alla famiglia CAMBER:
 - SERGIO e TIZIANA PACOR
 - ROBERTO e MARISA CORROCHER
 Trieste, 2 novembre 2018

I colleghi del Credem si stringono alla famiglia, nella preghiera, per la perdita del nostro caro
Ettore
 Trieste, 2 novembre 2018
 Siamo affettuosamente vicini a tutta la famiglia CAMBER per la perdita dell'amato
Ettore
 SILVANA, LAURA e FABRIZIO
 Trieste, 2 novembre 2018
 ... e sorge il Sole!
 LULLI e ALDO
 Trieste, 2 novembre 2018
 Vicina ai familiari, ricorda l'amico
Ettore
 la famiglia TAMARO.
 Trieste, 2 novembre 2018
 Vi siamo vicini
 - LAURA, CORRADO e DONATELLA FERLUGA con famiglia
 Trieste, 2 novembre 2018
 Sono vicini alla famiglia
 - EDI e VIVIANA, CRISTINA e MATTEO, MARTINO e DANIELA
 Trieste, 2 novembre 2018
 Vi siamo vicini
 - PATRIZIA, LANFRANCO, ALESSANDRO
 Trieste, 2 novembre 2018
 Partecipano al dolore
 - ELENA, EMANUELA, EDI e famiglie
 Trieste, 2 novembre 2018

Ettore
 caro Amico di una vita, un ultimo affettuoso abbraccio, uniti nel dolore della famiglia CAMBER
 - famiglie PROSS e KETTE
 Trieste, 2 novembre 2018
 Vicino a GIULIO e famiglia in questo triste momento.
 Con affetto FRANCO DAL MAS
 Pordenone,
 2 novembre 2018
 Partecipano al dolore della famiglia
 - EGIDIO e FRANCA MARSÌ
 Trieste, 2 novembre 2018
"Il Signore rivolga verso di te il suo volto e ti dia la pace."
(Nu.6:26)
Ettore
 Sempre nei nostri cuori e nella preghiera:
 - SILVIA e MAURA
 Trieste, 2 novembre 2018
 MASSIMO, RENZO, FABIO CODARIN partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Ettore
 Trieste, 2 novembre 2018
 Ciao
Ettore
 amico carissimo da sempre. La tua vita è stata un esempio per tutti: hai santificato la tua vita!
 ANDREA e ALICE
 Trieste, 2 novembre 2018

SANDRA, LUCA, CECILIA e ROCCO sono vicini alla famiglia CAMBER per la dolorosa perdita del caro amico
Ettore
 Trieste, 2 novembre 2018
 Stretti a GIULIANA, ai suoi figli e ai nipoti, gli amici PETTI, ROSSI e DI GENNARO partecipano con profondo dolore e tanto affetto.
 Trieste, 2 novembre 2018
 Partecipiamo al vostro dolore:
 - ROBERTA, GIANFRANCO, MARIAGRAZIA, GIANCARLO CAPPELLARI e famiglie
 Trieste, 2 novembre 2018
 Addolorati siamo vicini alla famiglia
 - i consuoceri BARBARA e MARCO WABITSCH
 Trieste, 2 novembre 2018
 ROBERTO MANZIN, FABIO LA RODRIGUEZ, TULLIO BELTRAME e famiglie sono vicini ai cari di
Ettore
 Trieste, 2 novembre 2018
 Partecipa al dolore il Sindacato UGL.
 Trieste, 2 novembre 2018
 Gli Assessori e i Consiglieri di Forza Italia del Comune di Trieste sono vicini a GIULIO, PIERO e alla famiglia CAMBER.
 Trieste, 2 novembre 2018
 Partecipano addolorati:
 - FULVIO SLUGA
 - ANDREA POLACCO
 Trieste, 2 novembre 2018

BRUNO MARINI saluta l'amico di quarant'anni
Ettore Camber
 ricordandone il suo esempio e il suo impegno a favore della famiglia e della vita fin dal suo concepimento e abbraccia la mamma GIULIANA, la moglie DONATELLA e tutti i familiari.
 Trieste, 2 novembre 2018
 Affettuosamente vicini a GIULIO e famiglia.
 LAURA STABILE e WALTER ZALUKAR
 Trieste, 2 novembre 2018

L'ASTAD Associazione Maria Nora Economo per la tutela dell'animale domestico Onlus nella ricorrenza dei defunti ricorda con gratitudine tutti coloro che con generose disposizioni testamentarie, donazioni ed elargizioni hanno voluto aiutare i tanti animali domestici abbandonati, accolti ed assistiti nel suo Rifugio di Opicina. Alla memoria della loro solidarietà va la commossa riconoscenza dell'Associazione.
 Trieste, 2 novembre 2018

†
 E' mancata
Nelda Precali ved. Chervatin
 Ne danno il triste annuncio il fratello SILVANO con NADIA, parenti e amici tutti. La saluteremo lunedì 5 alle 11 nella Chiesa del Cimitero.
 Trieste, 2 novembre 2018

E' mancato
Giovanni Dambrosi
 Lo annunciano i fratelli, le sorelle e parenti tutti. Lo saluteremo lunedì 5, alle 10.20 nella Cappella di via Costalunga.
 Trieste, 2 novembre 2018

I ANNIVERSARIO
Riccardo Crevatin
 Amore sei sempre nei nostri cuori
Mamma, Papà e Raffaella
 Trieste, 2 novembre 2018

NECROLOGIE e PARTECIPAZIONI al lutto
SERVIZIO TELEFONICO
 da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 20.45
 Numero verde **800.700.800** (con chiamata telefonica gratuita)
 Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard
 **A. Manzoni & C. S.p.A.**
 Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo Internet: www.ilpiccoloquotidianiespresso.it

FOCUS

Sempre più persone sono disposte a noleggiare beni per un periodo compreso tra 1 e 5 anni. Tra le ragioni di attrazione spicca la modalità del "tutto incluso" e la possibilità di pagare a rate

Non solo auto ma anche mobili Gli italiani preferiscono affittare

IN 5 PUNTI

Daniele Lettig / MILANO

Auto e smartphone, ma non solo: ci sono anche altri beni tra quelli che gli italiani sono disposti a noleggiare a lungo termine, pagando soltanto un canone mensile invece di acquistarli definitivamente. Lo racconta un'indagine realizzata dall'Osservatorio mensile di Findomestic in collaborazione con l'istituto di ricerca Doxa, e dedicata proprio al fenomeno del "rent", l'affitto di oggetti per un periodo compreso tra uno e cinque anni.

1 Auto, modalità consolidata

Dalla ricerca, condotta su un campione di 750 intervistati, emerge che oggi quasi metà degli italiani (il 49%) conosce la pratica del noleggio a

lungo termine: di essi, l'89% lo lega principalmente al settore automobilistico e più in generale della mobilità. In questo campo, in effetti, il "rent" è sempre più diffuso, come confermano i dati dell'associazione dell'industria dell'autonoleggio (Aniasa), affiliata a Confindustria: sono più di 30mila le persone che hanno abbandonato la vettura di proprietà scegliendo di pagare un canone fisso con la formula del "tutto incluso".

2 Smartphone a rate

Quanto agli smartphone, metà degli intervistati sarebbe disposto a sottoscrivere un abbonamento per affittare a lungo termine un dispositivo di alta gamma, pagando una quota mensile che comprende anche un'assicurazione contro i danni e la possibilità di sostituire il telefono dopo alcuni



Le auto restano il caposaldo dell'Italia che noleggia a lungo termine. Qui una fila di macchine pronte all'affitto in provincia di Mantova

mesi con un altro di prestazioni superiori. Per il 53% delle persone, la cifra ideale è di 10-20 euro al mese, e i marchi più ambiti sono quelli dei due giganti del settore: Apple e Samsung.

3 Non solo lusso

Gli italiani, però, si dicono pronti a ricorrere al noleggio anche per beni di solito considerati meno "di lusso": ad esempio gli attrezzi per la manutenzione di casa e giardino, che l'11% degli intervistati è disposto ad affittare. Oppure gli elettrodomestici (10%), gli articoli per l'infanzia (7%), e addirittura i mobili (2%). «Anche noi italiani – dice il responsabile dell'Osservatorio, Claudio Bardazzi – stiamo imparando a valutare i vantaggi dei servizi accessori o della manutenzione offerti dal noleggio: un importante cambio di passo per il paese che più di ogni altro in Europa è legato alla proprietà».

4 I vantaggi

Secondo il 54% dei partecipanti all'indagine, infatti, sono proprio i servizi aggiuntivi a costituire una delle principali ragioni di attrazione del noleggio: dalla manutenzione programmata alla sostituzione in caso di guasto, all'assicurazione su furti e danni. Importanti motivi per scegliere l'affitto invece dell'acquisto diretto sono inoltre la

possibilità di pagare il bene a rate (lo afferma il 37% degli intervistati), quella di poterlo sostituire dopo un certo tempo (36%) e quella di poter provare a lungo un prodotto per valutarne il funzionamento, prima di eventualmente comprarlo (30%). Sono percepite invece come meno importanti la possibilità di avere a disposizione un oggetto cosiddetto "top di gamma" (21%), o quella di evitare i problemi legati allo smaltimento (17%).

5 I comportamenti

Ma in che modo ci si comporta con un oggetto noleggiato? Il 36% degli intervistati ha risposto che, anche in questo caso, considera il bene come se fosse di proprietà, avendone quindi la stessa cura. Il 26%, invece, ritiene che l'aver a disposizione servizi come l'assicurazione e l'assistenza tecnica dedicata consenta un utilizzo più disinvolto dei prodotti. Un altro 24%, poi, dedica all'oggetto noleggiato una cura maggiore, proprio in vista della restituzione: un comportamento adottato più dalle donne – per le quali questo dato sale al 30% – che dagli uomini (tra i quali cala invece al 20%). Il 14% delle persone, infine, dichiara di preoccuparsi meno per gli oggetti presi in affitto, proprio perché sa che esso verrà restituito dopo un certo periodo di utilizzo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



NOVA SALUS

sempre
sensibile
alle esigenze
degli utenti!!!

PER I MESI DI NOVEMBRE E DICEMBRE

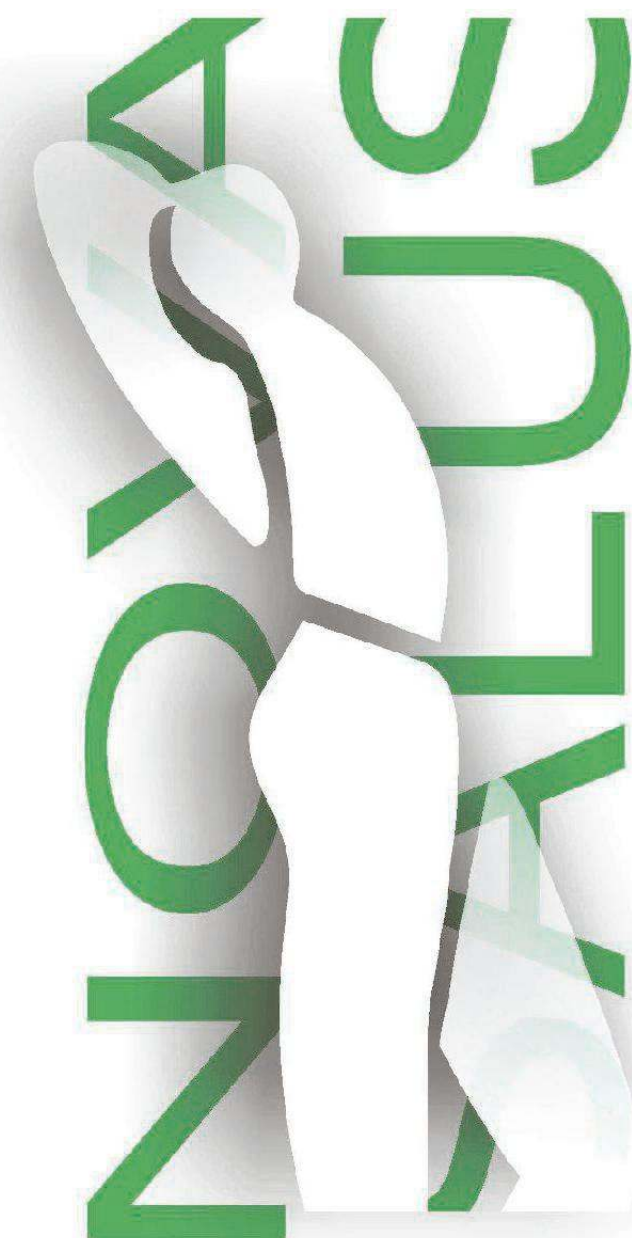
ECO(COLOR)DOPPLER tronchi sovraaortici
ECO(COLOR)DOPPLER Arti inferiori arterioso o venoso
ECO(COLOR)DOPPLER Arti superiori arterioso o venoso

50 euro

per prenotare chiama:

Monfalcone - Via Bagni 29
tel. 0481 486111

Gorizia P.le Marri della Libertà - Tel. 0481 547073
Gorizia Via Cascino 8 - Tel. 0481 537336
Cervignano Via Mercato 25 - Tel. 0431 370285



IL NOSTRO CONCORSO

«Dal campo alla tavola», ultime immagini

C'è tempo fino a mezzogiorno di domenica per iscriversi e caricare le foto legate al cibo: poi la parola passerà alla giuria

TRIESTE

Scadrà a mezzogiorno di dopodomani, domenica 4 novembre, il termine ultimo per l'invio delle foto al nostro portale www.ilpiccolo.it. Calerà così il sipario sulla prima parte del nostro progetto legato al cibo in tutta la sua filiera, ossia il concorso fotografico intitolato "Dal campo alla tavola". Un concorso dal tema non semplice da interpretare. In queste settimane abbiamo pubblicato altre pagine come questa, con una selezione di immagini partecipanti che non influisce in alcun modo sul giudizio della giuria. La quale, come da regolamento, avrà un duplice compito: oltre ad assegnare i premi concessi dallo sponsor Aspiag (Eurospar, Interspar e Despar), dovrà individuare gli scatti che comporranno il calendario 2019 del nostro giornale.

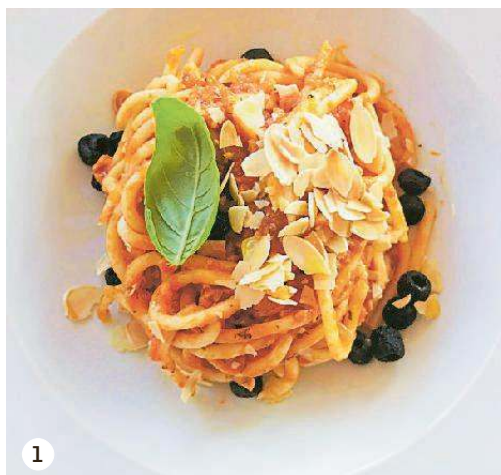
LE QUATTRO STAGIONI

Dunque, 12 fotografie entreranno nelle case di migliaia di persone e ci resteranno per un anno intero. E in questo senso la stagionalità sarà un elemento dirimente: abbiamo ricevuto decine di foto scattate in queste settimane, tipicamente autunnali dunque, ma è chiaro che ben difficilmente potremo "narrare" i mesi di febbraio o agosto con l'immagine di una zucca, della vendemmia, di castagnate o soggetti simili.

I PREMI IN PALIO

I premi, dicevamo. Il primo premio consiste in una Happy Card, buono spesa da 500 euro "di primario operatore della grande distribuzione fruibile presso i punti vendita individuabili nel sito www.despar.it con la dicitura Aspiag Service S.r.l.", come previsto nel regolamento riportato sulla card stessa. Il secondo premio sarà un buono spesa di 300 euro; il terzo un buono spesa di 100 euro. All'immagine più votata sul nostro portale andrà un diploma, che sarà assegnato anche alle 12 foto che costituiranno l'ossatura del nostro calendario 2019. Se volete partecipare dunque siete ancora in tempo: trovate le istruzioni su www.ilpiccolo.it. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



1



2



3



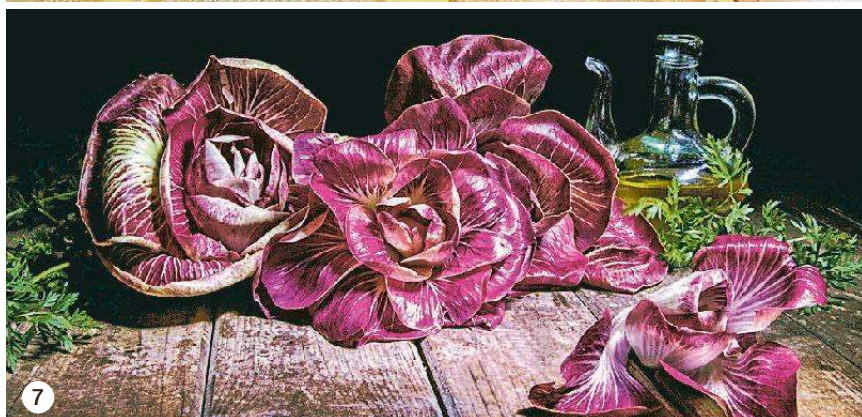
4



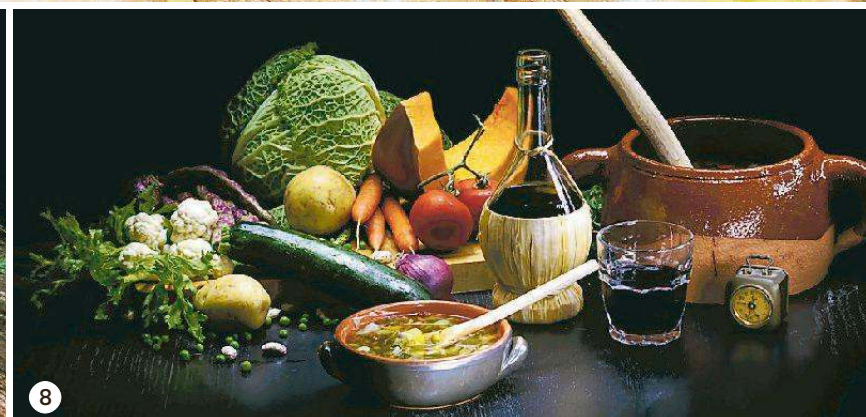
5



6



7



8

1) Aldo Budicin e la rilettura della cucina toscana; 2) Pietro Codellia con "polenta e fagioli"; 3) Alice Pangherz e il quadro di lime variopinti; 4) Valeria D'Alberto Gergolet in stile Arcimboldo; 5) Rosario Varsaica e le cipolle; 6) Franco Polli e la carrellata di spezie; 7) Alvio Massari con la Rosa di Gorizia; 8) Diego Colombo e la cena contadina

Respirare aria di casa.

ANDREA 34 anni,
cliente Eurospar

La nostra risposta
ai tuoi bisogni.

SAPORI DEL NOSTRO
TERRITORIO

Prodotti e Produttori che sono vicini a noi

DESPAR



EUROSPAR



INTERSPAR



ECONOMIA

ECCO IL PIANO FINANZIARIO DELL'ENAC

Aeroporti del Nordest: la partita infrastrutture

Investimenti record del Trieste Airport: in sei mesi realizzato il 92% del programma Al Marco Polo sono stati previsti interventi per 575 milioni fino al 2021

Marco Ballico / TRIESTE

Il piano investimenti di Aeroporto Friuli Venezia Giulia procede a pieno regime. Nel Report pubblicato nel sito dell'Enac sullo stato di avanzamento dei piani quadriennali degli scali italiani, la società regionale fa segnare nel primo semestre il 92% di realizzazione rispetto a quanto programmato per il 2018. Nel dettaglio, 8,903 milioni (di cui 5,891 in autofinanziamento e 3,766 di contributo pubblico) sui previsti 9,657 da gennaio a giugno 2018. Un trend in controtendenza rispetto a quanto accade altrove. Enac lo definisce «un moderato avanzamento degli investimenti», ma la media nazionale è di molto inferiore a quella dell'infrastruttura Fvg. Nello specifico, rispetto a una previsione per 938 milioni di euro per l'intero anno in Italia, il livello di spesa effettiva nel primo semestre ha raggiunto i 220 milioni di euro, vale a dire non oltre il 23% del totale dell'annualità.

ICONTIENAC

Enac, tuttavia, nell'analizzare in particolare la concentrazione degli investimenti sui tre aeroporti dotati di contratti di programma in deroga, ovvero Roma Fiumicino, Venezia Tessera e Milano Malpensa, ritiene che quel dato confermi comunque «la validità degli strumenti derivanti dal contratto di programma che hanno determinato maggiori investimenti a beneficio dei passeggeri e del sistema». A Fiumicino nel primo semestre sono stati realizzati investimenti per



Scorcio del nuovo Polo intermodale dell'aeroporto.

75,4 milioni euro a fronte dei 382 milioni programmati per l'intero 2018; a Malpensa 13,3 milioni nel semestre su oltre 57 milioni programmati per l'anno; per il terzo degli aeroporti in deroga, Tessera, gli investimenti nel semestre sono

Il direttore generale Consalvo: in agenda un piazzale di sosta per grandi aerei

stati pari a 49,9 milioni a fronte dei 159 milioni 2018. Guardando poi al complesso del periodo tra il 2015 e il 2021, ricorda ancora l'Enac, «sono previsti investimenti per 575 milioni sull'aeroporto di Venezia,

che conferma una forte crescita del traffico passeggeri, +6,8% rispetto al 2017».

LA PARTITA INFRASTRUTTURE

Marco Consalvo, direttore generale di Aeroporto Fvg, ha i suoi conti sotto controllo. E non può fare altro che confermare la fotografia, aggiornandola peraltro sul totale. Rispetto a un programma investimenti 2016-19, secondo Enac, da 38,9 milioni, il manager spiega che si è in realtà arrivati a 40 milioni, «dato che ogni anno si effettuano piccoli aggiornamenti in conseguenza dei risparmi o degli eventuali costi non programmati al momento delle gare». I meriti di Trieste Airport? «Ci sono. Fare investimenti non è mai banale, a partire da un percorso autorizzati-

vo molto complesso. Il nostro è un dato molto importante anche perché viene ribadito sull'intero quadriennio. A fine anno - fa sapere Consalvo -, tenendo conto che nel piano è stato inserito con la nostra gestione anche il polo intermodale, avremo realizzato investimenti per 30 milioni su 40, di cui 14 a finanziamento pubblico e 26 in autofinanziamento». A metà 2019, anticipa il dg, con la partita delle infrastrutture di volo - pista e raccordi - «completeremo il piano, con un semestre d'anticipo». In preparazione, come già reso noto, il prossimo piano quadriennale 2020-23 da una trentina di milioni, con in agenda un piazzale di sosta adatto anche a velivoli più grossi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LE TRATTATIVE

Alitalia, il governo verso la proroga del prestito ponte

ROMA

È realistica l'ipotesi di una proroga del prestito ponte concesso dallo Stato ad Alitalia e che scadrà il 15 dicembre: 900 milioni da restituire con gli interessi di circa 100 milioni e sui quali è acceso già da aprile il faro della Ue per sospetti aiuti di Stato. «Credo di sì, da qui a dicembre credo che possa cambiare abbastanza poco», spiega il sottosegretario allo Sviluppo economico Dario Galli a «Radio Anch'io» parlando del rinnovo del prestito all'indomani del termine di scadenza per la presentazione delle offerte per la compagnia aerea.

Galli sottolinea che occorrerà trovare una strada per evitare problemi con la Commissione Europea. Il sottosegretario non nasconde la difficoltà della situazione e ricordando le dimensioni industriali ormai ridotte della compagnia e il mercato «ma-

turo e difficile dove ci devono stare i professionisti» sottolinea: «tutti noi vogliamo bene alla compagnia di bandiera, non vogliamo svendere ma d'altra parte è finita da un pezzo l'era che quando una compagnia ha un problema lo stato ci mette i soldi»; «Io sono della Lega», dice quando gli viene ricordata la diversa opinione del ministro Di Maio.

La soluzione è quindi una partnership con un grande vettore di trasporto aereo che valorizzi le leve competitive, quel che è rimasto il valore del marchio. Bene quindi l'offerta vincolante di Easy jet specializzata nel breve e corto raggio e bene anche il supporto di Fs nel completamento dell'offerta. Delta, dal canto suo, che ha presentato un'offerta non vincolante, ha fatto sapere comunque che continua «a esplorare strade per lavorare con Alitalia e mantenere la partnership nel futuro». —

MUSICA IN STREAMING

Più abbonati per Spotify ma la concorrenza pesa

ROMA

Le azioni della piattaforma di musica online svedese Spotify a Wall Street sono scese, nonostante l'aumento del numero degli abbonati paganti. Il gruppo ha comunicato previsioni deludenti per il quarto trimestre. Spotify, che ha debuttato in Borsa a New York nel mese di aprile, ha aggiunto alla fine del terzo trimestre 87 milioni di abbonati pa-

ganti, con un incremento del 5% rispetto al trimestre precedente e del 40% anno su anno. Includendo quelli che approfittano dell'offerta gratuita con la pubblicità, ha registrato un totale di 191 milioni di utenti attivi mensilmente. Il gruppo sta affrontando la crescente concorrenza di servizi come Amazon Music o Pandora. Il suo concorrente principale, Apple Music, ha superato i 50 milioni di abbonati.

HUDSON CAPITAL AL 3%

Deutsche Bank entra nel mirino dei fondi

ROMA

Deutsche Bank entra nel mirino dei fondi attivisti che guardano oltre il trimestre nero e danno fiducia all'amministratore delegato Christian Sewing. Il manager assicura «siamo sulla buona strada per tornare profittevoli nel 2018» e il fondo attivista Hudson Executive Capital fa la sua scommessa puntando circa 550 milioni di euro. Dopo aver toccato il mini-

mo storico venerdì scorso (a 8,52 euro con un calo del 46% da inizio anno) ieri il titolo è rimbalzato del 3,4% a 8,95 euro. Secondo il fondo Usa, che ha costruito la posizione negli ultimi mesi osservando il gruppo bancario tedesco alla prese da alcuni anni con un processo di ristrutturazione di cui ancora non si vedono i risultati, c'è una significativa opportunità di creare valore a lungo termine.

IN BREVE

INNOVAZIONE

Intesa porta in Usa tre startup della moda

Il Made Italy del fashion-tech sbarca a New York. Tramite il suo Innovation Center, Intesa Sanpaolo porta tre start up italiane (Too-so, Stentle, 1trueid) nella Grande Mela, hub della moda e della tecnologia. Aziende che Intesa promuove di fronte a investitori stranieri per spingerle, spingendo allo stesso tempo anche l'economia italiana. «Vogliamo essere il motore della new economy: cerchiamo quella che è una buona innovazione».

AUTO

In ottobre vendite record per Fca negli Stati Uniti

Ad ottobre vendite in crescita del 16% negli Stati Uniti per Fca. Lo rende noto l'azienda che in particolare parla di 177.391 vetture vendute rispetto alle 153.373 dell'ottobre 2017. In particolare - si spiega - la buona performance è stata trainata dai marchi Jeep, Ram, Dodge e anche dall'Alfa Romeo che ha fatto registrare un incremento delle vendite del 44% rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Marchio Fiat in calo del 35%.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

UNI PHOENIX	DA NORFOLK A A.F. SERVOLA	ore. 5.00
NEVA LEADER 1	DAROSTOVNA DONUA ORM. 45	ore. 8.00
ADLER	DA MALTA A BACINO I	ore. 12.00
RIL	DA KRALIVICA A BACINO I	ore. 12.00
UN MARMARA	DA AMBARLIA ORM. 31	ore. 12.00
JOY H	DA MONFALCONE RADA	ore. 14.00
VILAMOURA	DA NOVOROSSISK A RADA	ore. 22.00

IN PARTENZA

MINERVA	DA RADA A PIRO	ore. 12.00
SEASPRINTER	DA ORM. 45 A YEYSK	ore. 12.00
ALHANI	DA RADA A NOVOROSSISK	ore. 12.00
QEZBAN	DA ORM. 39 A LAURIUM	ore. 17.00
CALYPSO	DA FRIGOMARA A CEUTA	ore. 18.00
JOY H	DA RADA A PIRO	ore. 19.00
UNI PHOENIX	DA MOLOVIA A CAPODISTRIA	ore. 19.00
MAERSK ESMERALDAS	DA MOLOVIA A FIUME	ore. 19.00
BF PHILIPP	DA RADA A ANCONA	ore. 19.00
UN MARMARA	DA ORM. 31 A PENDIK	ore. 21.00

MOVIMENTI

BF PHILIPP	DA RADA A MOLOVIA	ore. 07.00
------------	-------------------	------------

MERCATI

Il Mercato Azionario del 01-11-2018

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,4980	-1,2200	0,4320	0,6207	-15,2400	313
A2A	1,4215	-0,2100	1,3920	1,6865	-7,8100	4453
Accea	11,6700	-0,5200	11,1800	16,4300	-24,2200	2465
Acsm-Agam	2,2800	+4,5900	2,1800	2,5100	-1,2100	450
Aedies	0,2420	-1,0200	0,2145	0,5280	-48,2900	77
Aegion	5,3240	-0,0000	5,1120	6,1180	-0,1700	-
Agatos	0,1190	-7,7500	0,1190	0,3577	-60,0100	11
Ageas	43,9000	+2,6700	40,5800	46,9100	+5,7100	0
Ahold Del	20,2600	-0,2000	17,2480	22,0000	-10,5900	-
Alerion	2,7900	-0,3600	2,6900	3,6000	-6,5000	143
Allianz SE	184,8200	-0,1800	171,5000	205,6000	-3,7400	83733
Ambiethesis	0,3640	-0,2700	0,3470	0,4080	-9,2700	4
Ambromobiliare	3,8600	-0,2600	3,4500	4,3400	+1,5800	10
Anima Holding	3,7520	-1,4100	3,3620	6,5475	-33,5600	1426
Askoll EVA	3,0500	-1,6700	2,9490	4,5900	-	47
Assteca	2,1700	-0,0000	2,1000	2,9000	-13,5500	71
Astaldi	0,5525	-1,3400	0,4100	3,1800	-73,9400	54
ASTM	17,5200	-0,0000	15,4400	25,0000	-27,6900	1734
Atlanta	17,6800	-0,4500	17,2050	28,4000	-32,8300	14600
Autogrill Spa	6,6950	-0,0000	6,2300	11,5000	-24,3900	2212
Autostrade Meridionali	24,2000	+2,9800	22,5000	34,8000	-12,6400	104
Ava SA	22,1400	-0,3200	20,6350	27,4400	-10,6200	-
Azinut Holding	10,9850	-0,9200	10,6950	18,9700	-31,2100	1574
B.B.F.	2,3200	-0,4300	2,0800	2,7900	-6,8800	242
Banca Carige	0,0048	-2,0400	0,0046	0,0095	-40,7400	265
Banca Carige ris	69,0000	-0,0000	69,0000	93,0000	-12,3800	0
Banca Farni&factoring	4,5500	-0,0000	4,3060	6,1000	-28,9100	774
Banca Generali	17,3600	-1,9400	17,0300	30,8400	-37,4200	2029
Banca Intermobiliare	0,3940	-0,2500	0,2840	0,6860	-16,4700	62
Banca Mediolanum	5,2150	-1,7600	5,0100	7,9500	-27,7200	3860
Banca Monte Paschi Siena	1,5050	-3,6100	1,3700	4,0180	-61,5500	1716
Banca Pop. Emilia Romagna	3,3780	-0,6000	3,2130	5,1480	-19,7600	1626
Banca Popolare di Sondrio	2,6400	-1,8700	2,7260	4,0120	-6,7000	1268
Banca Profilo	0,1640	-0,6100	0,1582	0,2665	-31,0300	111
Banco BPM	1,7078	+2,8200	1,5560	3,1455	-34,8200	2588
Banco di Desio e Brianza	1,8900	+4,4200	1,7000	2,3900	-17,7500	221
Banco di Desio e Brianza mc	1,8550	+2,4900	1,7250	2,3600	-11,7500	24
Banco di Sardegna risp	6,0400	-0,0000	5,9800	7,3200	-10,8500	41
Basif	67,7000	-0,4400	65,6600	98,7000	-26,3300	-
Basinet	4,7550	-0,9600	3,4800	4,8450	-29,2100	290
Bastogi	0,8360	-0,7200	0,8100	1,1950	-29,8100	103
Bayer	69,7000	+2,0800	65,6600	107,3648	-32,5500	0
Beghelli	0,2850	-0,3500	0,2500	0,4480	-31,4900	57
Beiersdorf AG	100,7000	-0,0000	86,2000	100,7000	-3,8100	-
Bent Stabili	0,7475	-1,0600	0,6520	0,7900	-3,0500	1697
Blaetli Industrie	0,2950	-2,4800	0,2880	0,5980	-43,3800	32
Biancamano	0,2130	-0,9500	0,2110	0,3690	-35,3800	7
Blo On	57,4000	+2,6800	24,3000	70,0000	-97,8600	1081
Blodue	5,1600	-1,5700	4,6200	7,1000	-4,8800	58
Bloera	0,0998	-0,2000	0,0998	0,2300	-45,5500	4
Blue Financial Communication	1,0300	-0,0000	0,7750	1,6800	-36,9600	3
BMW	77,1800	-0,6800	73,0200	96,1500	-9,7500	-
BNP Paribas	46,0550	-0,1800	46,0050	68,5400	-25,9000	-
Boni Italia	2,4700	-0,8000	2,3200	3,6505	-9,8000	38
Borgosesia	0,6450	-1,5700	0,4800	0,8200	-8,2200	8
Borgosesia r	1,7900	-0,0000	0,3200	1,7900	+459,3800	2
Brembo	9,9950	+2,2000	9,4200	13,6000	-21,1100	3338
Brioschi	0,0596	+4,2000	0,0546	0,0840	-27,1400	47
Brunello Cucinelli	30,5500	-0,9900	25,1000	40,8000	-13,1100	2077
Buzzi Unicem	17,2050	-1,3500	15,6900	24,4400	-23,5300	2845
Buzzi Unicem mc	10,0400	-1,2100	9,3600	13,8000	-21,1300	409
Caleffi	1,4500	-0,6900	1,3400	1,6500	-2,6800	23
Calligione	2,5100	-1,2100	2,3900	3,4000	-16,8300	302
Calligione Editore	1,2500	-0,0000	1,1900	1,4450	-2,4200	156
Campani	6,7900	-0,0700	5,7450	7,7650	+5,3500	7887
Canaro	2,0450	+4,1200	1,8600	4,1100	-47,2900	163
Carrefour	17,3150	+1,0800	13,1700	19,6900	-3,8100	-
Casto Diva Group	1,1400	-1,7900	1,0300	1,8800	-20,7200	14
Cattolica Assicurazioni	7,1000	-0,6300	6,7850	10,7300	-21,5500	1237
CdR Advance Capital	0,8380	-0,0000	0,8380	1,0650	-18,6400	10
Cerved Group	6,9250	-1,7000	6,8250	11,7000	-34,6700	1352
CHL	0,0142	-1,3900	0,0106	0,0214	-30,3900	5
CIA	0,1490	-2,4100	0,1410	0,2054	-15,3400	14
Cir	0,8390	-0,1100	0,8980	1,2380	-19,4000	746
Class Editori	0,2190	-3,7900	0,2100	0,4110	-42,2000	21
CNH Industrial	9,2380	-0,5700	8,6460	12,4800	-17,3000	12604
Cofide	0,4495	-0,2200	0,4225	0,6050	-22,3700	323
Conafi	0,2500	+2,0400	0,1866	0,3802	-16,5900	10
Credem	5,2000	-1,3300	4,7750	7,8500	-26,5000	1728
Credito Agricole	11,4480	-0,9500	11,0640	15,4400	-17,3400	-
Credito Valtellinese	0,0850	+2,8100	0,0889	0,1783	-45,5500	666
CSP	0,8660	-6,3900	0,7780	1,1000	-16,2500	29
Cudi Milano	3,4900	-0,0000	3,3200	4,9100	-26,0600	11
Daimler	52,5800	-0,0800	50,0000	75,8500	-25,6300	-
Damiani	0,8720	-0,0000	0,8500	1,0840	-19,5600	72
Danieli	16,7400	-1,4500	15,5000	23,8000	-15,5000	684
Danieli mc	13,4200	-3,0700	11,9000	16,9800	-3,1700	543
Danone	62,4900	-0,4800	61,8400	71,2000	-10,9800	-
De Longhi	22,8000	-2,5600	22,4400	28,3400	-9,6300	3409
Deutsche Bank	8,9000	+2,8800	8,5070	16,3200	-43,8500	-
Deutsche Borse AG	112,0000	-3,7000	97,9000	118,4500	-14,4000	-
Deutsche Telekom	14,4200	-0,4500	12,7600	15,0600	-2,4400	-
Diasirin	86,9000	-3,7000	66,1000	98,2000	-17,4300	4862
Digital Magics	6,3400	-0,6300	6,0400	8,8200	-19,6500	47
DigiTouch	1,3200	-1,1500	1,2150	1,9400	-13,5000	18
diuBank	9,5000	-2,5100	8,7500	13,7100	-29,8900	-
EF ON	8,5060	-0,0000	7,9000	9,9100	-7,2400	0
Ecosuntek	4,8500	+1,0400	4,3300	8,3000	-39,4500	8
Edison mc	0,9240	-1,0700	0,8880	1,0150	-2,6300	102
EEMS	0,0590	-1,6700	0,0590	0,1020	-29,0900	3
Enav	4,0200	-0,9500	3,8900	4,6100	-10,8600	2178
Enel	4,3780	-1,0400	4,2430	5,3900	-14,6400	44520
Enertronic	2,1700	-0,0000	2,0367	2,9300	-23,3500	11
Enervit	3,2200	-0,0000	2,9500	3,6300	-5,8500	57
ENGIE	12,0050	-1,2700	11,3200	14,7050	-16,8600	-
ENI	15,4260	-1,7800	13,3300	16,7640	-11,7800	56061
ERG	16,0500	-2,6700	14,8567	20,1480	-6,5600	2413
Eukedros	1,0550	-0,4700	0,9100	1,1000	-3,0300	24
EXOR	50,5200	-0,9600	48,8300	65,4200	-1,1400	12175
Expert System	1,1900	-3,6400	1,1450	1,4640	-16,8400	43
Ferrari	105,3000	-1,7400	87,3000	127,5500	+20,4100	20420
Fiat Chrysler Automobiles	13,6160	-1,2300	13,4420	19,8440	-8,8800	21100

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima chiusura	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua	Cap. mln €
Fincantieri	1,2800	+0,0800	1,0810	1,5240	+3,0400	2183
FincoBank	9,3860	+1,5100	7,9560	11,8900	+9,9700	5710
Fintel Energia Group	2,4600	+0,0000	2,4000	3,9000	-32,3400	63
First Capital	10,0000	+0,0000	9,7000	10,9000	+0,0000	26
FNM	0,5060	-0,4000	0,4950	0,8210	-24,9300	220
Fope	6,2000	+0,0000	6,0500	7,2000	-1,1200	28
Frendy Energy	0,3300	-2,6500	0,3200	0,4800	-2,6800	20
Fulcris	0,8500	-3,8500	0,9020	1,2970	-26,7500	11
G Sabetti Property Solutions	0,2120	-1,4400	0,2080	0,4350	-48,0900	12
Gas Plus	2,1700	+0,9300	2,1000	2,6600	-17,0500	97
Gedi Gruppo Editoriale	0,3585	+0,2800	0,3105	0,7100	-48,9000	182
Generali	14,3050	-0,1800	13,7500	17,0550	-5,8900	22390
Geox	1,8080	+0,6900	1,5850	3,0060	-44,4000	417
Gequity	0,0349	-0,8500	0,0330	0,0507	-29,9200	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	0,2090	-0,4800	0,2070	0,3060	-25,6200	17
H Hera	2,4380	-0,0800	2,4020	3,1000	-16,2200	3631
I Grandi Viaggi	1,6900	+0,0500	1,5900	2,2900	-14,9500	81
Il Sole 24 Ore	0,4320	+0,2300	0,4305	0,8850	-51,1900	24
IMMIS	0,4240	-0,3600	0,4070	0,8190	-40,0700	144
Imvest	2,2500	+0,0000	2,0200	3,3700	-7,6800	96
Ing Groep NV	11,1000	+7,1400	10,2040	16,6900	-27,5500	4267
Iniziativa Bresciane	19,4000	-0,0000	19,0000	23,6000	-3,0000	73
Innovatec	0,0228	+2,7000	0,0211	0,0539	-54,9400	8
Intek Group	0,3235	-1,0900	0,2698	0,3975	-19,9900	126
Intek Group risp	0,3880	-1,3100	0,3700	0,4720	-15,0600	19
Intesa Sanpaolo	1,9858	+1,6800	1,9006	3,2100	-28,3100	34765
Intred	2,9000	-0,6800	2,7000	3,1600	-	41
Iren	1,9700	+2,9800	1,9040	2,7400	-21,2000	2563
It Way	0,4640	-0,2200	0,4640	1,3900	-62,1500	4
Italgas	4,6080	-1,0100	4,3060	5,3660	-9,4700	3728
Italia Independent	2,7800	-2,1100	2,7800	5,1976	-41,8600	18
Italcasimile	2,1050	-0,2400	1,9240	3,2900	-32,2300	242
Italcasimile R	372,0000	+0,0000	292,0000	374,0000	-24,0000	3
Italmobiliare	19,8800	+1,9500	17,2000	25,3000	-16,6500	947
IVS Group	10,4600	-1,6900	10,4600	13,4400	-20,0300	407
J Juventus FC	0,9460	+1,0100	0,5900	1,6720	+23,7400	953
K R Energy	2,6890	+0,4700	2,5005	4,6587	-40,9800	128
Kering	397,8000	+0,8600	340,0294	516,0000	+8,7500	0
Ki Group	1,3500	+0,0000	1,3500	2,7400	-44,2100	8
L L'Oréal	199,7500	-0,2300	170,7500	214,0000	+7,6200	5505
Leonardo	9,5220	-0,7100	8,3160	11,2900	-4,0100	5505
Leone Film Group	4,8000	+6,8700	4,2400	5,2000	+4,3500	68
LU-VE	10,0000	-1,4800	9,4000	11,5000	-6,7200	222
Luciano Media Group	1,6000	-0,9300	1,3800	2,5900	-33,6700	24
Luxottica	56,3400	+1,4800	48,2200	59,1400	+10,5000	27334
L Venture Group	0,8440	+3,5400	0,5520	0,7100	-4,3800	19
Lvmh	267,7000	-0,6500	233,3000	311,5500	-8,3800	-
M&C	0,0574	+3,9900	0,0544	0,1815	-54,0400	27
Mailup	2,4600	+0,0000	2,0400	2,7500	-2,4600	35
Mapi Tecnimont	3,8040	-1,6500	3,6880	4,6540	-11,9000	1250
Masi Agricola	3,8000	-0,2800	3,5000	4,5500	-18,7400	116
Mediacomtech	0,5280	+1,5400	0,5080	0,6720	-12,0200	1
Mediaset	2,7770	+4,3600	2,4620	3,3980	-10,2000	3280
Mediobanca	7,8280	-0,9800	7,4920	10,4500	-17,2500	6944
Mercer K&A	95,2000	-0,0200	76,0000	95,2200	-5,0200	-
Micro Technology	34,8000	-8,7500	30,3000	55,2000	-2,7400	-
Microsoft Corp	93,9000	-1,4000	70,5000	100,4000	+30,8700	-
Mittel	1,7450	+2,0500	1,6018	1,8293	+7,9400	155
Molmed	0,3015	+0,5000	0,2610	0,5880	-36,5900	140
Monder	30,8000	-0,3300	25,1600	42,1800	-18,1000	7872
Mondo TV Suisse	0,0456	+0,0000	0,0450	0,0948	-51,3300	5
Mondo TV France	0,8580	+1,2300	0,6500	1,1850	-42,3300	7
Monalisa	10,4000	-0,0000	10,4000	14,1780	-	54
Monif	0,1610	-0,3100	0,1580	0,2990	-15,9700	24
Munich Re Ag	181,2500	-0,4200	176,7000	199,7500	-5,7800	-
N Net Insurance	4,0000	+6,1000	3,7000	6,2000	-30,9700	27
Network	0,2400	+1,2700	0,2220	0,5480	-2,4800	26
Neurosoft	1,4700	-0,0000	1,4700	2,5000	-30,0000	38
Nokia Corporation	5,0300	-0,2400	3,8590	5,3480	-29,3700	-
Notorious Pictures	3,5600	+2,8900	1,1050	3,5600	+161,1900	80
Nova Re	4,3350	-0,5000	3,8100	6,5100	-33,4100	45
O Orange	13,7200	-0,0000	13,4050	15,1700	-5,1800	-
Orsero	7,0000	-0,7100	6,9000	9,3600	-24,3200	124
OVS	1,5750	-0,9000	1,4900	6,1900	-71,6500	358
P Parmalat	2,7550	-1,2900	2,5990	3,1600	-11,1300	5111
Philips NV	33,3050	+1,2800	29,5300	39,7200	+5,2300	-
Piaggio	1,8790	-0,0000	1,7200	2,6400	-18,3000	673
Pierrel	0,1515	+1,0000	0,1430	0,2170	-19,4800	25
Pininfarina	2,1200	-0,2400	1,9780	3,4450	-6,8000	115
Pirelli	1,7100	-0,0000	1,6150	2,0300	-5,3200	86
Pirelli & C	6,4460	-0,7400	5,8600	7,9450	-11,0900	6446
Pic	1,8012	-0,5500	1,6400	3,7000	-44,5800	43
P.L.T. Energia	2,7300	+0,0000	2,4300	3,0100	-9,8900	7
Poligrafici Editoriale	0,1855	-2,3700	0,1820	0,3450	-3,1800	24
Poligrafici Printing	0,6200	+3,3300	0,5240	0,7360	-11,0500	19
Poste Italiane	6,5520	+3,1800	5,9980	8,2180	+4,4100	8558
Prismi	2,4700	-0,4000	1,0800	2,9600	-79,6900	24
Prismian	17,7550	+3,4700	16,0700	28,5398	-32,4600	4761
R Rai Way	4,5900	-0,3300	3,9950	5,4100	-9,5600	1248
Ratti	2,8900	-0,0000	2,3400	3,2000	-19,6200	79
RCS Mediagroup ord	0,8980	-0,0000	0,8340	1,2680	-26,5100	469
Recordati	30,0200	+0,3300	27,5200	38,7000	-19,0000	6278
Renault	66,3000	-1,0400	63,2500	99,0000	-20,6900	-
Risanamento	0,0219	-1,3500	0,0204	0,0354	-35,0100	39
Ross	0,7440	+6,5900	0,6990	1,2250	-35,2500	9
RWE	17,4700	-1,5100	15,1500	22,5000	-2,9500	-
S.S.S. Lazio	1,2500	-0,0000	1,1440	1,9620	+6,9300	85
Safe Bag	4,0300	-0,2500	3,9850	5,6500	-23,9600	59
Saffio Group	1,6960	-2,7900	1,5840	5,2800	-64,4100	106
Saint-Gobain	32,0550	-0,0000	31,1650	48,1400	-30,7500	-
Saipem	4,6700	-3,4100	3,0810	5,4800	-22,7000	4721
Saipem inc	41,8000	+4,5000	40,0000	41,8000	+4,5000	0
Salmi Impregilo	1,9870	-2,0000	1,7900	3,4620	-38,2500	978
Salmi Impregilo inc	5,6000	-0,9000	5,5500	7,0500	-19,5400	9
Salvatore Ferragamo	20,9500	-0,1900	18,1700	25,2900	-3,4200	3536



ALCATRAZ

VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

IL NUOVO SHOW DI PSYCHIATRIC CIRCUS A TRIESTE

SOLO PER I MEMBRI DELLA **COMMUNITY NOI IL PICCOLO**, LA POSSIBILITÀ DI **PRENOTARE**
UNO DEI **50 POSTI GRATUITI** PER LA SERATA DELL'**8 NOVEMBRE**.

ORE **20:20** PRE-SHOW INTERATTIVO CON GLI ATTORI

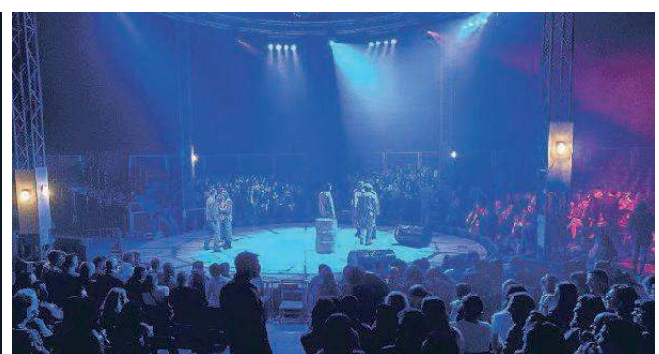
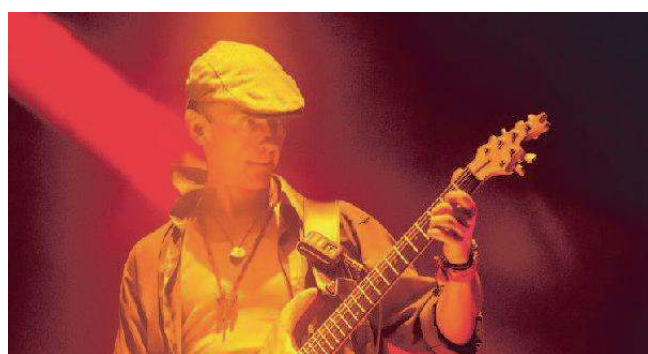
ORE **21:00** INIZIO SPETTACOLO

8 NOVEMBRE 2018 - TRIESTE
PARCHEGGIO CHIARBOLA



ISCRIZIONE GRATUITA E OBBLIGATORIA SU

noi.ilpiccolo.it/eventi



LE IDEE

QUEL PENSIERO BINARIO CHE AZZERA LA DIALETTICA

PIERALDO ROVATTI

È emersa una tendenza che covava da molti anni. Trionfa, grazie a un decisivo assist che proviene dall'attuale scena politica, una forma di pensiero che conosce solo il sì e il no e che è avvicinabile al comportamento del tifoso. Per dargli un nome nobile potremmo chiamarlo "pensiero binario", ma ha assai poco di nobile perché si tratta, nella pratica quotidiana, di un pensiero rozzo e sostanzialmente violento, comoda per il fatto che va dritto al bersaglio ma disastroso nei suoi effetti perché annulla ogni spazio di dialogo e ogni elemento di dubbio. Forse non merita neppure la qualifica di pensiero: rimanda, piuttosto, a un'idea di reazione automatica che ci ricorda il famoso "cane di Pavlov". Comunque, qualunque ne sia il profilo, sta dilagando e dovremmo tutti trarne motivo di grande preoccupazione.

Vediamo di che si tratta. Esempi di ogni tipo sono sotto i nostri occhi, a cominciare dalle semplificazioni adottate nell'educazione privata e pubblica, cioè nel chiuso delle famiglie e nell'aperto dell'insegnamento scolastico, ma anche nel modo in cui usiamo l'accertamento della verità nelle nostre normali relazioni, quando sorge un conflitto qualunque e tende a prevalere l'esigenza di tagliar corto. Intendo dire che il terreno di coltura è già lì ben visibile, almeno nella grande maggioranza delle situazioni. Non abbiamo più tempo per stare tanto a pensare e così, tendenzialmente, facciamo valere il sì e il no con una logica autoritaria che ci risparmia seccature e dispendio di tempo che riteniamo inutile. Dietro alla fretta vantaggiosa si nasconde però quasi sempre l'incapacità di articolare e approfondire le motivazioni razionali e così si stende un velo su una condizione di ignoranza generalizzata. Bisognerebbe, forse, concludere che più che di un pensiero si tratta di una cancellazione del pensiero.

Su questo terreno già favorevole arriva adesso un'onda politica che attecchisce con molta facilità. Lascio da parte i comportamenti e i linguaggi rudimentali abitualmente usati da alcuni degli attuali leader di governo: non a caso, in proposito, si parla di ininterrotta "propaganda" piuttosto che di un vero e proprio agire politico. Vorrei invece riprendere qui un'acuta osservazione che ho letto in una delle Amache di Michele Serra sulla "Repubbli-



I due vicepremier Matteo Salvini e Luigi Di Maio a Roma pochi giorni fa

ca" di qualche giorno fa. L'esempio di pensiero binario portato con grande lucidità è quello che contrappone razzismo e non razzismo di fronte ai tanti episodi della cronaca quotidiana: il "razzista" dice «speriamo che l'autore del misfatto sia un nero», l'"antirazzista" gli farebbe eco pensando «speriamo che l'autore del misfatto non sia un bianco». Eccoci dunque «schiacciati – commenta Serra – in uno schemino binario». Se, come temo, fosse proprio così non ce la caveremmo lamentando che ci troviamo davanti a una "caricatura" della realtà dove sono sparite le sfumature e il pensiero è bloccato in una totale assen-

za di dialettica. L'unica chance che ci resta consisterebbe nel considerare che il "razzista" agisce inconsapevolmente mentre noi, che vorremmo essere "antirazzisti", ne sappiamo qualcosa: lui fa il suo gioco, noi ci sentiamo sì a disagio ma rischiamo ogni volta di condividere questo gioco.

È vero, il pensiero binario ha il potere di trascinarci con sé proprio per i motivi che

ho appena accennato. La contingenza emotiva e discorsiva, rappresentata dal populismo-sovranoista che sta ora governando, non è così fragile come può sembrare: fa leva su radici di comportamento collettivo non trascurabili e dunque ci squaderna davanti un vistoso deficit culturale di cui dobbiamo prendere atto.

E qui il pensiero critico, che vorremmo fosse il nostro modo di pensare, deve fare i conti con una quantità di contraddizioni e di torsioni individuali, frutto di una lunga stasi di sottocultura diffusa ovunque e ormai accettata come condizione normale. Non so se e quanto ciò possa corrispondere alla "crisi della sinistra" di cui stiamo parlando. Ipotizzo che tale crisi sia piuttosto l'effetto di una sorta di patto che abbiamo istituito nei confronti di un mondo tutt'altro che spaesato, anzi ben ancorato all'adesione a valori pesantemente centrati sul successo e sulla sconfitta delle attese individualistiche. Il pensiero binario mi pare lo specchio di una collettività ormai abitata da quegli strani animali che definisco "egosauri" ai quali assomigliamo ogni giorno di più, nessuno di noi escluso. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CON I DUE CORTEI CONTRAPPOSTI TRIESTE DÀ LEZIONE DI DEMOCRAZIA

MARCO ORIOLES

Domani Trieste offrirà all'Italia una lezione di democrazia. Il giorno dei due cortei contrapposti, quello dei neofascisti di CasaPound e quello della rete antifascista, entrerà di diritto negli annali della storia della Repubblica. Nonostante le polemiche, inevitabili, nel capoluogo si celebrerà il trionfo, opportunamente blindato, di un principio chiave della democrazia: la libertà di espressione. Libertà che la nostra Costituzione assicura a tutti: a quanti non si riconoscono nei valori posti a base dell'edificio repubblicano, e nutrono ideali incompatibili con la sensibilità democratica degli italiani, e a coloro che si battono per tutelare il Paese dal ritorno dello spettro dell'autoritarismo e dell'illiberalismo.

Domani si celebrerà il trionfo della libertà di espressione che la Costituzione assicura a tutti

Autorizzare il corteo di CasaPound è stato, per le autorità, un atto sofferto ma dovuto. La scelta degli organizzatori di occupare le vie della città nel giorno della festa del santo patrono e alla vigilia dell'anniversario della fine della Grande Guerra, aveva e ha

il sapore di una provocazione destinata a fare scintille. Un gesto pensato per urtare, irritare, angosciare.

Città martire, che ha pagato un prezzo altissimo alla follia nazifascista e agli orrori di un conflitto che ne ha lacerato il tessuto sociale, Trieste non può che patire dinanzi alla volontà di un manipolo di cultori di una distopia agghiacciante di sbandierare in pubblica piazza i propri disvalori. Ma, per l'appunto, la libertà di espressione vale anche per loro. Vale per chi crede nella democrazia, e per chi la sbeffeggia. Vale per i figli e i nipoti di chi ha lottato contro il regime, ma anche per chi rimpiange i persecutori e sogna un loro impossibile ritorno in auge.

Intendiamoci: la libertà di espressione non è illimitata. Essa, nel nostro ordinamento, si ferma laddove deborda nell'a-

Davanti agli odiosi slogan di CasaPound consola la certezza della solidità delle nostre istituzioni

pologia di una storia che – per le sofferenze che ha provocato, per le vittime che ha causato, per il marchio d'infamia che ha impresso su un intero Paese – ha conosciuto unanime condanna. Ma, fino a quando non si oltrepassa quel labile confine, chiunque beneficia del diritto di manifestare il proprio pensiero. Intendiamoci: ragioni per essere preoccupati ce ne sono. La prepotente ribalta sul proscenio triestino di un movimento come CasaPound, e la risonanza che i suoi slogan odiosi riscuoteranno, non può che giustificare l'inquietudine con cui molti di noi assistono al riaffacciarsi, in tutta Europa, di un'ideologia cupa e minacciosa.

La consolazione, per chi subirà questo spettacolo con l'amaro in bocca, risiede nella certezza della solidità delle nostre istituzioni, della loro incrollabilità anche dinanzi all'assalto proditorio compiuto, alla luce del sole, da parte di manifestanti nero vestiti. Domani, nel cuore di Trieste, la democrazia non si sgretolerà, ma ne uscirà più forte e legittimata. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La pubblicità legale con  A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente **efficace**

LEGALITÀ ❖ TRASPARENZA ❖ EFFICIENZA

La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica e internet soddisfa queste esigenze

Trieste - via Mazzini 14 A - 040 6728311
legaletrieste@manzoni.it



Si comunica alla gentile clientela
che gli uffici della A. MANZONI & C. S.p.A. filiale di Trieste

venerdì 2 novembre rimarranno chiusi

Numero verde
per le necrologie

Numero Verde
800-700-800

TRIESTE

Ballarin PELLETERIE
COLLEZIONI AUTUNNO/INVERNO
2018 - 2019
CORSO ITALIA 14 - TRIESTE

Impianti sportivi

Nuovo “Ferrini” targato Triestina Il progetto all’esame del Comune

Il 23 novembre l'incontro chiave. Gli architetti di Metroarea illustreranno ai manager municipali il restyling da un milione

Massimo Greco

Tra venti giorni la prima passerella per il progetto di ristrutturazione del “Giorgio Ferrini”, il campo calcistico di Ponziana che versa da anni in condizioni comatose. Venerdì 23 novembre, negli uffici dei Lavori pubblici comunali, gli architetti di Metroarea, incaricati dalla Triestina interessata a riassettare e a gestire i 10.700 metri quadrati dell'impianto, mostreranno alla dirigenza municipale i primi rendering relativi all'auspicabile aspetto del futuro “Ferrini”.

Nei mesi scorsi la Triestina, il cui amministratore unico è Mauro Milanese, ha riscontrato l'avviso del Comune, che dallo scorso marzo si è messo in caccia di investitori privati in grado *realisticamente*, dopo le scottature subite negli anni passati, di restaurare prima e di condurre poi il campo ponzianino. Il modello è quello della triplice “P”, partenariato pubblico-privato, un project financing che ha anticipato di alcuni mesi l'idea di spostare il mercato ittico in Porto vecchio e di farlo gestire da imprenditori del settore. Un'équipe interforze, su committenza della società alabardata, ha impostato la proposta: ci hanno lavorato gli architetti Tazio Di Pretoro e Giulio Paladini, l'ingegnere Paco Ferrante, l'avvocato romano Pasquale Silvestre. Se l'operazione andrà a buon fine, sarà un'impresa bergamasca ad avviare il cantiere. L'offerta dell'Unio-



L'esterno del campo da calcio intitolato a Giorgio Ferrini, nel rione di Ponziana. Da anni la struttura è abbandonata e in situazione di degrado, oggetto anche di incursioni di vandali

ne è stata asseverata dalla filiale cittadina del Monte dei Paschi.

Il progetto della Triestina, unica realtà a farsi viva insieme all'associazione sportiva Chiarbola-Ponziana, ha seguito le indicazioni richieste dall'avviso comunale. La ristrutturazione implica un radicale lifting del “Ferrini”, perché - come era solito dire Ginettaccio Bartali - «l'è tutto da rifare»: impiantistica, spogliatoi, bar, magazzini, campo da 11 e campo da 7

... I costi dovrebbero attestarsi attorno a un milione di euro, più o meno in linea con quanto era stato richiesto dal Comune. La previsione dei ricavi - bar, ristorante, noleggio campi - parte dai 300 mila euro del primo anno e giunge ai 400 mila del terzo.

In un secondo tempo si provvederà alle tribune e alla sopraelevazione dell'edificio spogliatoi, inserendovi una palestra e un locale per il tempo libero: questa se-

Tutto da rifare: bar, spogliatoi, magazzino, campi da 7 e da 11
La questione soldi

conda fase sottende un investimento di circa 1,5 milioni. Il Municipio valuta con particolare favore tutte le iniziative tese a coinvolgere il rione: infatti alla Ponziana-Chiarbola sarà riservato uno stock di ore per lo svolgi-

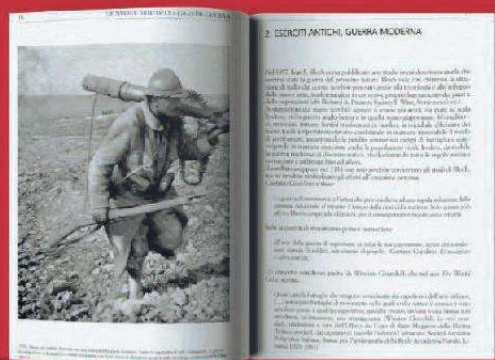
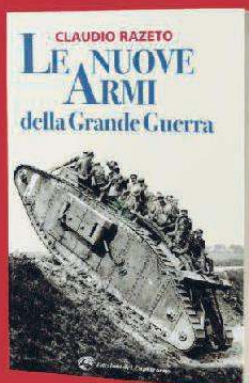
mento dell'attività sportiva.

Le parti interessate sembrano crederci. Metroarea intende transitare prima possibile dal progetto preliminare a quello esecutivo, lavorando sopra contestualmente agli itinerari autorizzativi. In teoria si potrebbe pensare a inaugurare il cantiere nell'estate del prossimo anno, a condizione che Comune e Triestina trovino la quadra sui soldi. Il tema è semplice: la Triestina è disposta a fare la sua

parte, ma desidera che anche l'amministrazione Dipiazza contribuisca alla rendizione del “Ferrini”. Dal punto di vista delle competenze, l'avviso del 2 marzo è co-firmato da Fabio Lorenzutti, direttore dell'Area scuola-educazione-cultura-sport, e da Enrico Conte, direttore dei Lavori pubblici. Dal punto di vista politico, la responsabilità è degli assessori Elisa Lodi e Giorgio Rossi. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**Le nuove
armi
della
Grande
Guerra**



in edicola a euro 9,90 con **IL PICCOLO**

VOLTI E RUOLI

Il "capo" dell'Unione

Mauro Milanese, amministratore unico della Triestina, ha affidato agli architetti di Metroarea il progetto del restyling del campo "Giorgio Ferrini" di Ponziana.



L'assessore allo Sport

Politicamente la partita viene seguita da due assessori della giunta Dipiazza: il delegato allo Sport Giorgio Rossi e la collega dei Lavori pubblici Elisa Lodi.



La delegata ai cantieri

Il progetto dovrà rispondere alle indicazioni del Comune. L'opera (nella foto l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi) potrebbe essere avviata nell'estate 2019.



Impianti sportivi

Il forzista Camber: «Con la riqualificazione da 2,5 milioni si approfitti per modificare denominazione». Gabrovec (Us): «Pensiamo al futuro»

Stadio "Primo maggio" Fondi regionali sbloccati ma è polemica sul nome: «Celebra i titini, si cambi»

IL CASO

Diego D'Amelio

I lavori di restauro dei principali edifici della comunità slovena di Trieste e Gorizia potranno presto cominciare e il piatto forte sarà costituito dalle strutture dell'Unione sportiva Bor di strada di Guardiella, oggetto per l'occasione dell'ennesima polemica politica a sfondo storico.

Oltre cinque milioni di euro, stanziati l'anno scorso dalla Regione in base a quanto previsto dalla legge di tutela, erano ancora fermi a causa della difficoltà delle realtà coinvolte ad anticipare somme tanto cospicue. Da qui la richiesta di una facilitazione nella gestione dei finanziamenti pubblici, accolta dalla giunta Fvg nell'ultimo assessment di bilancio. Potranno così essere messi a frutto i 2,5 milioni per il rifacimento degli edifici del Bor, il milione per il Teatro stabile sloveno, i 500 mila euro per la sede della redazione del quotidiano Primorski Dnevnik. Risorse cui si sommano i 600 mila euro per il Kulturni Dom e i 700 mila per la Società tipografica cattolica di Gorizia. Non senza qualche polemica, viste le critiche di Forza Italia sul nome dello stadio del Bor, intitolato

al Primo maggio in ricordo dell'ingresso dell'Esercito di liberazione jugoslavo a Trieste.

Nonostante lo stanziamento risalisse al novembre 2017, nessun lavoro è mai partito. Pur essendoci risorse garantite, le realtà proprietarie delle strutture non disponevano infatti del danaro sufficiente per anticipare i costi dei restauri. Avrebbero dunque dovuto accendere dei mutui, sostenere le spese e farsi rimborsare dalla Regione a opere ultimate, rimettendosi così anche gli interessi maturati sui prestiti. La norma richiesta dalle associazioni, nell'ambito della Commissione consultiva presieduta dall'assessore regionale Pierpaolo Roberti, permetterà di presentare le fatture in base all'avanzamento dei lavori, generando un meccanismo graduale di spese e indennizzi, gestibile con i fondi a disposizione delle società. Cadranno poi i limiti temporali per la conclusione dei lavori, al momento fissati alla fine del 2020.

E se le ristrutturazioni potranno dunque partire, il consigliere regionale e comunale Piero Camber (Fi) domanda che lo stadio del Bor ne approfitti per cambiare intitolazione. Per l'esponente berlusconiano, «il Primo maggio in questione non celebra né la festa del lavoro né quella di San Giu-

LA SCHEDA



Gli stanziamenti

La giunta Serracchiani destinò al restauro di alcune strutture della minoranza slovena oltre 5 milioni provenienti dalla dotazione della legge di tutela. I lavori non sono mai cominciati, perché gli enti non dispongono delle risorse per garantire anticipi di spesa elevati.



La soluzione

La giunta Fedriga ha ora semplificato la vita alle realtà slovene, prevedendo la possibilità di ottenere i rimborsi attraverso varie tappe di avanzamento dei lavori.



La diatriba

L'occasione ha fornito il destro al consigliere Camber per chiedere il cambio di denominazione del campo Primo maggio del Bor, perché «celebra l'ingresso dei titini a Trieste».



Veduta di una parte del complesso di strada di Guardiella, di proprietà dell'Unione sportiva Bor

seppe artigiano, ma l'ingresso delle truppe titine a Trieste con i successivi quaranta giorni di terrore vissuti dalla città. È come dedicare una via a Mussolini o Hitler». Camber sottolinea di «non voler mettere in discussione il finanziamento o la società d'eccellenza che gestisce la struttura, ma questi nomi devono sparire dalla toponomastica di Trieste».

La risposta arriva dal consi-

gliere dell'Unione slovena, Igor Gabrovec, secondo cui «se anche ci fosse un riferimento al 1945, questa data rappresenta per una parte consistente della città la liberazione da nazifascismo e Risiera. Non ha senso perdersi in queste diatribe, così come sulla richiesta di revoca delle onorificenze a Tito». Per il rappresentante della minoranza, «queste cose appartengono al passato e non al

presente, come qualcuno vuol far credere: consegniamole alla storia e pensiamo a sviluppare una struttura che è a disposizione di tutta la comunità. Utilizzare ogni pretesto per tirare fuori fantasmi della storia è poco serio: ci si occupi piuttosto di come un'organizzazione dichiaratamente fascista come CasaPound sfilì in città in una data così importante». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A BREVE LA GARA

Campetti in erba sintetica per Chiarbola e Trebiciano

L'amministrazione Dipiazza ha stanziato 370 mila euro per i due impianti. Il progetto è stato affidato all'architetto Giangrande

Per la realizzazione dei due campetti a sette di Chiarbola e Trebiciano siamo quasi al fischio di inizio dei lavori. È stato infatti approvato nei giorni scorsi dagli uffici comunali il piano economico generale per

la spesa complessiva di 370 mila euro e ora sarà possibile indire una procedura negoziata invitando alla gara almeno 15 imprese. Il progetto prevede la riqualificazione del campetto a sette in sintetico di Chiarbola e la realizzazione ex novo di un analogo impianto, sempre a sette, a Trebiciano. Progettazione e direzione dei lavori sono stati affidati all'architetto Paolo Giangrande per una parcella di poco superiore ai 50 mi-

la euro. Il cronoprogramma prevede che le due opere vengano realizzate in un anno. Entrambe saranno finanziate con i proventi derivanti dalla cessione dei titoli Hera.

Per quanto riguarda Trebiciano il campo a sette vedrà la luce all'interno dell'impianto sportivo esistente, collocato in un'area di circa 17 mila metri quadrati, che comprende il rettangolo di gioco da 11 in erba sintetica, una struttura-servizi



Sarà rifatto il campetto da calcio di Chiarbola inaugurato nel 2005

accessoria con spogliatoi e bagni. C'è già un campo a sette in terra naturale, che sarà trasformato in erba sintetica «di ultima generazione». L'intervento riguarderà una superficie totale di 57 metri per 38. Il campo a sette, come l'intera struttura sportiva, sarà gestito dalla società Primorec.

Nel caso di Chiarbola, il campetto, circondato dagli edifici, è stato individuato dall'amministrazione per il totale rifacimento del manto, poiché l'attuale copertura risulta usurata. L'obiettivo è «una migliore giocabilità favorendo un maggiore utilizzo dell'impianto». L'area interessata ha un'estensione di circa 1.650 metri quadrati. —

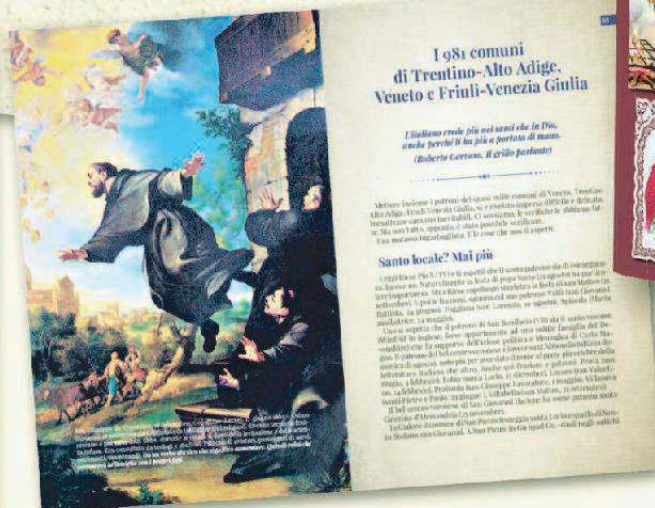
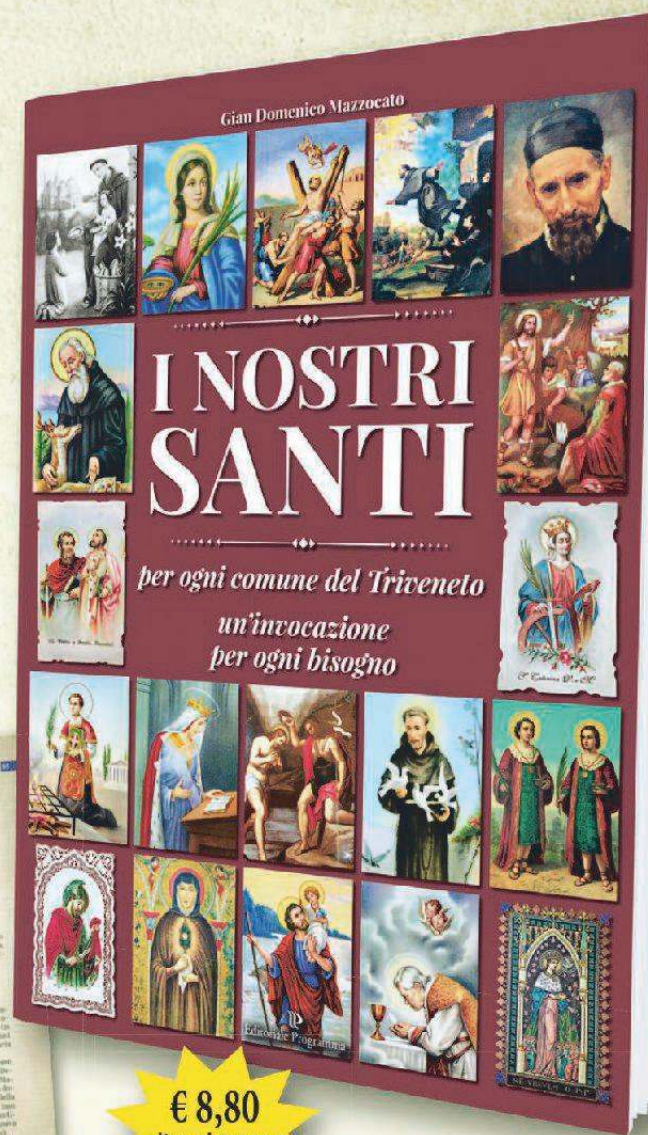
FA.D.O.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Gian Domenico Mazzocato

I NOSTRI SANTI

per ogni comune del Triveneto, un'invocazione per ogni bisogno



in edicola con **IL PICCOLO**



main partner **Fondazione**
ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Franco Peco

INCONTRI AL ROSSETTI

[TRA PARENTESI] LA VERA STORIA DI UN'IMPENSABILE LIBERAZIONE

MARTEDÌ 6 NOVEMBRE - SALA BARTOLI - ORE 17.30

20 LETTORI ISCRITTI ALLA COMMUNITY NOI IL PICCOLO AVRANNO DIRITTO AD UN POSTO RISERVATO NELLE PRIME FILE PER SEGUIRE L'INCONTRO DI APPROFONDIMENTO COLLEGATO ALLO SPETTACOLO **"(TRA PARENTESI) LA VERA STORIA DI UN'IMPENSABILE LIBERAZIONE"** L'INCONTRO AVRÀ QUALE PROTAGONISTA IL **PROF. PEPPE DELL'ACQUA** (CHE ASSIEME A **MASSIMO CIRRI** È AUTORE E PROTAGONISTA DELLO SPETTACOLO) CHE DIALOGHERÀ CON IL **PROF. NICO PITRELLI** SUI TEMI LEGATI ALLA RIVOLUZIONE BASAGLIANA. ALL'INCONTRO INTERVERRÀ ANCHE IL **PROF. STEFANO FANTONI**: L'INCONTRO INFATTI È UN EVENTO ORGANIZZATO DAL **TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA** IN COLLABORAZIONE CON **PROESOF TOWARDS TRIESTE 2020 EUROSCIENCE OPEN FORUM**.



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

L'AZIENDA PRODUTTRICE DI TV

Seleco ottiene il concordato preventivo E chiede «attenzione» alle istituzioni

Il presidente Pannella rilancia il progetto in città: «Solo temporanea difficoltà». Proposta ai creditori entro il 27 dicembre

Massimo Greco

«Barcollo ma non mollo». Seleco spa ha chiesto e ottenuto l'ammissione al concordato preventivo, ma il presidente Maurizio Pannella non demorde dal progetto-Trieste. Risponde al telefono da Milano, dove è a colloquio con imprenditori cinesi.

«L'azienda si trova in temporanea difficoltà, a causa del ritardato inizio della produzione di televisori. Presenteremo al Tribunale una proposta per ristrutturare il debito, che è in gran parte contratto con gli istituti di credito».

«Avremmo dovuto cominciare già in estate in Porto vecchio al Molo III - prosegue Pannella - ma, per la ventilata trasformazione di quell'area in terminal crociere Msc, abbiamo accettato di trasferirci in uno dei capannoni ex Wärtsilä a Bagnoli, oggi proprietà dell'Interporto, con l'assicurazione che a breve il sito sarebbe stato dotato del punto franco».

«Però a inizio novembre - prosegue Pannella - il punto franco, i doganieri e la Guardia di finanza a Bagnoli non si sono ancora visti». Pannella vuole evitare frizioni con il contesto istituzionale triestino, cui - anzi - si rivolge per ottenere supporto: «Senza punto franco non si parte, perché, proprio allo scopo di conseguire il vantaggio fiscale, abbiamo spostato la realizzazione del progetto da Pordenone a Trieste». «Al governatore regionale Fedriga chiediamo la stessa attenzione che altri investitori hanno ricevuto da parte di Friulia».

Per il resto, sia pure con lo scostamento temporale dovuto allo scivolone gestionale, Pannella conferma il quadro di numeri ripetuto da un anno a questa parte: assemblaggio di televisori tra i 32 e i 55 pollici, cinquanta milioni di fatturato, cinquanta assunzioni prevalentemente rivolte al reclutamento femmi-

nile.

Intanto urge uscire dall'impasse di cui la sezione fallimentare del Tribunale triestino ha preso atto venerdì 26 ottobre, dietro ricorso preparato dall'avvocato Paolo Stern, concedendo a Seleco spa tempo fino al prossimo 27 dicembre per depositare in cancelleria una proposta rivolta ai creditori, come contemplato dall'articolo 161 del Regio decreto 267/1942, meglio noto come legge fallimentare. La se-

**Obiettivo: ristrutturare il debito con le banche
Turazza nominato commissario giudiziale**

zione, presieduta da Riccardo Merluzzi, ha inoltre nominato Giovanni Turazza, che di recente si è occupato di una parte del crac Cividin, commissario giudiziale con funzioni per ora non gestionali.

Entro il 9 novembre Seleco dovrà portare in Foro Ulpiano una relazione sulla situazione patrimoniale, economica, finanziaria della so-

cietà. Seleco è seguita, sotto il profilo industriale e legale, da Al Consulting Network e da Hoogan Lovells.

La procedura concordataria s'innesta nella continuazione diretta dell'attività aziendale. Secondo quanto riportato nell'edizione di ieri da «Milano Finanza», ad agosto è stato raggiunto un indebitamento di 8,4 milioni, che sarebbe stato provocato dalle spese di sponsorizzazione e dal crollo dei ricavi da 12,5 a 1,1 milioni. Oltre al brand Seleco, Pannella è proprietario dei marchi Saba, Nordmende, Magnadyne. L'imprenditore romano è sensibile al veicolo pubblicitario sportivo: ha sponsorizzato Lazio, Udinese, Pordenone, Salernitana e ha acquisito recentemente il Piacenza.

Il concordato si trova nella fase iniziale. Al 27 dicembre si comprenderà meglio se l'orientamento di Seleco nei confronti dei creditori sarà dilatorio o remissorio, se si limiterà a una diluizione temporale o a una riduzione dell'impegno. Dopo i primi 60 giorni la società potrà avvalersi di un altro periodo di 60 giorni. —

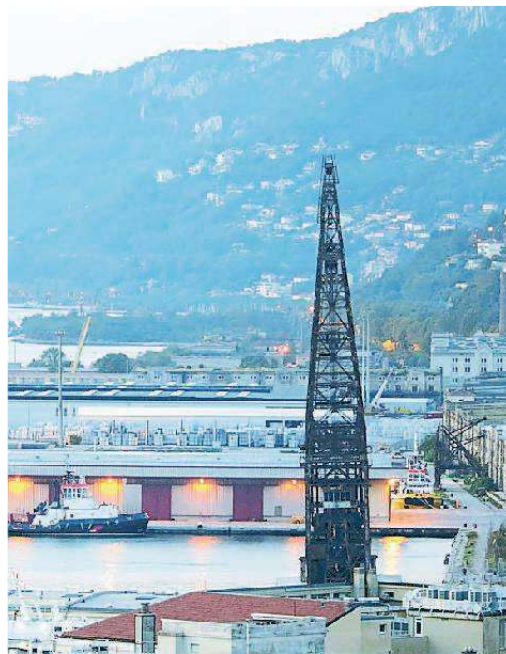
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LO SBARCO

Prima il Molo III poi l'ex Wärtsilä Televisori costretti alla differita

Mercoledì 11 ottobre 2017, Maurizio Pannella venne ricevuto dal sindaco Dipiazza, era il timbro dell'ufficialità triestina sull'operazione Seleco. Pannella aveva deciso di abbandonare Vallenoncello, dove Seleco era nata nel 1965, e di puntare su un insediamento in punto franco a Trieste. Il sito pareva individuato: il Magazzino 5 sul Molo III. E infatti Pannella fece domanda in tal senso all'Autorità portuale. Poi spuntò l'idea di un terminal crociere ge-

stito da Msc, idea sostenuta da Dipiazza. E così il progetto Seleco cominciò a vagare tra porto nuovo (Molo V ospite Samer) e Bagnoli, dove Interporto Ferneti aveva comprato quasi 75 mila metri quadrati di magazzino da Wärtsilä. Un chewing gum che adesso ha agganciato anche il Tribunale. Gli uffici sono in piazza Unità ma dei televisori non c'è traccia. Seleco tentò invano uno sbarco in punto franco già nel 1977: si tocca ferro. —MAGR



Nella foto sopra il grande spazio in un capannone Wärtsilä destinato all'assemblaggio dei televisori Seleco. In basso a sinistra quella che avrebbe dovuto essere la prima sede, il Magazzino 5 al Molo III. A destra Maurizio Pannella, presidente dell'azienda: chiede attenzione alle istituzioni di Trieste e Fvg

CONFCOMMERCIO

Nasce “sNodo” nuovo spazio in centro per il lavoro condiviso

Uno spazio di lavoro aperto a libere e liberi professionisti e imprese in centro città, dove generare nuovi progetti di business e amplificare quelli esistenti nell'ottica dello smart working. Questo l'obiettivo di “sNodo”, il nuovo coworking di Confcommercio Trieste con gli spazi, gli ambienti e le infrastrutture dedicati pronti ad accogliere le professionalità interessate. Quanti utilizzeranno



Il nuovo spazio di coworking

“sNodo”, potranno avvalersi di postazioni condivise, location per riunioni e incontri, infrastrutture informatiche quali wi-fi e stampanti, fotocopiatrici, armadietti personali e ambienti per il relax, momenti informali e conviviali.

«L'aspetto più importante - ha evidenziato il Direttore Generale di Confcommercio, Patrizia Verde - è che i coworkers potranno di fatto relazionarsi e interagire con le oltre 3.000 imprese del mondo Confcommercio, di innumerevoli segmenti produttivi, con altrettante opportunità di dialogo e di possibili percorsi e iniziative comuni. Le aziende che aderiranno a sNodo potranno pure avvalersi dei molteplici servizi e proposte che Confcommercio offre a tutto

campo alle aziende».

Per il presidente Antonio Paoletti «con sNodo, Confcommercio si ripositiona a livello locale come luogo di sviluppo e non più solo come luogo di servizi, dando vita a uno spazio in cui le imprese vedranno moltiplicate le occasioni di incontro, di networking e di nascita di nuovi progetti. Il progetto rientra in quel quadro di azioni che l'associazione di categoria, anche in sinergia con altri soggetti, attua al fine di incrementare professionalità e competenze delle imprese del terziario, elementi essenziali per allargare i propri target e bacini di un mercato in evoluzione». Per avere informazioni: 040-7707366 o scrivere a snodo@confcommerciotrieste.it. —

IN BREVE

**Bando di concorso
Statua a Maria Teresa
Progetti entro lunedì**

Ancora pochi giorni per partecipare al bando di concorso fra artisti per la realizzazione di un monumento in memoria di Maria Teresa d'Austria in piazza Ponterosso. I progetti devono essere presentati entro lunedì alle 12 al Comitato per l'erezione di un monumento a Trieste alla memoria di Maria Teresa d'Austria (via Silvio Pellico 2). Tutte le informazioni sul sito della Regione Fvg e su quello del Comune di Trieste.

**Il consigliere del Pd
Barbo interroga sul tetto
della piscina Bianchi**

Il tetto della piscina Bianchi è stato oggetto di ripetuti interventi nel corso degli anni. Per questo motivo il consigliere comunale del Pd Giovanni Barbo interroga l'assessore ai Lavori pubblici chiedendo lumi sulla diffida presentata dal Comune di Trieste nei confronti dell'impresa per il ripristino della copertura della piscina comunale «che potrebbe consentire di recuperare quanto speso dall'amministrazione comunale».

LE INDAGINI SUL GIALLO DI GRADISCA

Morto nella villetta, spunta una donna

In via Aquileia il triestino Cossutta sarebbe stato visto suonare il campanello della casa di lei e poi dirigersi verso l'auto

Luigi Murciano

È una donna la persona che Theo Cossutta, il 36enne di Santa Croce trovato senza vita nello scantinato di una villetta di Gradisca d'Isonzo, ha cercato senza successo prima di sparire misteriosamente nella notte di domenica. È questo l'unico particolare emerso nelle ultime ore sulla tragica fine dell'uomo, ritrovato morto mercoledì sera, a tre giorni di distanza e nella stessa zona del suo ultimo avvistamento.

Sul giallo che ieri ha sconvolto la cittadina isontina c'è il massimo riserbo da parte delle forze dell'ordine, che per 72 ore hanno cercato di ricostruire i movimenti di Cossutta. Le ultime persone ad averlo visto in vita sarebbero stati alcuni vicini di casa della donna, che vive in un complesso residenziale di via Aquileia. Ai carabinieri della Compagnia di Gradisca hanno dichiarato di avere notato il 36enne mentre si allontanava per dirigersi verso la propria automobile, dopo avere suonato senza successo al campanello della donna. Da quel momento Theo Cossutta per tre giorni è stato un fantasma che le forze di poli-

zia hanno cercato ovunque. Il suo corpo senza vita è stato ritrovato invece a pochi metri, nello scantinato di un'abitazione vicina a quella della donna con cui voleva incontrarsi. Come se, dopo avere deciso di andarsene, avesse avuto un ripensamento. E, tornando sui propri passi, avesse deciso di aspettarla ad ogni costo, trovando riparo – forse anche per le condizioni meteo – in quello scantinato a lui sconosciuto.

Il corpo ritrovato nello scantinato di un immobile a pochi metri di distanza

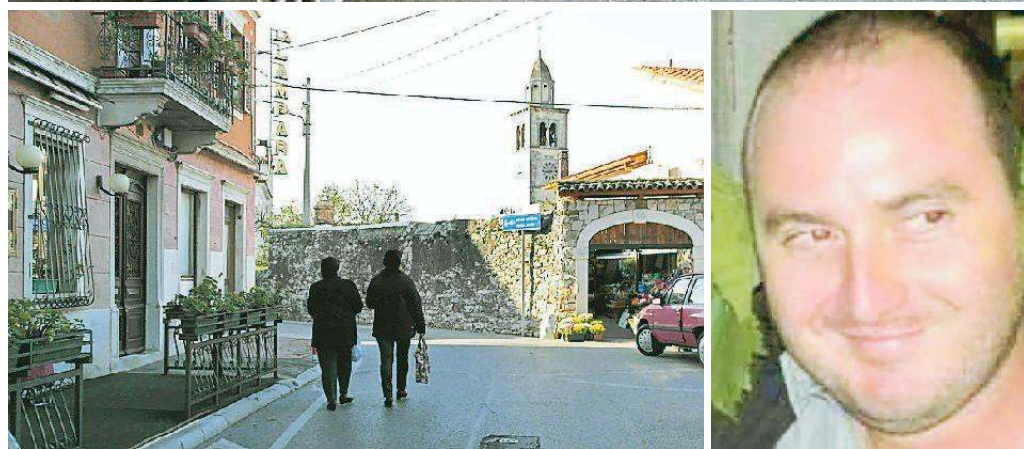
to, al quale ha avuto accesso da un garage il cui basculante era rimasto aperto.

Cosa sia successo lì dentro, potrà stabilirlo solamente l'esame autoptico disposto dal magistrato per le prossime 48 ore. Il corpo dello sfortunato impresario edile non presentava segni esterni evidenti di violenza o di autolesionismo. Nessuna ipotesi dunque al momento è esclusa, neppure il malore. Quel che è certo è che

gli inquirenti anche ieri hanno ribadito come non esista alcun legame di conoscenza fra Theo Cossutta e il proprietario dello scantinato di via Aquileia. È stato lui a ritrovare il cadavere dell'uomo e dare l'allarme: il residente di via Aquileia viene comprensibilmente descritto come «profondamente sconvolto» dal ritrovamento.

Cossutta, originario di Santa Croce, era titolare di un'omonima ditta edile. Risiedeva a Trieste con la famiglia. Nel 2014 si era impegnato in politica, candidandosi per il consiglio comunale di San Dorligo della Valle nelle liste del Fronte per l'Indipendenza del Territorio Libero di Trieste. In gioventù ha fatto parte della società polisportiva e ricreativa Mladina di Santa Croce. Tante le persone isontine a conoscere Cossutta, che hanno reagito sgomenti alla notizia della scomparsa: «In tanti anni, a Gradisca non lo avevamo mai visto. Ci si incrociava piuttosto dalle sue parti. Nel leggere la notizia, il secondo pensiero dopo il grande dolore è stato: "che ci faceva qui?"». Una domanda cui tentano di rispondere anche gli inquirenti. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Sopra, i carabinieri di Gradisca. A sinistra, Santa Croce, paese d'origine di Theo Cossutta (a destra)

MEGA SALE

fino a

-80%

GIACCA ISOLANTE
TRILOGY SYNTH
STRETCH DWN

€ 439,⁰⁰
€ 219,50

-50%

K2
SKI

SCI D'ALPINISMO
WAYBACK 88 RB

€ 559,⁰⁰
€ 279,50

-50%

VENDITA PROMOZIONALE PER RISTRUTTURAZIONE

Centro Commerciale Il Giulia
Via Giulia 75/3

SPORTLER

BEST IN THE ALPS

INDAGINE DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA

Sesso con il parroco dopo l'elemosina «Se non mi dai soldi mostro le foto»

Un prete denuncia un giovane mendicante straniero dopo alcuni incontri intimi. Il ragazzo pretendeva 5 mila euro

Gianpaolo Sarti

Lui un parroco di mezza età. L'altro un ventiduenne rumeno, già nei guai con la giustizia, che passa il tempo a bussare alle porte delle chiese per chiedere l'elemosina. Denaro, vestiti e da mangiare. I due si conoscono e iniziano una relazione omosessuale che dura qualche settimana: tre incontri in tutto, conclusi non appena il ragazzo ritorna nel proprio Paese di origine. È da quel momento in poi che per il prete inizia l'inferno: il rumeno pretende soldi - e parecchi - per non divulgare le foto scattate mentre fanno sesso. Non si sa se le immagini esistano davvero o siano soltanto un'invenzione: una scusa, insomma, per spillare quattrini. Il caso è esploso in una parrocchia di periferia la scorsa primavera e ora è approdato in Tribunale perché il sacerdote, precipitato in un incubo di ricatti telefonici praticamente quotidiani, ha denunciato la vicenda alla polizia.

Sia l'identità del rumeno che quella del prete restano segrete per non rendere riconoscibile la parte lesa: il sacerdote, appunto, vittima di un'estorsione che lo ha fatto piombare in una profonda crisi psicologica.

Tutto comincia poco dopo le festività pasquali: il ventiduenne si fa avanti domandando aiuto. Vorrebbe soldi, soprattutto, come tante altre persone bisognose che ogni giorno si presentano in chiesa e negli uffici della Caritas. Il parroco lo accontenta: gli regala qualche banconota, un po' di vestiti e gli fa la spesa. Gli scambi sono giornalieri e i rapporti diventano presto confidenziali. Poi intimi. I due si vedono per circa un mese, nel corso del quale hanno tre incontri a sfondo sessuale.

Il rumeno sparisce all'improvviso per poi rifarsi vivo con una telefonata minacciosa: «Mandami subito denaro



Il palazzo del tribunale di Trieste. Aperta un'indagine sul caso di un parroco oggetto di un tentativo di estorsione da parte di un mendicante che voleva spillargli 5 mila euro

in Romania - dice - voglio 5.000 euro, altrimenti pubblico le nostre foto». Sarebbero le immagini dei loro rapporti. Il rumeno è insistente, il parroco terrorizzato. Teme che il ragazzo possieda davvero materiale compromettente e così cede. I due si accordano: la somma sarà dilazionata in cinque rate. Il prete fa un primo trasferimento di 1.000 euro utilizzando Western Union. Poi altri 1.000 e sempre con lo stesso sistema. Dopo le prime due rate il prete prova a trattare, domandando la cessione delle foto (chissà se veramente esistenti) a fronte delle cifre già versate. Ma il rumeno non ha alcuna intenzione di smetterla con il ricatto. Non molla: insiste imperterrito telefonando

IL PRECEDENTE

La vicenda dello stalking della fedele quarantenne

È un caso di stalking, invece, quello che ha investito un parroco di un'altra comunità di periferia. Dalla denuncia e dalle indagini della Procura è emerso che il prete triestino era perseguitato da una donna giorno e notte, sia in chiesa che fuori di casa. Si trattava di una fedele di quarantasette anni che si era follemente innamorata. Tutto era cominciato nell'aprile del 2014. La donna si era presentata in parrocchia proponendosi come guida per un percorso spirituale. Poi, quando ha la quarantasettenne ha conosciuto il parroco, non gli ha più dato pace. —

direttamente al numero della parrocchia. Non può avere subito i 5.000 euro? Dopo aver ottenuto le due rate da 1.000, esige prima un acconto di 700 euro sui 3.000 concordati, poi 500 e quindi 150. Per ritornare ancora alla carica con 3.000. Sono richieste quotidiane.

Il sacerdote non ne può più: «Basta - risponde a un certo punto in una delle ultime conversazioni - non pago. Ti denuncio». Lo straniero non si scompone. «Ah sì? Fai, fai - ribatte lui - ma vedrai che verrà fuori comunque lo stesso...».

Una mattina di inizio maggio il parroco prende coraggio e va al più vicino commissariato di polizia. Parte la denuncia. Il pm Matteo Tripani

apre un'indagine. Gli agenti mettono sotto controllo le utenze telefoniche, sia quella del parroco che quella del rumeno. Gli inquirenti nel frattempo scoprono che l'estorsore è un individuo già noto alle forze dell'ordine: il ragazzo ha alle spalle numerosi precedenti, tra cui reati compiuti anche a Trieste. Le intercettazioni confermano la continua pretesa di soldi.

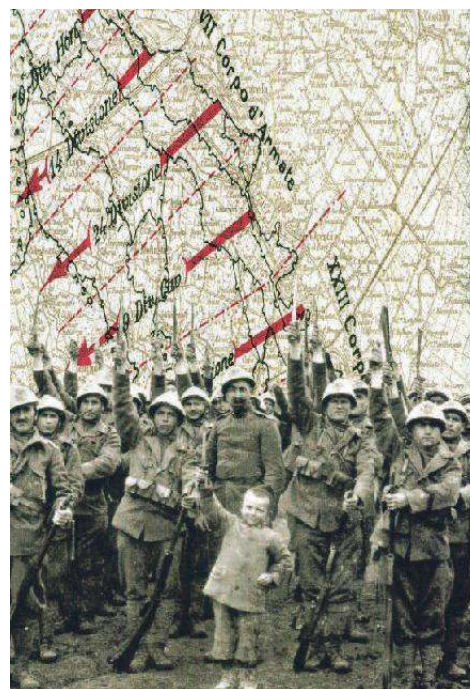
Il rumeno viene arrestato. Su di lui pende un decreto di giudizio immediato; ma l'imputato - dinnanzi a prove evidentemente schiaccianti - adesso vuole patteggiare. L'udienza a suo carico, davanti al gup Laura Barresi, è in programma nelle prossime settimane. —

SCOMPARSA

Ritorna a casa la quindicenne scappata lunedì

La quindicenne scomparsa nei giorni scorsi è ritornata a casa ieri pomeriggio. Non si avevano più sue notizie da lunedì scorso, dopo che si era allontanata per fare una passeggiata con il fidanzato. La famiglia ha contattato la polizia che ha iniziato le ricerche. L'adolescente sarebbe stata notata ieri pomeriggio in un supermercato di Muggia. Poi ha fatto rientro a casa, recandosi però dalla sorella. —

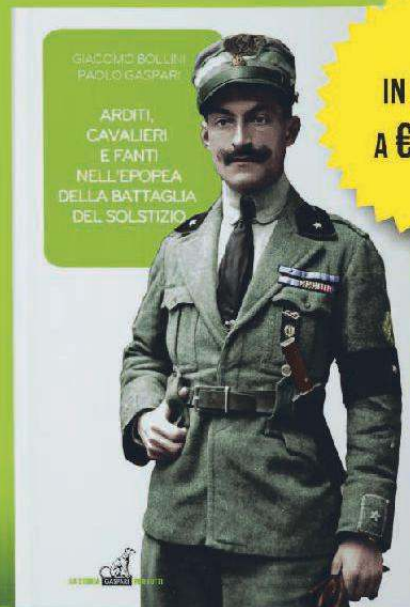
© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



1918-2018 ANNIVERSARIO DELLA VITTORIA

L'Italia alla prova: i ventenni nelle battaglie del Piave e gli arditi dalla battaglia di Udine alla battaglia del Solstizio.

IL PICCOLO



ALLENAMENTO ALL'ARIA APERTA

Passeggiate e running outdoor: abbigliamento tecnico a strati per godersi a pieno l'autunno

Per vivere a 360 gradi tutto il bello della stagione del foliage l'attività fisica outdoor va praticata scegliendo l'attrezzatura e i capi più adatti.

In estate fa troppo caldo, in inverno troppo freddo... In autunno, però, non ci sono scuse che tengano. Questa stagione è infatti la più adatta per chi ama il trekking outdoor, le escursioni nella natura o le corse al parco. Il foliage, poi, rende lo spettacolo ancora più suggestivo: il panorama cambia continuamente e le foglie si arricchiscono di sfumature ogni giorno nuove. Colori e profumi contribuiscono a far sì che le passeggiate autunnali, anche a quote di bassa e media montagna, diventino esperienze affascinanti, che richiedono però qualche accorgimento in più quanto ad abbigliamento ed equipaggiamento.

A BASSA QUOTA

Quando si pianificano le gite autunnali a quota media o bassa è importante dare un'occhiata alle previsioni meteo e regolare di conseguenza la preparazione dello zaino. In questo momento dell'anno è infatti indispensabile rin-



Lo spettacolo del foliage rende la corsa outdoor ancora più piacevole

forzare l'abbigliamento leggero di fine estate con qualcosa di più "corposo". Alle t-shirt dai tessuti tecnici e traspiranti è quindi necessario aggiungere anche un buon pile e una giacca impermeabile, perfetta in occasione di improvvisi cambiamenti climatici. Anche se le previsioni sono ottime e le temperature decisamente al di sopra della media stagionale, nello zaino per le escursioni autunnali è sempre bene trovare uno spazio per guanti e berretto. Nel caso in cui ci si trovasse ancora sul sentiero sul calar del sole e le condizioni meteo dovessero prendere una brutta piega, si benediranno quei 50 grammi in più portati nello zaino. Quanto invece alle scarpe, è arrivato il momento di mettere da parte le calzature basse da escursionismo e scegliere modelli che coprono la caviglia, magari costruite con l'utilizzo di membrane impermeabili e in grado di affrontare fango e umidità, non così rari in questa stagione.

AL PARCO

Per coloro che invece alle escursioni in alta quota preferiscono una corsa al parco, risulta fondamentale indossare più strati di abbigliamento specifico: questo accorgimento li aiuterà a trovarsi sempre nella situazione ottimale per correre a seconda del variare delle temperature. Allo stesso tempo, specialmente se si corre su sentieri o zone boschive, è opportuno assicurarsi di indossare colori ben visibili e fluorescenti. Attenzione, infine, anche al livello di idratazione: gli atleti tendono infatti a mettere in secondo piano l'importanza di bere molto non appena il clima comincia ad essere più freddo.

LA TENDENZA

Shinrin-yoku, "il bagno nella foresta" che regala felicità

Promette di liberare da ansia e stress con un'immersione nel verde: è questa la filosofia del Shinrin-yoku, una pratica orientale che fa impazzire gli Stati Uniti e che si sta piano piano facendo conoscere anche in Italia. Letteralmente Shinrin-yoku corrisponde a "fare il bagno nella foresta" e consiste in una vera e propria forma di medicina alternativa che prevede un "tuffo" nella natura alla ricerca di tranquillità e benessere.

Apprezzata soprattutto in California, questa pratica aiuta a ritrovare una connessione con la natura, e con noi stessi. Insegna a rallentare, invita a trovare spazi di decompressione, punta alla rigenerazione e a dimenticare sensazioni di frustrazione e affaticamento.

Il corpo reagisce a questo "bagno nella foresta" in maniera del tutto positiva. Si registrano infatti un importante miglioramento della salute cardiovascolare e metabolica, dello stato depressivo e dello stress; un potenziamento del sistema immunitario e un valido aiuto nella perdita di peso.

Da non sottovalutare anche la sferzata di energia e di benessere che pervade tutto il corpo.

AUTOFFICINA ENZO

Da **OGGI** anche
CENTRO REVISIONI



INAUGURAZIONE aperta al pubblico
SABATO 03 NOVEMBRE ore 18:00

- **RICAMBI ORIGINALI**
- **MESSA A PUNTO MOTORI**
- **ASSISTENZA TAGLIANDI**
- **RIPARAZIONI CAMPER**

Via di Basovizza, 60 - TRIESTE (Opicina)
Tel. 040 214618 • autofficinaenzo.com



**Festeggiamo insieme a voi
i trent'anni di attività
con questi prodotti in offerta**

FINO AD ESAURIMENTO SCORTE



TRIESTE - VIA GIULIA, 35 - TEL. 334.6178497

IL REPORT CHE CONFRONTA 2018 E 2017

Meno fiorai e pompe funebri: cala il business del caro estinto

Rispetto al resto d'Italia, dove c'è una lieve crescita delle imprese del settore, Trieste fa registrare il segno meno più significativo dell'intera penisola: -8,1%



Fiorai all'esterno del cimitero di Sant'Anna. Foto di Andrea Lasorte

Luigi Putignano

Stabile lungo lo Stivale il business del "caro estinto", con le imprese operanti, direttamente o indirettamente, nel settore funebre in aumento dello 0,2% rispetto a quelle attive nel 2017. Secondo i dati diffusi dalla Camera di Commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi, le attività sono passate dalle 33.947 del 2017 alle 34.356 attuali, in primis quelle attive nel commercio al dettaglio di piante e fiori, con 17.194 imprese, seguite da quelle che offrono servizi di

pompe funebri e attività connesse, con 10.712 attività. Realtà che a Trieste e provincia, invece, vede una situazione totalmente differente, con un calo, nell'ultimo anno, pari all'8,1%, il maggiore lungo l'intera Penisola.

Se si raffronta il numero delle imprese attive nel 2018 con quelle operanti nel 2013 il calo è ancora maggiore, pari all'11,4%, tra i più alti d'Italia, preceduto solo da quello fatto segnare dalla provincia di Lecco, con un importante -16% e da quella di Livorno, con -11,8%. Si tratta di nume-

LA CERIMONIA

Commemorati i caduti durante regime e guerra

In occasione del Giorno dei defunti, il Comitato per il monumento ai caduti nella Guerra di Liberazione di Servola, Sant'Anna e Colonicovez ha onorato la memoria dei caduti durante il fascismo e la Seconda guerra mondiale. Nel corso della cerimonia si sono susseguite canzoni partigiane cantate dal Coro femminile Ivan Grbec diretto da Silvana Dobrilla.

ri non facilmente spiegabili, tenuto conto anche del problema demografico di Trieste. Basti osservare che al 31 dicembre del 2017 (dati Istat) i morti in provincia di Trieste, su una popolazione residente totale di 234.682 abitanti, sono stati 3.287, quando in provincia di Pordenone, altra provincia con problemi di tipo demografico, su una popolazione residente di 312.051 abitanti i morti sono stati 3.175. Comunque i dati camerali per Trieste parlano chiaro: le imprese del settore nel 2013 erano 140, sono diventate 135 lo scorso anno e oggi sono 124, delle quali 61 operanti nel settore del commercio al dettaglio di piante e fiori, 4 nel commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali, e 29 servizi di pompe funebri e attività connesse. Senza dimenticare le 30 imprese ambulanti che vendono fiori e piante al dettaglio.

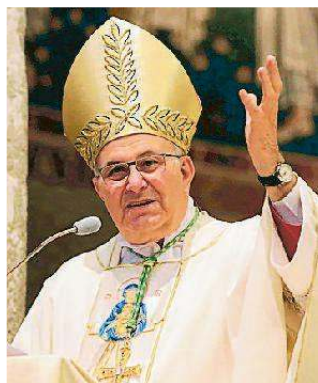
Ma è in quasi tutto il Fvg che si assiste a questo calo, tranne che nella provincia di Gorizia, in cui le imprese che nel 2013 erano 77, dopo essere arrivate a 71 lo scorso anno, sono cresciute del 7% nel 2018 arrivando a 76, quasi come sei anni fa. Stabile Udine con +0,4. Dopo Trieste, che spinge decisamente il dato del Fvg verso il basso, è la provincia di Pordenone a segnare i dati peggiori: da 147 imprese attive nel 2013 alle attuali 134, con un calo a sei anni dell'8,8%, uno dei peggiori a livello nazionale. In Regione si è passati dalle 650 imprese attive nel 2013 alle 608 attuali, con un calo di 42 attività, pari al -6,5%, una delle performance peggiori a livello nazionale, migliore solo di quella della Val d'Aosta e della Liguria, in cui è presente un altro paradosso, ossia Genova, insieme a Trieste una delle città con il tasso di mortalità, rapportato alla popolazione residente, maggiore. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'omelia del vescovo Crepaldi a San Giusto
«Celebriamo tutti i Santi che godono della felicità»

LA CERIMONIA

«Carissimi fratelli e sorelle, la Chiesa ci invita a celebrare oggi, con questa solenne Liturgia, Tutti i Santi e ci introduce nella contemplazione di questo mistero con la grandiosa visione dell'Apocalisse che ci è stata proposta nella prima lettura. In essa l'apostolo Giovanni descrive



Giampaolo Crepaldi. Silvano

in maniera mirabile la gloria della Gerusalemme celeste, dove i Santi - "una moltitudine immensa, che nessuno poteva contare, di ogni nazione, razza, popolo e lingua" (Ap 7,9) - avvolti nelle vesti candide della grazia divina e stringendo tra le mani le palme del loro trionfo, stanno in piedi davanti al trono di Dio e dell'Agnello. La devota contemplazione di questa moltitudine immensa di Santi è fonte di gioia per la Chiesa e anche per ognuno di noi: quelli che ora godono eternamente la felicità di Dio in Paradiso sono nostri fratelli e sorelle che hanno trascorso la loro esistenza su questa terra di esilio, in mezzo a quelle difficoltà e sofferenze che noi pure incontriamo».

Così l'arcivescovo di Trieste, Giampaolo Crepaldi, ha parlato ieri mattina durante l'omelia in occasione della celebrazione eucaristica tenutasi nella Cattedrale di San Giusto nella solennità di Tutti i Santi.

Oggi, alle 15.30, invece, presso la cappella del cimitero di Sant'Anna, l'arcivescovo presiederà la celebrazione eucaristica per i defunti. Questa sera, alle 20.30, vigilia della solennità di San Giusto martire, ci sarà la veglia di preghiera in Cattedrale organizzata dalla pastorale giovanile. Domani, in occasione della festa del patrono della città, alle 10 l'arcivescovo presiederà il solenne Pontificale e impartirà la benedizione papale. —

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

LAVAGGIO E RESTAURO TAPPETI ORIENTALI

ANDREA TAPPETI

buchi
macchie
frange
bordi
rilanatura

Ritiro e consegna a domicilio
Viale Miramare 33 - Via Roma 13
TRIESTE - 333 2404616

EDILSERBIA

COSTRUZIONE e RISTRUTTURAZIONE

Via Matteotti 46, Trieste
349 510 7106
edilserbia@gmail.com

CALZATURE 2R TRIESTE

VENDITA PROMOZIONALE dal 30 ottobre

TRIESTE
via Filzi 3/a - angolo via Machiavelli
Tel. 040 631692 - calzature2r@gmail.com

al Faro Trattoria

chiuso il martedì
Scala G. Sforzi, 2 - TRIESTE
tel. 040/410092 - www.trattoriaalfaro.it

L'iniziativa

Visita a tema ieri con tre guide travestite per l'occasione e pronte a raccontare sì di Massimiliano e Carlotta ma anche di draghi e grifoni

Le streghe di Halloween “padrone” del castello Miramare si svela ai bimbi fra storia e fantasia

L'APPUNTAMENTO

Micol Brusafarro

Un itinerario da brivido, con racconti e curiosità su passaggi segreti, draghi cinesi, crisantemi giapponesi, zucche di Halloween e teschi variopinti. Per la prima volta il castello di Miramare ha accolto i bambini ieri con una visita a tema Halloween, un'attività compresa nel regolare biglietto di ingresso al museo, e gratuita per i più piccoli. Ad approfittare dell'evento una ventina di bimbi, accompagnati dai genitori. Alcuni si sono presentati con costumi a tema, streghe e mostriciattoli soprattutto, o solo con qualche accessorio horror.

A guidare il giro sono state tre streghe, Costanza, Carolina e Valentina, “custodi” del castello, che hanno illustrato ai giovani visitatori la storia e le bellezze delle varie sale, in una chiave originale. Prima tappa per tutti la grande finestra affacciata sul golfo, poco dopo l'ingresso. «Guardiamo insieme fuori. Immaginiamo una giornata come questa, un mare agitato e una barca in mezzo al golfo – ha raccontato Costanza –: su quell'imbarcazione c'era Massimiliano, che invece di tornare al riparo in città scelse di approdare qui, su questo promontorio, dove il castello ancora non esisteva. Sarebbe stato costruito qualche anno dopo. Oggi sarà un'occasione speciale, per viverlo in modo diverso dal solito». Rapiti dalle parole della strega i bimbi hanno ascoltato con grande attenzione tutti i racconti, che hanno visto alternarsi le voci di Costanza, Carolina e Valentina.

Durante il giro nei vari ambienti, i bambini hanno potuto conoscere anche le caratteristiche di animali fantastici, come il drago o il grifone, ma



1



2



3

Nella foto 1 una delle tre streghe che hanno guidato i bambini alla scoperta del castello di Miramare, durante una delle tappe in una sala. Nella foto 2, un altro momento dell'iniziativa organizzata ieri pomeriggio. Nella foto 3, infine: cappello a tema in testa e smartphone pronto a immortalare le spiegazioni ai giovani ospiti. Fotoservizio di Massimo Silvano

pure di cani e gatti che vivevano insieme a Massimiliano e Carlotta. La visita ha permesso a tutti di scoprire anche alcune tradizioni del Messico, in particolare sui teschi variopinti del Dia de los Muertos, il Giorno dei morti, e altri usi e costumi locali, legati al periodo.

Per molti partecipanti è stata anche la prima volta all'interno del castello di Miramare, che ha affascinato ancor di più le famiglie grazie al percorso tematico proposto per

la festività, che non ha influito sull'attività consueta del castello, ieri preso d'assalto anche da tantissimi turisti, tra italiani e stranieri, gruppetti o grandi comitive.

Nei giorni scorsi sono stati tanti gli eventi promossi in occasione di Halloween a Trieste, tra iniziative studiate sempre per i bambini, come l'intaglio di zucche o le animazioni con musica e intrattenimenti, e tante feste in città per gli adulti, tra cene a tema e party tutti da ballare con

gadget e travestimenti. Alcune proseguiranno anche nel weekend, nelle discoteche e in altri locali. Accompagnati da mamme e papà, gruppi di bimbi si sono anche presentati mercoledì sera, con costumi e trucchi fantasiosi, tra bar e locali del centro, muniti di cestini per raccogliere biscotti e caramelle, al grido di “trick or treat”, “dolcetto o scherzetto”, ricevendo quasi sempre prelibatezze da portare a casa. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CURIOSITÀ

Nei libri di Costanza la magia del posto spiegata ai giovani

Una delle streghe impegnate a guidare i bimbi nel percorso è Costanza Grassi, che non solo lavora al museo ma è anche l'autrice di libri di successo rivolti ai bambini e dedicati proprio alla

storia del castello di Miramare e dei suoi “abitanti”. Grazie ai suoi testi, Costanza ha raccontato con parole semplici le origini del luogo, illustrate anche con simpatici disegni. “Al castello di Miramare” e “Sissi al castello di Miramare” per diverse settimane sono stati nella classifica dei libri più venduti in regione, e hanno permesso a tanti bimbi di conoscere la storia in modo divertente, attraverso una favola.

IN VIA CASSA DI RISPARMIO

Gestione di famiglia da 50 anni Il Bar Laila celebra il traguardo

Il locale, nato il 2 novembre del 1968, vede oggi dietro il bancone Nicola Lacalamita, figlio dei due fondatori dell'esercizio pubblico

Il Bar Laila di via Cassa di Risparmio 11 festeggia oggi i 50 anni di attività, una gestione familiare senza sosta, iniziata mezzo secolo fa con Laila e Pino, e continuata poi con il figlio Nicola Lacalamita, dal

2004.

«È stato aperto il 2 novembre 1968 – ricorda Nicola – e da quel giorno sono passati tanti clienti, molti quelli affezionati e tanti quelli di passaggio, che all'epoca trovavano nella via l'unico punto fermo per un caffè, un aperitivo o un pranzo veloce, con i panini preparati giornalmente dalla signora Laila. Clienti con i quali, dopo tanti anni di frequentazione, si è instaurato un rap-

porto di cordiale amicizia. Cinquant'anni di attività continuativa – prosegue – senza mai lasciare il timone, senza mai un attimo di sosta, perché il cliente è il cliente e deve sempre trovarsi disponibile: sono tanti per chi gestisce in maniera ininterrotta un'attività commerciale in famiglia, un traguardo storico».

Nicola ha tanti ricordi legati anche alla famiglia. «Secondo i racconti dei miei genitori,



Un'immagine degli spazi del Bar Laila di via Cassa di risparmio 11

visto che questo lavoro lo facevano con passione, di periodi belli con annessi aneddoti ce ne sono stati tantissimi – spiega –: il periodo più bello e gratificante è stato da metà anni '80 a fine anni '80, quando in questa zona, oltre al mercato di Ponterosso, c'erano l'Acegas, la Cassa di Risparmio triestina e, non poca cosa, in quella via solo noi come bar. Per me invece – aggiunge Nicola – dal 2004 fino al 2010 in particolare sono stati anni pieni con molte soddisfazioni. Continuo perché mi piacciono le tradizioni, è un lavoro che ti mette quotidianamente a confronto con miriadi di persone ed è qualcosa che ti aiuta a crescere sempre». —

M.I.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA POSIZIONE DEL COMUNE

Asse Muggia-Ancarano «No al centro migranti»

Il sindaco Marzi in aula: «Preoccupazione per le ricadute di una struttura in territorio sloveno vicino al Lazzaretto»

Riccardo Tosques / MUGGIA

«Ho condiviso la forte preoccupazione per le ricadute che questo tipo di struttura potrebbe avere sia sul territorio del Comune sloveno che, anche in maniera maggiore, sul comune di Muggia». Questa la presa di posizione del sindaco muggesano Laura Marzi sull'apertura di un nuovo centro di accoglienza per richiedenti asilo ad Ancarano, proprio vicino all'ex confine di Stato di Lazzaretto.

La notizia appunto di una prossima apertura di una struttura di questo tipo in prossimità di Punta Grossa era stata affrontata da una serie di interpellanze presentate sia dal consigliere regionale forzista Piero Camber, sia dai consiglieri comunali della Lista Dpm-Forza Muggia Demarchi, Norbedo e Mariucci, che dal capogruppo leghista Ferluga. Il tema è stato

affrontato nella seduta dell'ultimo Consiglio comunale muggesano. «Ho avuto modo di confrontarmi con il sindaco del Comune di Ancarano, Gregor Strmcnik, sulla scelta operata dalla Repubblica di Slovenia di destinare un'area nella zona di "Punta Grossa" per la creazione di un centro di accoglienza per i richiedenti asilo ed ho condiviso la forte preoccupazione per le ricadute che questo tipo di struttura potrebbe avere sia sul territorio del Comune sloveno che, anche in maniera maggiore, sul comune di Muggia. Ho appreso, in quella sede, che il Comune di Ancarano ha avviato una rogatoria nei confronti del Ministero dell'Interno della Repubblica di Slovenia», ha spiegato Marzi.

Il Comune di Ancarano ha già agito per vie legali per chiedere l'annullamento del cosiddetto piano di contingenza del Governo



LAURA MARZI
IL SINDACO DI MUGGIA HA COINVOLTO
SUL CASO ANCHE IL PREFETTO PORZIO

sloveno che prevede, tra le altre cose, la sistemazione di un massimo di 120 migranti nell'ex centro ricreativo della polizia a Punta Grossa, nel caso si verificasse un aumento del numero di richiedenti asilo. Secondo il nuovo piano, infatti, l'ex centro ricreativo della polizia si trasformerebbe in sede distaccata del Centro

migranti di Lubiana allargando le sue capacità ricettive e modificando i rapporti numerici con una previsione di un migrante ogni 27 abitanti.

Chiaramente, la questione è tecnicamente slovena, ma ciò non è bastato a far demordere il sindaco di Muggia che ha riportato la propria contrarietà anche al prefetto Annapaola Porzio: «Ho avuto modo di esprimere le medesime preoccupazioni al prefetto della provincia di Trieste, rimarcando che l'insediamento di una tale struttura potrebbe comportare un flusso di migranti diretti in quella stessa parte di territorio muggesano di cui abbiamo già avuto modo di dimostrare l'inediteità ad ospitare un centro di accoglienza, seppur con un numero ridotto di persone. Il prefetto mi ha assicurato che avrebbe affrontato la questione direttamente con i rappresentanti della Repubblica di Slovenia in Italia ai quali avrebbe riportato anche la contrarietà espressa dal Comune di Muggia».

Ad oggi ancora nessuna risposta o comunicazione ufficiale né da parte della Prefettura di Trieste né da parte del Ministero degli Interni della Repubblica di Slovenia (tramite il Comune di Ancarano) su quello che è il futuro di un progetto che il Comune di Muggia stigmatizza perché potrebbe avere «ricadute preoccupanti per tutto il territorio». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DUINO AURISINA



Il consigliere comunale di Forza Italia a Trieste, Bruno Marini

Marini contro Gabrovec sul tricolore sloveno per le corone ai caduti

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Polemica fra il consigliere comunale di Trieste Bruno Marini (Forza Italia) e Igor Gabrovec, consigliere comunale e regionale della Ssk ed esponente della minoranza slovena, che aveva proposto al sindaco di Duino Aurisina, Daniela Pallotta, di utilizzare il nastro tricolore sloveno, accanto a quello italiano, sulle corone ai caduti.

«Sono costernato dalla proposta — scrive Marini — perché il tricolore italiano rappresenta tutta la nazione, comprese le minoranze lin-

guistiche. È incredibile come Gabrovec mostri due facce: una moderata e dialogante in Consiglio regionale, un'altra nostalgica e nazionalista nel suo Comune». «Fino a due anni fa — replica Gabrovec — i nastri erano rossi, diventati tricolore lo scorso anno. Il nostro è un Comune bilingue, ritengo rispettoso aggiungere il nastro sloveno a quello italiano sulle corone, per unificare. Il colore neutro è un'alternativa già adottata. Respingo ogni accusa di nazionalismo, la mia proposta è moderata, europea». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

OGNI GIORNO CENTINAIA DI PRODOTTI DI MARCA AD UN PREZZO
CONVENIENTE SEMPRE



Vini D.O.C. Il Poggio
Sangiovese
Superiore,
Pignoletto, 75 cl

€ 3,89

€/L 5,19



Misto per toast
Pucci
290 g

€ 1,89

€/KG 6,52



Cipolline
Sottoli Sacla
290 g

€ 1,49

€/KG 5,14

Crackers
Ritz mini
original,
6 bustine, 240 g

€ 1,79

€/KG 7,46



Panno
Lavasciuga
Vileda
3 pezzi

€ 1,89



NON È UNA PROMESSA, È UN IMPEGNO QUOTIDIANO.

CONAD
Persone oltre le cose

UNIVERSITÀ

IL LAUREATO

Il percorso della mediazione culturale con un master all'ateneo di Oporto

Benedetta Moro

Rocco Pignata, 22 anni, si è laureato in Lingue all'ateneo triestino. Dopo aver conseguito un diploma in cooperazione internazionale, il suo futuro lo vede all'estero.

In che cosa si è laureato?

In Lingue e Letterature Straniere al Dipartimento di



Studi Umanistici del nostro ateneo con 110 e lode.

Perché proprio Trieste?

Quando mi sono trasferito a Trieste da un paesino della Basilicata in provincia di Potenza nel 2015 non avevo neanche mai visitato la città. Avendo da sempre avuto una propensione per l'am-

bito linguistico, mi sono servito delle statistiche del Censis per orientarmi nella scelta universitaria, secondo le quali, all'epoca come tuttora, l'Università di Trieste si collocava al primo posto tra gli atenei statali. Inoltre, sentivo la necessità di collezionare esperienze, di vivere da solo e sentirmi, per la prima volta, completamente responsabile



Rocco Pignata, 22 anni, laureatosi con 110 e lode

di me stesso. Studiando qui ho scoperto effettivamente quanto questo corso di studi sia di qualità, anche per l'abilità dei docenti.

Adesso preferisce fare un master o lavorare subito?

Avevo considerato di accettare un'eventuale proposta di lavoro come insegnante d'inglese in una scuola privata a Lisbona, proposta che mi era stata fatta durante il mio tirocinio formativo. Ma alla fine la curiosità che da sempre mi spinge verso la conoscenza ha vinto e ho iniziato a frequentare un corso magistrale.

Che cosa fa ora?

Anche se non formalmente

iscritto perché in attesa di bando ufficiale, per non rimanere indietro con gli studi, ho già iniziato a frequentare un corso di studi magistrale in Diplomazia e Cooperazione Internazionale, sempre nel nostro ateneo ma con sede a Gorizia.

Qual è la sua ambizione futura?

Frequenterò un master in interpretazione di conferenza all'università di Oporto. Vorrei avere a che fare con l'ambito della cooperazione internazionale e della mediazione culturale, focalizzandomi sul Portogallo e la relazione con le ex colonie. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PREVALGONO I MASCHI



A sinistra alcune studentesse in relax sulla scalinata del campus di piazzale Europa, a destra una lezione nel Dipartimento di Ingegneria elettronica e informatica Foto Bruni

Elettronica e informatica, non è affare per donne

Al Dipartimento di Ingegneria sono 76 le ragazze su 317 iscritti, ma i numeri dicono che sono in aumento

Giulia Basso

L'Ingegneria elettronica e informatica è considerata un percorso tipicamente maschile, ma a fronte di un boom d'iscrizioni negli ultimi anni pure le ragazze che scelgono quest'ambito di studi sono in aumento, anche grazie a programmi d'orientamento specificamente pensati per loro. Per l'anno 2017/2018 sono 76 le ragazze e 317 i ragazzi iscritti alla laurea triennale, che include anche un curriculum in Biomedica su cui si concentrano la maggior parte delle studentesse. Alla magistrale in Ingegneria elettronica e informatica, invece, le ragazze iscritte sono circa il 25% del totale (12 su 47 studenti).

«Siamo ancora in minoranza, eppure la prima programmatrice al mondo fu una donna, Ada Lovelace, che molto prima della comparsa dei computer, intorno al 1830, diede vita al primo algoritmo inteso per essere elaborato da una macchina», sottolinea Maria Letizia Losso, 24enne triestina al secondo anno della magi-

strale. «Negli anni '60 e '70 erano numerose le donne programmatiche: come Katherine Johnson, afroamericana che lavorò al calcolo delle traiettorie di voli tra cui quello del primo americano nello spazio nel 1961 - evidenzia Eric Medvet, docente di Computer Engineering del Dipartimento di Architettura e Ingegneria di Units -. Lo scenario è cambiato negli anni '80, quando il calcolatore è diventato un gioco per maschi». Lo conferma Maria Letizia: «Sono in molti ad avvicinarsi all'informatica attraverso il gaming, che però è ancora appannaggio principalmente maschile. Ma si tratta solo di una questione culturale, perché nel coding l'approccio è sempre molto personale. Io non sono mai stata una "smanettona", ma dopo il primo corso di programmazione ho capito che quella sarebbe diventata la mia grande passione». «Per la magistrale due rappresentanti degli studenti su tre sono ragazze e nel mio caso, oltre a questo incarico, faccio anche tutorato». Negli ultimi due anni il Dia, racconta Medvet,

ha organizzato anche alcune iniziative d'orientamento pensate per le ragazze. Il 13 novembre inoltre il programma «Coding Girls», promosso dalla missione diplomatica Usa in Italia, farà tappa a Trieste con un hackathon per ragazze dell'ultimo anno delle superiori: «In queste due iniziative a spiegare il coding sono principalmente donne: avere figure di riferimento femminili è importante - sottolinea Medvet -. Ma parlando di Trieste nel 2018, e non di altri Paesi dove c'è ancora da lavorare molto sulla condizione femminile, se abbiamo poche iscritte a ingegneria informatica è anche un po' colpa delle ragazze». Quello di Trieste è uno dei pochissimi Dipartimenti d'Ingegneria ad avere un direttore donna, Ilaria Garofolo: «Ciò dimostra che si può fare, anche se a livello di docenti e ricercatrici le donne sono ancora in minoranza schiacciante - commenta Medvet -. Ma il problema è legato a un sistema accademico con uno scarso turnover».

—



ERIC MEDVET, DOCENTE DI COMPUTER DEL DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

Lo scenario è cambiato negli anni Ottanta quando il calcolatore è diventato un gioco per maschi



MARIA LETIZIA LOSSO, FREQUENTA IL SECONDO ANNO DELLA MAGISTRALE

Io non sono mai stata una smanettona ma dopo il primo corso ho capito che quella sarebbe stata la mia grande passione

SEMINARIO

«Parlano davvero così chiaro? il populismo a destra»

Vi siete mai chiesti se il successo del populismo ha a che fare con una certa semplicità di linguaggio utilizzata dai suoi principali leader? Il populismo di destra e il suo linguaggio saranno i temi al centro di una conferenza in programma lunedì 5 novembre alle 17 nella Sala Atti dell'edificio centrale del comprensorio universitario di piazzale Europa (primo piano, ala destra). Ne discuteranno, in un seminario dal titolo «Parlano davvero così chiaro? I populisti di destra in Italia, Francia, Regno Unito e Stati Uniti», Duncan McDonnell (Griffith University, Australia) e Stefano Ondelli (Università di Trieste), con gli interventi di Anna Bosco e Giuseppe Ieraci. L'evento è a ingresso libero.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9 Unità mobile Amici del cuore

L'unità mobile dell'associazione Amici del cuore stazionerà in via Paganini angolo via delle Torri oggi, con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

17 Editoriale Scienza

Editoriale Scienza, in occasione dei suoi 25 anni, ha organizzato nella libreria Giunti

al Punto di Trieste un ciclo di laboratori per bambini da 5 a 10 anni. Oggi, alle 17, si terrà il secondo incontro dedicato alle costellazioni.

17.30 Comitato Pace Danilo Dolci

Alle 17.30, in piazza dell'Unità presso la targa delle leggi razziali, fiori per i morti senza colpa. Il Comitato Pace Danilo Dolci invita la cittadinanza a portare un fiore in occasione dell'accensione delle candele in ricordo delle vittime di nazionalismo e razzismo della Prima e Seconda guerra mondiale. Letture dalle lettere dei soldati fucilati al

fronte perché ritenuti disertori.

Domani Conferenza sul clima

Accri, Greenpeace Trieste e Circolo Verdeazzurro Legambiente Trieste accolgono i pellegrini partiti da Roma il 4 ottobre e diretti a Katowice, dove si terrà la 24esima Conferenza Onu sul clima, organizzando incontri con la cittadinanza. Domani, alle 9, ritrovo alla Parrocchia immacolata Cuore per marciare con i pellegrini fino alla cattedrale di San Giusto. Info: www.accri.it, biblio@accri.it, 3248093208 (Paola).

Domani Italia, Balcani e Mazzini alla sala Bazlen

Domani alle 16.30, nella sala Bazlen di palazzo Gopceovich, convegno "Italia e Balcani, dalle Lettere slave di Mazzini all'integrazione europea". L'appuntamento, organizzato dall'Associazione Mazziniana Italiana, vedrà protagonisti Mario di Napoli, presidente nazionale Ami, Fulvio Salimbeni, Guglielmo Cevochin e Antonella Pocecco dell'Università di Udine, Damir Grubisa dell'American University di Roma, la scrittrice Tatijana Rojc e Dario Saftich, giornalista.

Natale Mercatini a Graz

Partiamo Trieste organizza una gita ai mercatini di Natale a Graz sabato 15 dicembre, con partenza da Trieste e rientro domenica. Info e prenotazioni al 3341452022.

Escursioni Festa delle luci

Sono aperte le iscrizioni per il viaggio in pullman organizzato dall'Alabardatour Club dal 7 al 10 dicembre a Lione per lo spettacolo della Festa delle luci. Soste a Chambéry e a Nancy.

Per info telefonare al 3355607993.

Gite Capodanno a Umago

Iscrizioni aperte. Info: Cral Autorità Portuale Gruppo Pesca lunedì e giovedì dalle 17 alle 19 alla Stazione marittima. Tel. 040-309930.

Speleologia Domenica in Grotta Nera

Domenica sarà possibile visitare la Grotta Nera del bosco Bazzoni di Basovizza. Visite guidate ogni ora, dalle 10 alle 16.

NATURA

Leggende, vigne salumi e formaggi Il fine settimana è sul Carso

*Domani escursione alla scoperta di Contovello
Oppure si può andare al frantoio di Bagnoli*

Ugo Salvini

Fine settimana ricca di eventi per chi ama il Carso, le escursioni e l'enogastronomia locale. Unica incognita, il maltempo. Domani sarà nuovamente "Olio Nuovo" al frantoio Parovel di Bagnoli, con possibilità di vendita diretta e assaggi sul posto dalle 14 alle 17. L'azienda, che continuerà la spremitura fino alla fine di novembre, proporrà anche visite guidate al frantoio e alle apparecchiature. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 3467590953 (anche via sms).

Sempre sabato, un altro appuntamento "carsolino": Prosecco Escapes & Krasna vina or-

ganizzano Prosecco Origins Autumn Edition alla scoperta di Contovello per esplorare sentieri perduti attraverso le vigne che diedero alla luce il Prosecco, degustando vini del territorio e prodotti tipici godendo di un panorama unico. Che cosa farete? Una passeggiata accompagnata nelle stradine di Contovello, con discesa attraverso i sentieri degli antichi vigneti, e una degustazione di vini, salumi e formaggi. Ritrovo alle 15, al laghetto di Contovello, da dove inizierà la passeggiata guidata. Posti limitati, per informazioni scrivete a info@proseccoescapes.com oppure contattare il 3286969864 o il



Fine settimana ricca di eventi per chi ama il Carso
le escursioni e l'enogastronomia locale

Domenica ci si può anche iscrivere a una "frizzante" gara di orienteering

3479933778.

Domenica proseguono le escursioni organizzate dal Comune di Duino Aurisina, in collaborazione con la cooperativa Gemina. Il programma prevede il ritrovo alle 14.30 per la passeggiata "Risorgive del Timavo, natura, storia, miti e leggende", che comprende la visita alla chiesa di San Giovanni in Tuba, con tappa ai resti del "mulino nuovo" e al monumento ai Lupi di Toscana, e visita alla mansio romana del

Randaccio. La partecipazione è gratuita, ma è necessaria la prenotazione: tel. 3347463432, oppure cooperativagemina@gmail.com.

Domenica, ecco l'orienteering didattico più frizzante di San Martino, con caccia al Prosekar e passeggiata fra i vigneti e i sentieri nascosti. Iscrizione in loco, alle 9, davanti al monumento ai Caduti a Prosecco; inizio della gara, solo per squadre con almeno tre persone, alle 10. Prenotazioni obbligate-

rie all'indirizzo: info@prosekar.it o al 3476259771. Infine, nell'ambito di "Sapori del Carso", domenica la cooperativa Curiosi di natura organizza dalle 9.30 alle 13 una passeggiata nei boschi tra Basovizza e Gropada, con letture a tema. Possibilità di gustare i "Sapori del Carso" dai ristoratori convenzionati. Info e prenotazioni a curiosidinatura@gmail.com e al 3405569374. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOMENICA

Scosse, fulmini e bolle di sapone Science Show all'Immaginario

Domenica la scienza sorprende all'Immaginario scientifico: il museo interattivo e sperimentale di Grignano è aperto dalle 10 alle 18, con gli apparati per toccare la scienza con mano, le multivisioni, le visite al planetario. Alle 11 e alle 15, sono in programma due eventi speciali: due Science Show sull'elettromagnetismo e sulle bolle, compresi nel biglietto d'ingresso al museo. Alle 11, l'Electromagnetic Science Show sarà dedica-

Alle 11 e alle 15 i due eventi speciali E ogni ora visite guidate al planetario

to ai fenomeni elettrici, come scosse, fulmini e lampi di luce, e all'interazione fra correnti elettriche e corpo umano. Alle 15, prende il via il Bubble Science Show: fra bolle gigan-

ti, muri di sapone, miscele diverse e giochi di luce e colori, si partirà alla scoperta delle forme e degli "effetti speciali" che possono creare le bolle di sapone, osservandole dal punto di vista scientifico.

Nello spazio Kaleido, dedicato alle multivisioni, per tutta la giornata si potrà vedere "Big World Big Science", che propone immagini e video spettacolari, in un'emozionante passeggiata a ritmo di musica tra 13 grandi teorie,

idee o invenzioni scientifiche che sorreggono la grande scienza di tutti i tempi. Il 4 novembre cade infatti l'anniversario della prima osservazione, compiuta nel 1845 dallo scienziato inglese Michael Faraday, dell'allineamento sulle linee di forza di un campo magnetico, fenomeno che chiamò diamagnetismo il cui studio lo portò successivamente alla teoria dell'elettromagnetismo.

Ogni ora infine, si potranno ammirare le stelle e i pianeti proiettati sulla cupola del planetario Cosmo, in suggestive visite guidate alla volta celeste. Per informazioni: 040-224424, www.immaginarioscience.it. E per dieci dieci iscritti alla Community del Piccolo l'ingresso sarà gratuito (posti esauriti).

PROSECCO

Festa di San Martino Brindisi con il Prosekar

A Prosecco è tempo di San Martino. Si parte alle 17, con la vernice della mostra - nella sede della Circoscrizione Altipiano Ovest - "Le triestine slovene", carrellata di immagini e documentazioni legata a 11 donne della minoranza distinte nei vari campi. Alle 18, il brindisi legato all'apertura della prima bottiglia dell'anno di Prosekar con i colori di Prosecco-Contovello e Vasilj Mirk e l'inaugurazione della mostra di bassorilievi in legno di Milos Kalc.



Festa di San Martino a Prosecco
Inaugurazione alle 17 nella sede
della Circoscrizione Altipiano Ovest.

SEGNALAZIONI

Fuori dall'Europa l'Austria è poco conosciuta ma non è una colpa

LA LETTERA
DEL GIORNO

Mi ha lasciato perplesso una lettera inviata alle Segnalazioni in cui si accusa di "ignoranza" chi, fuori dall'Europa, non conosce l'esistenza dell'Austria ovvero, a mio parere, la quasi totalità delle persone non europee che ho conosciuto lavorando in giro per il mondo.

Si tratta di un'accusa che mi sa di provincialismo fuo-

ri dal tempo, visto lo scarso peso reale della Mitteleuropa nel mondo attuale. E comunque vorrei proprio vedere, per esempio, quanti triestini saprebbero di cosa parla un indiano facendo il nome del vicino Sri Lanka che, tra l'altro, ha quasi il triplo della popolazione dell'Austria e una storia e cultura molto più antiche.

Circa la storia delle nostre parti, di cui mi interessa, il problema a Trieste è che sono in pochi ad affrontarla in termini di conoscenza, mentre per molti



Un'immagine di un tempio dello Sri Lanka

assume le vesti improprie della mitizzazione di pezzi di passato.

Lo si può vedere, a mio avviso, in particolare a destra, con le nostalgie per il fascismo, molto forti politicamente in passato, e quelle asburgiche con la bandiera della Trieste austriaca fuori dalla sede della Lega e l'aquila bicefal esibita da suoi consiglieri comunali.

Ma secondo me anche all'estrema sinistra, con il rito dei simboli titini esibiti il 1° maggio.

Al "centro" con il deside-

rio del ritorno del Governo militare alleato angloamericano, esternato a esempio con scritte su di un palazzo in piazza della Borsa.

E ogni tanto si legge anche qualche lettera che inneggia al Sacro Romano Impero.

Ritengo che la somma di queste nostalgie costituiscono una zavorra molto pesante per una città che sta faticosamente tentando di rimettersi in cammino nel mondo reale di oggi.

Gianfranco Degrassi

LE LETTERE

Aborto

I medici italiani meritano rispetto

Allo scontro ideologico pro o contro la legge sull'interruzione di gravidanza bisognerebbe rispondere serenamente con i numeri. Ogni anno, come previsto dalla legge 194/78 il Ministero della salute rende pubblici i dati delle interruzioni di gravidanza (Ivg) (www.salute.gov.it). Dall'entrata in vigore della legge, ad oggi, si è avuta una diminuzione delle Ivvg del 75% (il decrescere è continuo, dal 2014 al 2015: -9,3%, dal 2015 al 2016: -3,1%), riguarda anche le minorenni e le donne straniere che con storie diverse arrivano in Italia e si interfacciano col nostro Sistema sanitario.

Abbiamo un tasso di aborti ed in particolare di aborti ripetuti tra i più bassi d'Europa, a confermare che quando una donna ricorre al sistema sanitario riceve aiuto anche in termini d'informazione, contraccezione e quindi di prevenzione. In questa situazione la mortalità materna delle donne è tra le più basse al mondo. Quando negli anni della dittatura in Romania si proibì l'Ivg la natalità non aumentò mentre aumentarono significativamente le morti materne, alla fine degli anni '80 la Romania presentava il più alto tasso di mortalità materna in Europa: 159 morti ogni 100mila nati vivi nel 1989. Circa l'87% di queste morti era causato da pratiche illegali di aborto insicuro.

I medici che in Italia hanno applicato la legge 194 in questi 40 anni non sono stati "pigri" come sostiene Dolcher, ma hanno combattuto con successo sia il ricorso all'interruzione di gravidanza che le morti materne: dovremmo iniziare a parlare di "non obiettori" per motivi di scienza e coscienza.

Federica Scrimin

Associazione medici ostetrici e ginecologi ospedalieri - Trieste

Ricreatori e Uisp
Utile la ginnastica per gli anziani

È totale il mio apprezzamento per la mole di corsi tenuti, con empatia e grande volontà, da parte dell'Uisp, in sintonia con i Ricreatori comunali che nella nostra città fanno da sempre un lavoro per il quale non finiremo mai di ringraziare. Ma gli anziani? Abito in zona Pendice Scoglietto e so quante persone anziane vivono in solitudine: chiedo cortesemente all'Uisp di, se possibile, provvedere in tal senso: io stessa frequenterei tali corsi. Questo territorio mi ha visto sempre socialmente attiva; L'iniziativa potrebbe anche fornire un'opportunità di lavoro a qualche giovane.

Licia de Fazio Oretti

Ricordo
Il coraggio di Stelio Spadaro

Desidero ricordare con affetto e stima il professor Stelio Spadaro, scomparso di recente. Lo conoscevo di persona dal 1997. Era un uomo buono, gentile, cordiale, alla mano. Come segretario del Pds ammise con estrema onestà le responsabilità del Pci nell'atroce vicenda delle foibe. Le sue aperture sul dramma delle foibe e il silenzio del Pci furono ammirevoli.

Michele Sanseverino

Cina
L'accordo Vaticano è una farsa

La notizia dell'accordo tra Cina e Santa Sede è stata ripresa da tutti i media, che, quasi all'unanimità, ne danno un giudizio favorevole, ma non è così.

Questo, in realtà, è l'ultimo, in ordine di tempo, colpo di piccone dato da Papa Francesco alla costruzione della Chiesa cattolica apostolica romana edificata sul fondamento degli apostoli.

PICCOLI AMICI CERCANO CASA

Lyon ha l'argento vivo addosso, vuole giocare

All'Astad è arrivato Lyon, simpaticissimo meticcio di 3 anni e 9 kg. Socievole e allegro, ha l'argento vivo addosso e ha bisogno di famiglia dinamica. Anche la piccola Febe, micia tricolore dolcissima e giocattolona di soli 2/3 mesi, è in attesa di adozione. Per info: tel. 040211292 (www.astadrifugioanimali.org) orario di visita da lun. a sab. 10-13 e 15-17, dom. e festivi 10-13.

Al Gattile si rinnova l'appello per il tigratino Wallace e la nera Candice, due bellissimi fratellini di 6 mesi da adottare possibilmente in coppia. Attendono casa anche Spartaco e Athena, lui bianco e tigrato, lei bianca e nera. Hanno 1 anno, sono sterilizzati e hanno un carattere allegro e socievole. Per info e visite: tel. 040364016 ([facebook.com/ilgattiletrieste](https://www.facebook.com/ilgattiletrieste)) o in v. della Fontana 4, orario 9-12.30 e 18-19.30.

L'Associazione Progetto Magico chiede aiuto per trovare una famiglia per la meravigliosa Nala, bellissima cucciola di 3 mesi, futura taglia piccola.

Di indole è già molto gaia, vivace e socievole. Ob-

bligato di sterilizzazione, per info Ass.ne, Rita 334-8188005.

All'Enpa attendono ancora adozione alcuni pappagallini ondulati d'Australia, di vari colori. L'affidamento avverrà previo colloquio e disponibilità di spazi adeguati. Visite per colloqui nella sede Enpa di v. Marchesetti 10/4 dal lun. al ven. dalle 16 alle 18. Si ricorda che il ricovero dell'Enpa è aperto orario 8-12 e 14-20 per l'accoglimento degli animali feriti o in difficoltà (domeniche e festivi 8-12). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



PAPPAGALLI
Alcuni esemplari di vari colori in attesa d'adozione all'Enpa.



FEBE
Piccola micia dolce e giocattolona, si trova all'Astad.



LYON
Attivo e festoso, in attesa di una famiglia dinamica!



NALA
Cucciola vivace e socievole, in attesa di adozione.



WALLACE
Con la sorellina cerca una famiglia per crescere sereni.

La Cina è dominata da una dittatura feroce che vuole controllare ogni attività, che non tollera interferenze e che spedisce molte persone nei campi di concentramento.

Compito precipuo dei vescovi è la cura del gregge loro affidato, è facile prevedere che in poco tempo la Chiesa clandestina, sinora ricca di sempre nuove adesioni, sarà fagocitata da quella ufficiale, ovvero dal Partito comunista, che ovviamente ha interessi che non sono quelli della Chiesa universale e della sua missione d'evangelizzazione.

Luciano Motz

Alimentazione
Grandi cambiamenti tecnologici

Uno degli indicatori dei grandi cambiamenti in atto nella nostra società è dato dalle scelte alimentari. Sempre più spesso nello scegliere cosa mangiare si fa riferimento all'etica e al rispetto per l'ambiente. Leggo su "Il Piccolo" l'articolo "Tonno senza tonno" di Giovanni Loser. Si parla di un burger di tonno, ottenuto partendo dalla radice della soia, mentre dai media viene data notizia pure di burger di carne

senza carne. Si sta poco a immaginare per i nostri figli un mondo dove per mangiare non si debba più uccidere nessuno, rispettando nel contempo l'ecosistema. Ad alcuni potrà sembrare fantascienza, utopia: atteggiamenti sconfessati dal fatto che c'è scienza dell'alimentazione, chimica, biologia e ingegneria per cogliere l'esigenza di sempre più numerose persone di vivere nel rispetto dell'altro, inteso nel suo significato globale, stanno studiando come riprodurre il gusto e i valori nutritivi di carne e pesce partendo dal mondo vegetale.

Liliana Passagnoli

NUMERI UTILI	
Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803118
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-638118
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:
via Guido Brunner 14 angolo via Stuparich 040764943; capo di piazza Mons Santin 2 già p. Unità 4 040365840; via di Cavana 11, 040302303; via Belpoggio 4 - angolo via Lazzaretto Vecchio 040306283; piazza dell'Ospitale 8 040767391; via Giulia 14, 040572015; via della Ginnastica 6, 040772148; via dell'Orologio 6 (via Diaz 2) 040300605; via Fabio Severo 122, 040571088; piazza della Borsa 12, 040367967; largo Piave 2, 040361655; piazzale Foschiatti 4/A Muggia, 0409278357; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040368647; via Giulia 1, 040635368; Via Roma 16 (angolo via Rossini), 040364330; via Dante Alighieri 7, 040630213; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441; via Lionello Stock 9 - Roiano 040414304; via Gruden

27, Basovizza (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 0409221294.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:
piazza Virgilio Giotti 1, 040635264; piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040368647; via Oriani 2 (largo Barriera) 040764441.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605.

In servizio fino alle 22: via Guido Brunner, 14, angolo via Stuparich 040764943.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505
Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo Commemorazione dei defunti
Il giorno è il 306°, ne restano 59
Il sole sorge alle 6.44 e tramonta alle 16.52
La luna sorge alle 00.14 e tramonta alle 14.39
Il proverbio Voce di popolo, voce di Dio

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*	µg/m³	NP
Via Carpineto	µg/m³	66,3
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	66,8

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	21
Via Carpineto	µg/m³	11
Piazza Carlo Alberto	µg/m³	5

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	73
Basovizza	µg/m³	NP
* (v. S. Lorenzo in Selva)		

GLI AUGURIDI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- **COMPLEANNI** 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre
Le foto devono pervenire **almeno una settimana prima** del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, **con le seguenti indicazioni**: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviati.
Foto e dati possono essere comunicati **in tre modi**: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.



NERINA
La grintosa è arrivata agli 80: lav festeggiano marito, figlia, nipoti, parenti e amici



GERMANO
Bel traguardo: 90 anni. Auguri da Alessandro, Francesca, Paolo, Carlotta, Rosalba, amici



MARIO
Tanti auguri per i tuoi 90 anni da Giovanna, Meri, Sonia, Renato, Maurizio e il nipote Cristian

LA FOTO DEL GIORNO

“I camini si stagliano all’alba”

"I camini si stagliano nel cielo nello spettacolo di un'alba a San Vito" spiega la lettrice Giuliana Zolia illustrando la foto scattata da via Cappello. Inviare le vostre immagini (con nome, cognome e numero telefonico, che non sarà pubblicato) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it



ELARGIZIONI

In memoria dei nostri cari defunti dalla famiglia Coretti 50,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria dei propri cari (2/11) da Sylva 25,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Ciack - III anniversario 2/11 da Diana 20,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Claudio Gherghich -

nel XXXIV anniversario 2/11/84 da moglie, figlia, nipoti 20,00 pro ISTITUTO BURLO GAROFALO; da moglie, figlia, nipoti 20,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Gino Neri - nel XXIX anniversario 2/11 da parte dei familiari 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Rosetta e Giovanni Vörus 11/6 dalla nuora Graziella

25,00 pro ASSOCIAZIONE A.G.M.E.N. FVG

In memoria di Silva Mosettig da Micheline Citino 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; da Giuliana e famiglia Boscarato 50,00 pro ASS. A.G.M.E.N. FVG

In memoria di tutti i miei cari da Luciana Zanin 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA.

BORA VALLEY

GIOVANNI LOSER

ALIBABA E LE SINERGIE

Oggi è sempre più importante osservare le strategie di crescita delle grandi piattaforme di vendite on-line (nella Rete) per comprendere come affrontare le sfide che la digitalizzazione ci impone. Per una volta non andrò al di là dell'Oceano Atlantico ma percorrerò la Via della seta per sbarcare in Cina e parlarvi di Alibaba. Prendete Google, Netflix, Amazon, Apple Pay e You Tube, mischiateli assieme e otterrete una piattaforma on-line con 600 milioni di utilizzatori attivi su base mensile! La Cina ha tanti abitanti ma soddisfare ogni loro richiesta non è facile. Il migliore esempio è l'evento creato proprio da Alibaba: “Singles day” che si tiene in un solo giorno (11 Novembre) da 10 anni. L'anno scorso ha generato vendite per quasi 26 miliardi di dollari. Tralasciando i temi tecnologici sul riuscire a gestire tale ammontare di vendite in un giorno, evidenzio alcuni aspetti di valenza commerciale. Con 3 settimane di anticipo tutte le piattaforme gestite da Alibaba inondano i propri utilizzatori con coupon promozionali e possibilità di effettuare pre ordini su più di 500 mila prodotti. Interessante: il pre-evento che crea il successo dell'evento. Ma come si può solo immaginare di vendere in un giorno 500 mila prodotti? Semplice: devi sapere cosa desiderano i cinesi! Per questo motivo Alibaba, sempre usando la tecnologia, analizza cosa cercano, comprano e condividono i cinesi sulle sue piattaforme. Poi aiuta i marchi (quest'anno sono 180 mila oltre a 200 mila proprietari di negozi) a disegnare i prodotti desiderati dai consumatori cinesi. L'ultimo elemento da considerare è la possibilità di fare contaminazione ovvero sfruttare la notorietà dell'evento on-line per alimentare vendite nel mondo della distribuzione fisica (off-line). —



A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in **VIA MAZZINI 14 A**
tel. 040 6728311 - fax 040 6728327

osserva il seguente orario:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ mattina: dalle 8.30 alle 13.00 - pomeriggio: dalle 14.30 alle 16.00

CULTURA & SPETTACOLI

Le gallerie d'arte di Trieste - 2

Federica Luser e la fucina “trart” «In questo salotto cresciamo insieme»

Dal 2006 lo spazio di viale XX Settembre offre agli espositori l'opportunità di progetti allargati che nascono dal confronto

Giada Caliendo

Spazio d'arte è la dicitura più consona per definire trart, il luogo di cultura, incontri, presentazioni di mostre sito in viale XX Settembre 33 al primo piano. Trart è una società cooperativa di servizi culturali che nasce nell'ottobre del 2006 con una mostra di Claudia Cervo curata dallo storico dell'arte Federica Luser.



ser. Dopo una serie di esperienze di allestimento, curatela di mostre e lavori con case editrici, la Luser ha voluto iniziare a sperimentare un rapporto diretto con il contemporaneo. Verso la fine degli anni Novanta, in una chiacchierata con il critico d'arte Enzo Di Martino, che all'epoca collaborava con il

Gazzettino di Venezia, Federica chiese come facesse a scrivere di artisti viventi e si sentì rispondere “Io non scrivo e basta, io cresco con loro”. Dopo sei anni da quella fruttuosa conversazione nasce trart che è un luogo di esposizioni ma è anche un ufficio, nel quale si gestisce una casa editrice. «Il rapporto con fruitori e collezionisti - racconta Federica Luser - è difficile e stimolante, lo spazio ha una sua linea ben precisa e il pubblico è solitamente incuriosito».

IL MODELLO

Prima di trart ha lavorato in Veneto, è determinata, competente, innamorata del proprio mestiere. «Non potrei fare assolutamente niente altro», afferma. La figura del gallerista, come era intesa nel 900, è il modello a cui aspira, infatti trart è uno spazio di produzione di cultura, non solo di eventi, un luogo accogliente con un divano, una bottiglia di vino, una sorta di salotto di casa in cui confrontarsi e crescere intellettualmente. «Non bisogna aver paura di parole come discussione, erudizione, conoscenza, - aggiunge Federica -

IL PROGETTO

Il viaggio

Eccoci alla seconda puntata (la prima è stata pubblicata il 19 ottobre) del nostro viaggio nelle gallerie d'arte di Trieste, attività private che si occupano di opere, proposte culturali ed eventi che abbiano al centro il lavoro degli artisti visivi. Spazi storici, conosciuti da tempo non solo sul territorio ma anche a livello nazionale e internazionale, insieme a realtà più piccole, nuove, ruspani. Un racconto incentrato sui variegati percorsi dell'arte nella nostra città, sulle tendenze, gli artisti e i progetti in corso.

I protagonisti

L'indagine dà la parola ai galleristi che spesso sono anche curatori delle mostre che propongono e che seguono da vicino l'attività degli artisti, consigliandoli e affiancandoli nella promozione. Sarà dunque una carrellata di personaggi, più o meno conosciuti dal pubblico, che testimonia lo stato della creatività a Trieste, il rapporto tra la storia e il contemporaneo e le esperienze di diverse generazioni a confronto.



non facciamo presentazioni ufficiali alle mostre ma piuttosto accompagniamo le persone scorrendo con loro dei pezzi esposti».

Luser è il presidente della cooperativa, la persona che ha ideato trart e tiene le fila della linea intrapresa fatta di relazioni includenti e incontri interessanti. Gli artisti che approdano in questo luogo trovano una direzione che apprezzano, vengono coinvolti

spesso anche in progetti che non riguardano loro nell'immediato. Non può esserci competizione, piuttosto cooperazione, infatti lo spazio ampio e articolato è particolarmente adatto alle collettive. La nascita delle mostre avviene in gruppo; si condivide l'idea con gli artisti e ci si interroga sul come costruire un linguaggio di un certo tipo e sul come offrirlo al fruitore. Si discute spesso durante

una cena, un aperitivo, una, due volte al mese vengono organizzati incontri dove si parla, ci si confronta e si progetta.

IL CIRCOLO

Si è creato un circolo culturale che è fatto di esposizioni ma anche di socialità e arricchimento intellettuale. C'è uno scambio, un'amicizia e poi l'ultima parola è di Federica che scrive il testo critico,

LE GALLERIE D'ARTE DI TRIESTE - 2

Spano e il DayDreamingProject «I locali? Soluzione più moderna»

In undici anni di attività un centinaio di eventi nello spazio Metrokubo in Cavana e al Knulp «Ci piace l'idea di violare l'intoccabilità dell'arte»

Corrado Premuda

Nanni Spano e l'associazione DayDreamingProject organizzano mostre dal 2007, in undici anni un centinaio di eventi. L'idea di occuparsi



Nanni Spano

d'arte contemporanea nasce con la creazione di un'omonima rivista online e in breve dagli spazi virtuali le opere invadono quelli reali. Le sedi espositive a Trieste si alternano numerose, ma in particolare sono lo spazio Metrokubo, in Cavana, e il poco distante bar-libreria Knulp a confermarci i luoghi strategici.

La scelta di esporre in un locale che si occupa anche d'al-

tro è legato alla visibilità: «Nelle gallerie tradizionali - dice Spano - il grosso del pubblico è presente solo al vernissage. In un locale, invece, il giro di gente è costante per tutto l'orario di apertura e l'artista è contento. A noi piace l'idea di violare l'intoccabilità dell'arte e ci sembra una soluzione più moderna ed europea».

Grazie al contatto della rivista online, arrivano negli anni a Trieste diversi artisti e illustratori tra cui Akab, Officina Infernale, Andrea Guernoni, e personaggi come Guglielmo Manenti, capace anche di coinvolgere la gente in progetti aggregativi.

«Tra gli eventi che ricordo con più piacere ci sono il centenario del Futurismo, quan-

do abbiamo portato allo Studio Tommaseo PierPaolo Koss con i suoi bozzetti di spettacoli futuristi e la sua performance sul cavaliere elettrico, e la mostra di Domenico Notarangelo “Il Vangelo secondo Matera”, una serie di foto scattate durante la lavorazione del famoso

Da oggi i lavori di Boris Fernetich dolore e liberazione nei 40 anni della 180

film di Pasolini e rimaste nel cassetto per trent'anni».

E poi c'è la nascita del Bloomsday, evento oggi diventato un appuntamento

fisso dell'estate triestina. Fino a ieri le pareti di Knulp hanno ospitato la mostra di Andro e Debora Malis “Per grazia rifiutata”, una riflessione su arte e fede, mentre oggi si festeggiano i quarant'anni della Legge Basaglia con i lavori di Boris Fernetich, un'originale via crucis che mescola dolore e liberazione.

La situazione artistica oggi da noi? «Io vedo tanto fermento e tanta voglia di fare - aggiunge Spano - e vedo anche talenti. Il fatto, poi, che sia tutto frammentato e poco coordinato non aiuta i talenti ad emergere». Perché proprio Knulp? «Abbiamo la stessa linea: gratuità nella concessione dello spazio e libertà espressiva». —

MOSTRE ED EVENTI

Apri Artissima

Artissima di Torino compie 25 anni e da oggi a domenica diventa il centro dell'arte contemporanea. Le gallerie presenti sono 195 da 35 Paesi. Otto le sezioni



Gli arazzi di Scassa

«Da Kandinsky a Botero. Tutti in un filo» da oggi a Palazzo Zaguri in Campo San Maurizio a Venezia. Cento incredibili arazzi di Ugo Scassa



Le foto di Aldo Moro

"Aldo Moro. Memoria, politica, democrazia". Le foto del decano dei fotoreporter romani Carlo Riccardi al Complesso di Vicolo Valdina a Roma, dal 7 novembre



IL LIBRO

Austriacanti o patriottardi? Maranzana cerca una terza via

Il giornalista pubblica con Luglio "La rivoluzione di Trieste", un lavoro di scavo che porta alla luce anche pagine di storia dimenticate

Paolo Marcolin

Dalla prima guerra in poi sono passati cento anni, per lo più tormentati, e siamo ancora qui a fare i conti con quel 1918 che, se ha chiuso una guerra, ha scoppiato il vaso di Pandora di nazionalismi e violenze, ombre che si allungano fino a noi. Nella ricorrenza dello sbarco dei bersaglieri sul molo Audace il giornalista **Silvio Maranzana** manda alle stampe **"La rivoluzione di Trieste"** (Luglio, pagg. 117, 10 euro) con il quale cerca una terza via, equilibrata e moderata, tra nostalgismo asburgico e retorica patriottarda.

È la forza dei fatti, nota Maranzana, a dirci che «sono errate sia l'equazione Italia eguale prosperità felice per la città, che quella impero austroungarico sinonimo di libertà, tolleranza e progresso». Con un lavoro di scavo, condotto con l'esperienza ultratrentennale di cronista al Piccolo, riporta in superficie pagine dimenticate, come il diario delle "cinque giornate di Trieste". Un documento scritto dai protagonisti di quei giorni che racconta in presa diretta, a partire dal 29 ottobre, le prime timide manifestazioni di italianità che percorrono il viale. La città è ancora in attesa, l'amministrazione austriaca è al capolinea ma può ancora

colpire chi sventola un tricolore. Nei giorni successivi le ore si susseguono convulse, gli austriaci se ne vanno, gli italiani non sono ancora arrivati; case e negozi, il porto, sono alla mercé di bande di teppisti e profittatori. Si tratta di organizzare un ordine provvisorio, si fanno avanti figure, come quella di Carlo Baxa, fino a pochi giorni prima ufficiale asburgico, che organizza alla difesa della città ex prigionieri e ufficiali del disciolto



esercito austriaco. Maranzana indaga altri capitoli. Che è stato della città dopo il "ribalton"? Ecco la nascita del nazionalismo, che non si condensa solo intorno agli avvenimenti politici, la politica di espansione verso i Balcani o la spinta anti slava, ma mira a ridisegnare il volto urbanistico e architettonico della città. Il giornalista accosta altre storie, sequenze di fotografie color seppia. Quanti sanno che il molo Audace è costruito sopra un vecchio vascello affondato, il San Carlo, che aveva dato il nome al molo da cui sbarcarono le truppe italiane? Infine mette a confronto due tesi che ancora oggi si contrappongono. «Era meglio l'Austria», dice Alessandro Sgambati dei Touristi triestini, club austriacante. «No, è da Francesco Giuseppe che cominciarono tutti i mali», risponde per la Lega Nazionale Paolo Sardos Albertini. La terza via sembra ancora lontana.

cura e firma la mostra. Questa interessante fucina non genera chiusura verso altri possibili artisti piuttosto, proprio attraverso confronti, attinge a conoscenze e amicizie per nuove iniziative. L'aspetto commerciale risulta vincente in quanto l'attività è diversificata tra lo spazio espositivo e la linea editoriale che produce libri e cataloghi d'arte.

Alla domanda se ci sia un

genere più accattivante per invogliare i collezionisti all'acquisto, Federica Luser risponde: «Premia la qualità comunque». Chi si reca alla trart per la prima volta, infatti, rimane stupito, prova un'emozione, percepisce di trovarsi in un luogo quanto meno "particolare".

IRIFERIMENTI

Dietro tutto questo c'è la sapienza del mestiere che la Lu-

ser svolge presentando creativi con una profonda qualità di ricerca artistica. Il mestiere è dato dallo studio, dall'esperienza, dalla prospettiva. «Lo sguardo – dichiara - ovviamente senza avere quei mezzi, è però rivolto a grandi gallerie quali Gian Ferrari, la Galleria dello Scudo, il Cavallino di Venezia, la Galleria del Naviglio, luoghi che hanno fatto la cultura in Italia».

Attualmente in mostra alla

trart, e visitabile fino al 17 novembre, la personale di Patrizia Bigarella dal titolo "La mia vita". La pittrice gioca con le immagini della propria vita, rimodulandole e trasformandole in quadri: un ciclo di opere realizzate con la cartapesta in cui vengono delineate figure, cieli azzurri, giardini, icone della vita dell'artista sintetizzate e rese palpitanti dall'esplosione immaginativa del colore.

Federica Luser, storica dell'arte e anima della galleria trart di Trieste

IL LIBRO

Che chicca quel quaderno punk con Great Complotto e D'Eliso

Fabrizio e Stefano Gilardino (all'epoca 18 e 12 anni) incollarono, ritagliarono e compilarono su fogli a quadretti il racconto degli anni '79-'81

Elisa Russo

Curioso fin dal formato, **"Il quaderno punk 1979-1981 La nascita del nuovo rock italiano"** di Fabrizio e Stefano Gilardino (Ed Goodfellas,

pagg 111, euro 20), ha in allegato un cd con brani di Clito, Skiantos, Johnson Righeira, Confusional Quartet, Gaznevada, dei friulani Mercenary God, dei pordenonesi HitlerSS, 001 Cancer, Ice & The Iced e tanti altri.

Il quaderno (a quadretti) è esistito veramente: nato per uso personale, vedeva alternarsi la calligrafia dei fratelli Stefano (all'epoca dodicenne) e Fabrizio (diciottenne).

Mai avrebbero immaginato che, decenni dopo, le scansioni delle pagine originali avrebbero destato l'interesse di un editore. E di conseguenza del lettore, perché – va detto subito – questo volumetto già visivamente, da sfogliare, è una chicca. «Mi chiedo un po' sgomento che cosa (il lettore, ndr) potrà



mai pensare di questi due ragazzini che, quarant'anni fa, passavano parte delle loro giornate a ritagliare, incollare e compilare ciò che avete tra le mani», afferma Fabrizio nell'introduzione, ovviamente scritta a mano.

Le prime 40 pagine sono dunque riempite con l'antico quadernone dei fratelli Gilardino: preziose schede con foto, formazione, breve storia di band come Skiantos, Gaznevada, i Decibel di Enrico Ruggeri, i Vanadium, le Kandeggina Gang di Jo Squillo, Gianna Nannini band, i Kaos Rock, Johnson Righeira, Vasco Rossi e la Steve Rogers band. Nutrito l'elenco di Pordenone con Tampax, HitlerSS, Andy Warhol's Banana Technicolor e altri gloriosi nomi del Great

Complotto e la citazione delle compilation "Why Pordenone?" e "Viva Pordenone". Trieste compare con i Corona d'Acciaio (più noti come Steel Crown), Gino D'Eliso e i Revolver.

La percezione del successo a fine anni '70 doveva essere molto diversa, notano gli autori stessi, se si considera che nomi come quelli dell'esordiente Vasco o della Nannini sono finiti nel quaderno punk accanto a paladini eterni dell'underground come Skiantos e Kaos Rock.

La seconda parte del libro abbandona la scrittura a mano e ospita alcune interviste del solo Stefano, che "da grande" è diventato scrittore e giornalista musicale. I Confusional Quartet ricordano quella volta in cui Mara Maionchi, do-

po aver sentito la loro versione di "Volare" propose loro di usarla come sigla del Festival di Sanremo, anni in cui la piazza era il luogo di aggregazione e a Bologna ("un paesone travestito da capitale culturale") incontravano Andrea Pazienza, Oderso Rubini, i Gaznevada; le Clito raccontano come nacque il primo gruppo punk al femminile made in Italy e come finirono ne "La città delle donne" di Fellini. E poi ancora interviste a No Submission/Wax Heroes, Dirty Actions, Jumpers/198X. Un'appassionata testimonianza di un'epoca che sembra lontana anni luce, in cui l'informazione musicale passava dai ritagli di giornale, il passaparola e gli appunti a penna su fogli ormai ingialliti. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
"Colori per sognare"
da sabato al San Marco

Al Caffè San Marco s'inaugurerà domani (e non oggi, come precedentemente comunicato), alle 19, la mostra "Colori per sognare", personale di Ivano Battiston. Una ventina le opere in esposizione. Per l'occasione sarà proposta anche una video intervista in cui l'autore racconta il proprio lavoro. L'esposizione presenterà una ventina di sue opere inserite nel contesto del caffè storico, con tre preziose novità: gli acquerelli "Ammonite", "Decorati a Palazzo Ducale" e "I po-

modori del terrazzo". La mostra è visitabile fino al 29 novembre negli orari d'apertura del caffè (<https://ivanobattiston.wordpress.com>).

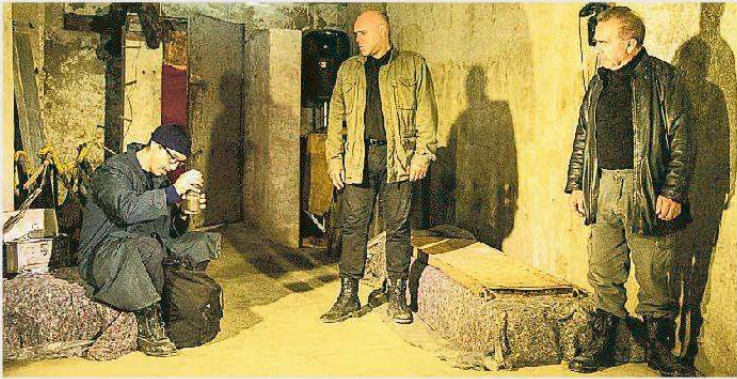
Trieste
"Mare & Sport"
fino al 25 novembre

È stata prorogata fino a domenica 25 novembre al Museo della Civiltà istriana, fiumana e dalmata di via Torino la mostra "Mare & Sport. In Venezia Giulia, Fiume e Dalmazia 1870-1950", organizzata dall'Irci e curata da Piero Delbello e Claudio Ernè. L'esposizione è stata arricchita con ulteriori materiali documentali antichi e originali relativi a società nautiche triestine e istriane, nonché con una sequenza di immagini e medaglie della Società Nautica Eneo di Fiume, frutto questo anche di una grande sinergia fra l'Irci e le diverse società nautiche del territorio. La mostra è visitabile con ingresso libero, da lunedì a sabato la mattina dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30; domenica con orario continuato dalle 10 alle 18.30. Anche le visite guidate che verranno annunciate saranno gratuite. Info e dettagli sul sito dell'Irci, www.irci.it.

chita con ulteriori materiali documentali antichi e originali relativi a società nautiche triestine e istriane, nonché con una sequenza di immagini e medaglie della Società Nautica Eneo di Fiume, frutto questo anche di una grande sinergia fra l'Irci e le diverse società nautiche del territorio. La mostra è visitabile con ingresso libero, da lunedì a sabato la mattina dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 18.30; domenica con orario continuato dalle 10 alle 18.30. Anche le visite guidate che verranno annunciate saranno gratuite. Info e dettagli sul sito dell'Irci, www.irci.it.

Trieste
Wine Bus sabato 3
e domenica 11

Tornano sabato 3 e domenica 11 novembre le corse del Wine Bus da Trieste con una nuova proposta dedicata al Foliage tra colori, sapori e profumi d'autunno e per domenica 11 novembre in occasione di Cantine aperte a San Martino 2018 in collaborazione con il Movimento turismo del vino Fvg. Informazioni sull'acquisto dei biglietti e sulle prenotazioni si possono avere al numero di telefono 0432-611401 o via mail all'indirizzo di posta elettronica info@vinoesapori.it.



"La zona" da domani alla Kleine Berlin

Domani alle 20 e domenica alle 17.30 alla Kleine Berlin di via Fabio Severo andrà in scena "La zona", testo liberamente ispirato al film "Stalker" del grande regista russo Andrej Tarkovskij. Lo spettacolo è su prenotazione per massimo 45 persone. Per info e prenotazioni: biglietti@approdifestival.it. Con gli attori Giovanni Boni, Lorenzo Acquaviva e Lorenzo Zuffi.

DOMANI

Omaggio all'opera per festeggiare San Giusto con la "Civica"

Al Bobbio a confronto le arie italiane dell'800 e quelle americane del secondo Novecento

Francesco Cardella

I fasti della lirica italiana nell'arco dell'Ottocento, le arie celebri della scuola americana scritte nella seconda metà del Novecento.

È il canovaccio che prova a dare respiro a "Da Rossini a Bernstein", la trama del tradizionale concerto di San Giusto in programma sabato al teatro Bobbio di via Ghirlandaio, alle 18 (ingresso libero sino ad esaurimento posti), evento a cura della Civica Orchestra di fiati "Giuseppe Verdi"-Città di Trieste diretta da Matteo Firmi, proposta incastonata nel cartellone "Wow

2.0", la stagione sostenuta dalla Regione.

Due filoni musicali, altrettanti atti, un incontro. Il concerto di domani celebra così il bel canto e concede la prima parte alla melodia italiana, quella che parla di sinfonie firmate da Rossini, Puccini e naturalmente Giuseppe Verdi, con un cartellone che recita arie come "La Tregenda", "Aria di Figaro" dall'opera Il Barbiere di Siviglia, "Gran Finale" dell'atto secondo dell'Aida, "Di Provenza il mare suo" (La Traviata) e altre arie classiche.

La serata contempla la presenza del giovane baritono Christian Federici, di sce-



La Civica Orchestra di fiati "G. Verdi" - Città di Trieste in concerto domani sera al teatro Bobbio

Ospiti sul palcoscenico il soprano Anna Viola e il baritono Christian Federici

na nella prima parte sulle note de "La Traviata" e "Il Barbiere di Siviglia".

Classe 1987, triestino, laurea in Informatica e studi in pianoforte ai Conservatori di Trieste e Udine, Christian Federici ha iniziato gli studi nel canto lirico nel 2015, debuttando un anno più tardi nell'opera "Le nozze di Figaro" dove interpreta il Conte d'Almaviva, e risultando poi vincitore di alcuni concorsi.

La seconda parte del concerto di San Giusto guarda all'America e apre gli spartiti dell'opera "Candide" di Leonard Bernstein, con l'esecuzione di brani come Overture, Auto da Fè, The Best of Possible World, Glitter and Be Gay.

Qui a salire in cattedra al canto è la giovane soprano Anna Viola, friulana, diplomata in organo al Conservatorio Tomadini di Udine, laurea in Lingue e Letteratu-

re straniera, artista reduce dalla ribalta della Fenice di Venezia - dove ha interpretato Lisa nell'opera "La sonnambula" di Bellini - e del teatro Olimpico di Vicenza, nel ruolo di Anna del "Don Giovanni" di Mozart.

Il prossimo scalo dell'Orchestra è previsto il 18 novembre, nella sinagoga di Trieste, all'interno del cartellone di "Culto musicale".—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

First man - Il primo uomo

16.30, 18.50, 21.30

di Damien Chazelle con Ryan Gosling, Claire Foy.

ARISTON

www.aristoncinematrieste.it

Menocchio 16.30, 18.45, 21.00

di A. Fasulo.

FELLINI

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Disney - Gli incredibili 2 15.30, 19.50

A star is born 17.30, 22.00

Bradley Cooper, Lady GaGa.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Il verdetto 16.15, 18.00, 20.00, 21.45

Emma Thompson (premio Oscar).

Millennium: quello che non uccide

15.30, 17.30, 19.45, 21.45

dal romanzo di David Lagercrantz con Claire Foy.

Euforia 15.30, 17.30, 19.45, 21.45

di Valeria Golino. Dal Festival di Cannes.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it

€ 7,50, ridotti € 5,00, bambini € 3,90

Disney - Lo schiaccianoci e i quattro regni 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15

Piccoli brividi 2: I fantasmi di Halloween 15.30, 17.00, 18.30

Il mistero della casa del tempo 16.30, 18.20, 20.10, 22.00

di Eli Roth con Cate Blanchett, Jack Black.

Baffo e Biscotto 16.30, 20.00, 22.00

Missione spaziale 15.15

Halloween 16.30, 20.00, 22.00

di David Gordon Green con Jamie Lee Curtis

Ti presento Sofia 16.30, 20.15, 22.00

Micaela Ramazzotti, Fabio De Luigi, C. Guzzanti.

Museo: folle rapina a Città del Messico

Orso d'Argento al Festival di Berlino. 20.10

Hell Fest 18.40, 22.15

Zanna Bianca 15.30, 17.00

Ops l'evento 15.15

NAZIONALE MATINÉE

Domenica alle 11.00 a solo € 4,50/3,90

Lo schiaccianoci, Piccoli brividi 2, Il mistero della casa del tempo, Gli incredibili 2, Zanna Bianca

SUPER

www.triestecinema.it

Disobedience 16.30, 18.45, 21.00

con2 Oscar: Rachel Weisz e Rachel McAdams.

THE SPACE CINEMA

Centro comm. le Torri d'Europa

Disney's - Lo schiaccianoci e i 4 re-

gni. Ingresso bambini 4,90€. Tutti gli orari e gli altri films in programmazione su www.thespacecinema.it

GORIZIA

KINEMAX

Informazioni tel. 0481-530263

Lo schiaccianoci e i quattro regni 16.20, 18.10, 19.50, 21.00

First man 17.30, 20.15, 21.30

Il primo uomo 17.30, 20.15, 21.30

Disobedience 17.00, 19.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it - info: 0481.712020

First man 17.10, 19.45, 21.40

Il primo uomo 17.10, 19.45, 21.40

Lo schiaccianoci e i quattro regni 15.30, 17.20, 19.50, 22.10

Il mistero della casa del tempo 15.00, 16.50, 18.40

Millenium 20.30, 22.30

Quello che non uccide 20.30, 22.30

Ti presento Sofia 15.30, 17.20, 19.50

Halloween - Vm14 22.15

Euforia 17.45, 20.00

The children act 16.00, 22.10

Il verdetto 16.00, 22.10

Piccoli brividi 2 15.30

I fantasmi di Halloween 15.30

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 21.00

(tra parentesi) la vera storia di un'impensabile liberazione 1h 30'.

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO

via Ananian / ampio parcheggio

Ore 20.30 il Gruppo Teatrale Il gabbiano (F.I.T.A.) con la commedia **Intrigo da Giallo**

Canarino di Mario Pozzoli, adattamento in dialetto triestino e regia di Riccardo Fortuna.

TEATRO LA CONTRADA

040-948471 - www.contrada.it

TEATRO BOBBIO. Domenica 4 novembre alle 11 Si

Si Ottone e la cantina musicale con Zita Fi-

sco e Valentino Pagliel e alle 17 **La Bella Ad-**

dormentata nel bosco di Tchaikov-

sky, con la compagnia di Danza Classica Kiev

Grand classic ballet star.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE

www.teatromonfalcone.it

Sabato 10 novembre, **Mauro Maur** tromba,

Françoise De Clossey pianoforte, **Orchestra Regionale Filarmonia Veneta,**

Marco Titotto direttore, in programma musiche di Morricone, Rota, Piccioni.

Martedì 13, mercoledì 14 novembre, **Il maestro e Margherita**, con Michele Riondino, Francesco Bonomi, Federica Rosellini. Oggi prevendita riservata alle Card.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

Trieste Inaugurazione mostra al Knulp

DaydreamingProject in collaborazione con Knulp presenta "Opera P-Via crucis psichiatrica di un uomo qualunque", mostra di Boris Fernetich. Inaugurazione alle 19. A cura di Nanni Spano, sarà presente l'artista. La mostra proseguirà fino al 3 dicembre. Le tele di Boris raccontano, come una Via Crucis laica, un processo di perdita di dignità e sofferenza che non si conclude con una crocifissione e una sconfitta, ma con una liberazione, descritta in maniera chiara nella tela dove Marco Cavallo e le persone accol-

te escono dal cancello aperto dell'ex Opp e si riprendono gli spazi della città da cui erano stati in qualche modo esclusi.

Trieste "Non ne parliamo di questa guerra"

"Non ne parliamo di questa guerra", il documentario di Fredo Valla, racconta molto del Friuli Venezia Giulia. Della nostra storia, di ciò che è accaduto, di ciò che non deve essere dimenticato. Un film concerto che affronta storie di disertori, ammutinamenti e rivolte durante la Grande Guerra. Un punto di vista originale su fatti poco conosciuti del



La favola di Sisi e Ottone al Bobbio

Domenica alle 11, per il ciclo "Ti racconto una fiaba", al teatro Bobbio andrà in scena "Sisi, Ottone e la Cantina Musicale", uno spettacolo di e con Valentino Pagliei e Zita Fusco. La storia è diventata anche un libro edito Bora. La con le illustrazioni di Fabrizio Di Luca e sarà presentato in occasione della mesca in scena dello spettacolo.

Primo Conflitto Mondiale. In concomitanza alle commemorazioni del centenario della Grande Guerra, due appuntamenti televisivi da non perdere. Il film verrà trasmesso su Rai Tre Fvg domenica, alle 10.05, in replica su Terza Rete Bis mercoledì 7 novembre alle 21.20. Le musiche originali sono composte da Walter Porro.

Gradisca I Morpurgo in mostra

Fino al 10 novembre la mostra "I Morpurgo-I discendenti degli ebrei di Maribor" permette di andare alla riscoperta della presenza ebraica a

Gradisca. La mostra, allestita a palazzo Torriani, racconta le vicissitudini della famiglia fin dal 1300. A seguito della cacciata da Vienna, nel 1560 la famiglia si divise verso tre destinazioni: la Moravia, Cracovia e le Contee di Gradisca e Gorizia e a Trieste. La mostra pone in rilievo nell'arco di ben quattro secoli le più influenti personalità dei Morpurgo. Tra i nativi di Gradisca, il rabbino e medico Sanson Ben Joshua Moses Morpurgo che si fece apprezzare per le sue cure durante un'epidemia ad Ancona, ed Elia Morpurgo, anch'egli rabbino, che fu uno dei principali membri della haskalah, ossia l'illuminismo ebraico.

LA RASSEGNA

Viaggi interplanetari interproletari e zombi oggi al Café Rossetti

Continuano al Café Rossetti gli Incontri di futurologia che esplorano il confine tra scienza e fantascienza, facendoci riflettere sul cortocircuito che sempre più si innesca tra fiction e realtà, tra science fiction e ricerca scientifica. Oggi si parte, alle 10, all'insegna dei viaggi interplanetari alla scoperta di mondi abitati e abitabili con Massimo Ramella (foto), astronomo dell'Istituto nazionale di astrofisica, responsabile dell'attività divulgativa dell'Osservatorio astronomico di Trieste. Che probabilità abbiamo di trovare la vita là fuori? E che tipo di vita? Ramella illustrerà come telescopi e satelliti hanno spalancato nuove finestre sull'Universo e converserà con Jonathan Berman, regista del film "Calling All Earthlings".

Alle 11 i viaggi interplanetari diventano interproletari con Wu Ming che presenta Proletkult (Einaudi): il nuovo romanzo che ci porta nella Russia di Stalin, a dieci anni dalla Rivoluzione d'Ottobre, sulle tracce di Aleksandr Bogda-

nov, scrittore di fantascienza, ma anche rivoluzionario e filosofo. Chiude la mattinata Carlo Modesti Pauer con una panoramica sui morti viventi: gli zombi che infestano film e serie tv. Modesti Pauer è coautore di "Wonderland", programma in onda su Rai 4 dedicato a cinema, serie tv, videogiochi, fumetti, narrativa di genere fantascientifico. Ingresso gratuito.



Incontri di futurologia al Café Rossetti a partire dalle 10. Ingresso libero e aperto a tutti.

MOSTRE

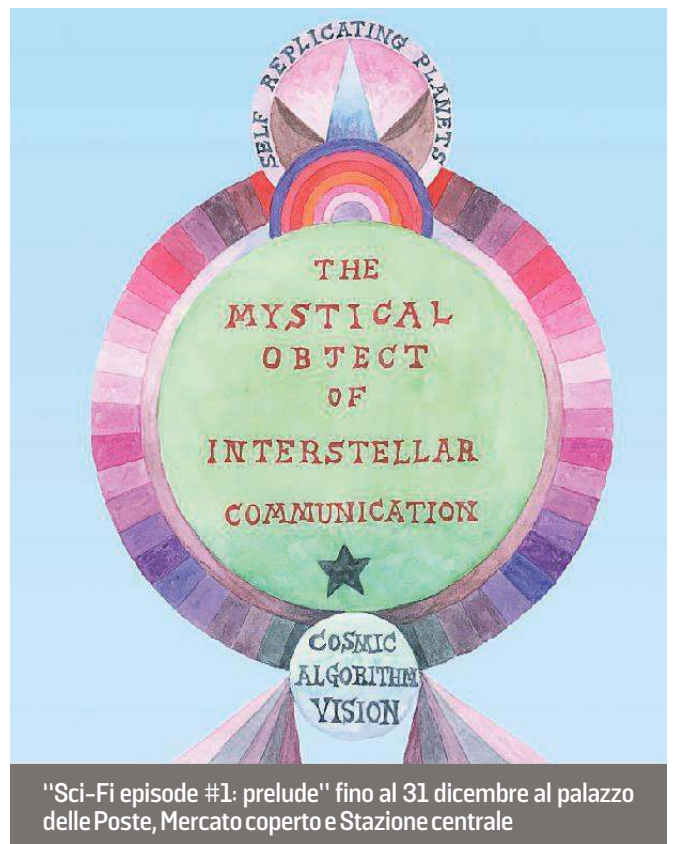
"Sci-Fi episode #1" la fantascienza attraverso i lavori di sette artisti

Fino al 31 dicembre lavori esposti alle Poste Mercato coperto e Stazione ferroviaria

Fino al 31 dicembre, la mostra "Sci-Fi episode #1: prelude" esplora il tema della fantascienza attraverso i lavori di Tuomas A. Laitinen, Sasha Litvintseva, Ben Rivers, Sarah Anelle Schönfeld, Markus Selg, Suzanne Treister e Simón Vega, in un percorso espositivo che unisce il palazzo delle Poste, il Mercato coperto di via Carducci e la Stazione centrale (a cura di Valentina Casacchia).

Gli artisti coinvolti riflettono sulla percezione futura estendendo l'orizzonte della fantascienza a nuovi sguardi sul mondo, che interessano l'ecologia e le scienze sociali. Il palazzo delle Poste presen-

ta le opere nel Salone centrale: con la scultura in vetro "Sensory Adaptation Device #12", Laitinen esamina le alleanze sensoriali di alcuni materiali che, come sostanze trasmettenti, mediano la nostra esistenza. Il film "Evergreen" di Litvintseva racconta l'esperienza di un viaggiatore immortale attraverso utopie fallite della società umana. Interrogandosi su visioni del futuro e ambienti artificiali, nel film "Urth" Ben Rivers immagina uno scienziato che vive da solo all'interno di un ecosistema sperimentale. La ricerca visionaria di Markus Selg pone domande filosofiche sul rapporto tra spiritualità, co-



"Sci-Fi episode #1: prelude" fino al 31 dicembre al palazzo delle Poste, Mercato coperto e Stazione centrale

scienza individuale e inconscio collettivo. "Shamanistic Travel Equipment/Coats" di Sarah Anelle Schönfeld sono pelli bovine stampate che richiamano le pratiche sciamaniche. Il Mercato coperto accoglie l'affissione con l'immagine "Palm 3 World Station at Coachella" di Simón Vega e le stampe degli acquarelli "Survivor (F)" di Suzan-

ne Treister. Cinque affissioni in grande formato di questo lavoro su carta sono invece esposte alla Stazione centrale. Gli orari: Poste da lunedì a venerdì 8.20-19.05, sabato 8.20-12.35; Mercato coperto lunedì 8-14, da martedì a sabato 8-17. Ingresso libero, info su www.sciencefictionfestival.org e www.theknackstudio.com.

CELEBRAZIONI

Cappelle musicali l'incontro è in cattedrale

Sarà una celebrazione molto particolare dal punto di vista musicale quella che si svolgerà nella cattedrale di San Giusto, sabato. Sarà il direttore della Cappella Civica di Trieste, il maestro Roberto Brisotto (foto), a presentare alla città l'innovativo progetto di collaborazione tra la storica realtà tergestina e un'altra prestigiosa cappella musicale, quella della Basilica di Santa Maria Maggiore in Bergamo. Appuntamento sabato, quindi, dalle 10.



Sabato dalle 10 la Cappella Civica assieme alla Cappella della Basilica di S. Maria Maggiore di Bergamo.

MUSICA

"Trieste Prima" l'Ex Novo Ensemble sabato al Revoltella

La musica contemporanea torna alla ribalta a Trieste con le note di "Il futuro anteriore-Trieste Prima 2018", rassegna a cura dell'associazione Chromas. Domani alle 18, al Revoltella, ecco l'Ex Novo Ensemble, gruppo sorto a Venezia alla fine degli anni '70, realtà attiva nel campo della musica cameristica italiana dei primi del Novecento, sia in veste concertistica che nell'allestimento di festival. Info su www.chromas.it.

GRADO

La storia dei casoni in mostra sull'Isola

Un viaggio nella storia, nella tradizione, nell'affascinante ambiente lagunare. È occasione rara la raffinata mostra "I casoni di Grado. Storia e tradizioni della vita in laguna", che fino a domenica impreziosirà le vetrine del centralissimo Cinema Cristallo, nell'Isola del sole. Proposta dall'associazione "Cervignano Nostra", curata da Luciana Marchesan e patrocinata dal Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università

di Trieste, la rassegna offre un sintetico ma efficace sguardo sull'ambiente lagunare, appunto, e sulla sua peculiare umanità, quella civiltà casonera stratificata in secoli di esperienze e di accumulo di saperi. Così, a fine Ottocento, Giuseppe Caprin definiva i casoneri, dipinti come una sorta di primigenia razza di eroi: «Abita quei casali una gente robusta che dorme sui sacconi di foglia o immediatamente sulla stoppia e

che ha bisogno di poca suppellettile: la sua stoviglia si riduce ad alcune ciottole di argilla: in un angolo c'è il barilotto dell'acqua, che vanno a fare ogni otto giorni, mentre le masse rotonde di vinchi, le gradelle di vimini, le volghe ed i remi formano il trofeo delle armi di un lavoro duro e incessante». Una vita, quella nei casoni, avulsa dal contesto civile e spesa in comunione con una natura madre e matrigna al tempo stesso: figlia di un territorio magnifico ma avaro e difficile, quest'esistenza dura si è ovviamente evoluta, nel tempo, ma senza mai perdere i propri punti di riferimento o mutare le proprie tradizioni. —

CINEMA

Stoya, pornodiva a Science+Fiction un'androide da perderci la testa

Protagonista del film in concorso "Ederlezi Rising" dell'esordiente serbo Bodroza «Amo la fantascienza, ma volevo essere un'attrice pornografica e continuo a farlo»



Stoya, l'attrice americana di origini serbe, a Science+Fiction FOTO DI FRANCESCO BRUNI

Paolo Lughi / TRIESTE

Per la prima volta a Trieste (ma non in Italia, Paese che ama, a Milano l'ha colpita "Il quarto stato" di Pellizza da Volpedo), arriva attesissima al Science+Fiction l'attrice Stoya, protagonista del film in concorso "Ederlezi Rising" (al Rossetti alle 22). Il regista è l'esordiente serbo Lazar Bodroza, la storia è quella di un viaggio spaziale verso Alpha Centauri di un astronauta (lo sloveno Sebastian Cavazza) con un'androide (Stoya appunto). Ma il vero personaggio è lei,

Stoya, scrittrice ("Philosophy, Pussycats & Porn" il suo ultimo libro), attrice pornografica fra le più note al mondo, che per la prima volta recita in un film "normale", per il quale è già stata premiata (al Fest di Belgrado). Gentile e disinvolta, esile e senza trucco, in apparenza più giovane dei suoi 32 anni, racconta al Piccolo questa sua inedita esperienza.

Come è nato questo progetto, così diverso dai suoi abituali?

«Sono americana, ma anche per un quarto serba (vero nome Stoyadinovich, ndr), e le ori-

gini sono molto importanti negli Stati Uniti. È accaduto che un fotografo serbo, che mi segue professionalmente da quando avevo diciott'anni, mi ha proposto di lavorare in un film realizzato da suoi vecchi compagni di classe in Serbia. Ho letto il progetto, amavo già la fantascienza e così ho accettato. Mi faceva anche piacere tornare in Serbia per le riprese, anche se non sapevo una parola, e lì ne ho imparate solo due: 'cin cin' e 'una grappa, per favore'».

Desiderava già fare film non pornografici?

«Chiariamo una cosa. Volevo essere un'attrice pornografica, ho cominciato così e sto continuando e farlo, al contrario di quello che si scrive sul web. Anzi, ho appena aperto la mia seconda casa di produzione, per cui anche interpreto e dirigo. Avevo ricevuto moltissime proposte di ruoli in film 'normali', ma erano tutti uguali e li avevo rifiutati. Dovevo essere la prostituta n.4, o la spogliarellista n.6, o cose del genere. Inoltre, mi pagavano molto meno, mi trattavano come una comparsa e non c'era nemmeno da fare sesso!».

La parte di Nimani in "Ederlezi Rising", un'androide che deve rendere meno solitario il viaggio di un astronauta, ma che lo fa innamorare, è stato ritagliato su di lei?

«Il film è tratto da un romanzo breve di Zoran Neskovic, il regista era già a un terzo della sceneggiatura quando io sono entrata nel progetto, ed evidentemente hanno pensato che fossi la persona giusta per quella parte. La prima cosa che mi ha chiesto il regista, un po' timoroso, è stata se avessi avuto problemi a tagliarmi i capelli a caschetto, un'acconciatura secondo lui 'fantascientifica', ma gli ho detto subito di sì».

È un taglio alla Louise Brooks, icona della donna moderna, ma anche il ruolo dell'androide femmina ha una tradizione di ragazze ribelli, dalle replicanti di "Blade Runner" a "Ex Machina".

«Se è per questo, la prima donna robot la troviamo in 'Metropolis' di Fritz Lang. E anche gli androidi maschi hanno una bella tradizione. A mio avviso il tema di 'Ederlezi Rising' è quello di mostrare che in futuro anche gli androidi serviranno ad amplificare l'ego degli uomini. Non credo che finora abbiano avuto paura che la donna possa diventare troppo forte, almeno fino all'anno scorso».



CONCERTI AL ROSSETTI

Elisa raddoppia, 19 e 20 aprile

Elisa raddoppia i live del tour "Diari aperti". Già quasi sold out il concerto del 19 aprile al Rossetti, è stata quindi aggiunta una nuova data, il giorno seguente, sempre al Rossetti alle 21. I biglietti sono già in vendita su Ticketone.it e in tutti i punti Ticketone dalle 11 del 6 novembre

IL CASO

Ex modella contro Weinstein molestata a sedici anni

WASHINGTON

Nuove accuse all'ex re Mida di Hollywood, Harvey Weinstein: contro l'ex produttore è stata presentata una causa civile da parte di una donna che afferma di essere stata molestata quando aveva 16 anni e di aver subito anni di abusi. Si tratta di un'ex modella il cui nome è Jane Doe. I fatti risalgono al 2002 e teatro dell'aggressione sessuale è il famigerato appartamento di Weinstein a Manhattan, nel quartie-

re di Soho. Doe accusa l'uomo di averla minacciata più volte di bloccare la sua carriera se avesse rifiutato le sue avances.

Sedici anni dopo i fatti, il racconto della donna è ancora lucido: il produttore l'avrebbe costretta alla masturbazione e non sarebbe andato oltre per il fatto che l'allora minorenne gli disse di essere ancora vergine. Dopo decine di accuse, cinque mesi fa Harvey Weinstein è stato incriminato per stupro e molestie sessuali.

LUTTO

Addio all'attore Carlo Giuffrè grande interprete di Eduardo

ROMA

Le ultime apparizioni tre anni fa, a teatro nella riduzione di Schindler's list e al cinema in una commedia di Salemme. Alle soglie dei 90 anni che avrebbe compiuto il 3 dicembre, scompare Carlo Giuffrè, grande attore teatrale, volto popolare del cinema e della televisione italiana. Le sue condizioni si sono aggravate nei giorni scorsi fino al ricovero al San

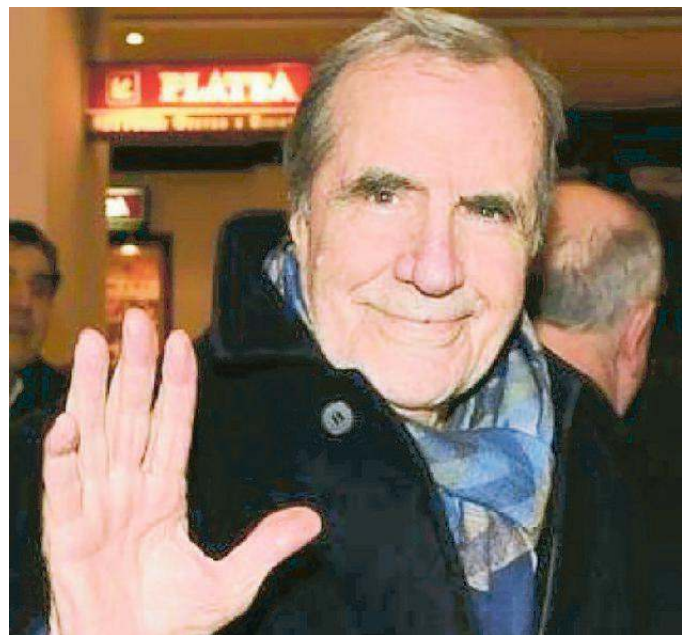
Camillo di Roma dove la scorsa notte il celebre artista è deceduto. Fratello minore di Aldo, scomparso nel 2010, era nato a Napoli nel 1928 e aveva debuttato alla fine degli anni 40 sulle scene con lui e con Eduardo de Filippo, di cui avrebbe diretto nella maturità molti capolavori, da 'Le voci di dentro' a 'Napoli milionaria'. «Inizì con 'La fortuna con la F maiuscola' di Eduardo e Curcio. Poi, scomparso il maestro,

Luca gli concesse via via quasi tutte le commedie, ricorda commosso Guglielmo Mirra, patron del Teatro Diana di Napoli e produttore di Giuffrè per 40 anni. «Con Carlo ho avuto un rapporto umano oltre che professionale bellissimo, ci siano sentiti fino a un mese fa. Oggi uno degli ultimi grandi del teatro ci ha lasciato».

Da Pirandello a Cechov, sin dagli anni '60 con 'La compagnia dei giovani' di De Lullo e

Falk, Giuffrè è stato un grande protagonista della scena.

Ricchissima anche l'attività cinematografica con ruoli brillanti della commedia all'italiana, diretto da importanti registi da Monicelli a Steno, da Germi alla Cavani a Rossellini, fino a Benigni (è stato Geppetto nel Pinocchio del 2002) lavorando anche per la tv (nel 1971 condusse un festival di Sanremo). Dagli anni '80 in compagnia con il fratello Aldo, raccolse grande successo con commedie come 'Il piacere dell'onestà', 'Pane altrui', 'Misericordia e nobiltà' e 'Il medico dei pazzi'. Poi le strade si divisero ma i fratelli Giuffrè, con i loro caratteri diversi e complementari, rimarranno per sempre insieme nella storia del teatro non solo napoletano. —



Carlo Giuffrè avrebbe compiuto 90 anni il 3 dicembre

SPORT

Calcio serie C

L'anima triestina
dell'Unione di Pavanel
è un'arma vincente
in campo e per i tifosi

Mai nella storia recente tanti indigeni in società e nella squadra
E nelle ultime partite sono arrivate anche i gol di Maracchi e Steffè

Antonello Rodio / TRIESTE

Questa Triestina è sempre più triestina. Può sembrare un banale gioco di parole, ma è la pura verità. Il bellissimo gol del “mulo” Demetrio Steffè a Meda contro il Renate, è arrivato venti giorni dopo quello con cui l'altro triestino purosangue Federico Maracchi aveva sbloccato la situazione contro la Virtus Vecomp Verona. Insomma i triestini segnano e realizzano reti davvero di gran pregio, quasi a coronare l'opera all'insegna della triestinità che un altro mulo doc come Mauro Milanese ha iniziato fin dall'acquisizione della società. Quest'estate l'amministratore unico alabardato per continuare su questa strada ha fatto le cose in grande, riportando a Trieste due giocatori come Maracchi e Steffè che arrivavano già dai professionisti: Federico che ha 30 anni può già vantare un'esperienza quasi decennale tra i pro (Venezia, Pordenone, Feralpisalò, Trapani e Novara), più limitata ma già significativa per la sua età quella di Demetrio che di anni ne ha 22 (Savona, Teramo, Siena e Trapani). Ma anche lo stesso ritorno a Trieste di Massimo Pavanel può essere visto in que-

st'ottica, perché il tecnico sarà anche nato a Portogruaro ma è triestino di adozione, qui ci vive e ha vissuto tanti gloriosi anni con la maglia alabardata. Senza dimenticare la presenza nello staff di Stefano Lotti, quella di Luca Bossi e Billy Marcuzzi per la parte della preparazione atletica, come quella di Nicola Princivalli come allenatore della Berretti dopo esserlo stato della prima squadra la scorsa stagione. Il lavoro di Milanese di quest'estate,

Nella partita di Vicenza il record di presenze con cinque calciatori schierati dal tecnico

come detto si è innestato su un percorso già iniziato da tempo. Lo scorso anno l'amministratore unico dell'Unione ha voluto mantenere in rosa il prodotto locale Luca Pizzul anche una volta saliti in serie C, lanciandolo anche nei pro. E poi è arrivato anche Roberto Codromaz. A questi due, come detto, si sono aggiunti per questo campionato anche Maracchi e Steffè, ma la società rossoalabardata ha un'attenzione molto particolare anche per

i giovanissimi talenti nostrani, che fa crescere ovviamente nella Berretti, ma che non ha nessun timore a mantenere nell'orbita della prima squadra. Basti pensare a un altro mulo di ritorno arrivato in estate, ovvero il classe 2001 Luca De Panfilis, giunto in alabardato dopo tre anni nel settore giovanile della Juventus. E poi a Matteo Gubellini, classe 2000, figlio d'arte di quel Mirco che vanta un ruolo importante nella storia della Triestina, e che ha già debuttato in prima squadra nella partita di Coppa Italia a Vicenza. E proprio a proposito di quella partita del Menti, desta certamente impressione il fatto che nel primo tempo supplementare erano contemporaneamente in campo ben cinque triestini: Pizzul, Codromaz, Steffè, Maracchi e Gubellini. Un vero e proprio record per la Triestina nei professionisti, grazie a una rosa che come pochissime volte nella sua storia ha un occhio di riguardo per i calciatori nati in città. Un segnale decisamente importante e particolarmente suggestivo, visto che arriva, e non a caso, nell'anno in cui si celebra il centenario della società alabardata. —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PROGRAMMA

In vista un altro Monday Night
con il posticipo al Bottecchia

TRIESTE

Si va probabilmente verso un altro Monday Night per la Triestina. Dopo la partita di lunedì sera al Rocco contro il Giana Erminio, infatti, anche la settimana seguente l'Unione potrebbe giocare al lunedì. Quasi certamente Pordenone-Triestina verrà infatti spostata dall'originaria programmazione di domenica 11 novembre alle 18.30, e per esigenze televisive si do-

vrebbe giocare lunedì 12 novembre alle 20.45: il match del Bottecchia andrà in onda in diretta su Raisport. Pordenone che fra l'altro mercoledì è stato eliminato in Coppa Italia dal Vicenza, che al Bottecchia è passato grazie a una rete di Arma. Il Centro di coordinamento comunque conferma la trasferta in pullman per Pordenone: nel caso, si partirà lunedì alle ore 17 da piazzale Atleti Azzurri d'Italia. Il costo è di 10 euro per i

soci e 13 euro per i non soci. Prenotazioni al Centro oggi 9-12 e 16-19, domani 9-12, lunedì 9-16, martedì e mercoledì 16-19. Oppure al numero telefonico 3408593145. In questi stessi orari, ovviamente fino a lunedì, è aperta al Centro anche la vendita dei biglietti per Triestina-Giana Erminio, che si possono acquistare anche nella sede della Triestina oggi con orario 9-13 e 16-19, e poi lunedì dalle 9 al primo pomeriggio. Tagliando in vendita anche online su www.diyticket.it: in alternativa è disponibile il call center al numero 040-9896246 che permette di prenotare i biglietti e poi ritirarli e pagarli in tutti i bar, tabacchi, edicole SisalPay. — A.R.

AGRITURISMO AMBROZIČ APERTO SABATO, DOMENICA E GIORNI FESTIVI

Vasta scelta di menù fissi ed alla carta ad ottimi prezzi
Birra di propria produzione anche per asporto
Cucina casalinga - Specialità funghi porcini e tartufo

Barka 28, 6217 Vremski Britof - Tel. 00386 41 707 343 - denisambrozic@siol.net



L'OPERAZIONE

Dai giovani
ai più esperti
con il cuore
alabardato

In questa stagione ben quattro triestini sono in prima squadra. Maracchi, Steffè, Codromaz e Pizzul. E poi ci sono i baby Gubellini e De Panfilis utilizzata spot da Massimo Pavanel.



CALCIO GIOVANILE

Berretti, salta il recupero
per pioggia con la Feralpi

Massimo Laudani / TRIESTE

All'inizio il rinvio dell'intero blocco della prima giornata del campionato Berretti fu dovuto alle problematiche delle società coinvolte nella battaglia dei ripescaggi perché gli eventuali esiti avrebbero dirottato i rispettivi juniores nel tabellone Primavera o in quello Beretti. Ora la Triestina Berretti si è vista rinviare il recupero della sfida con la Feralpi Salò da giovedì 1 a mer-

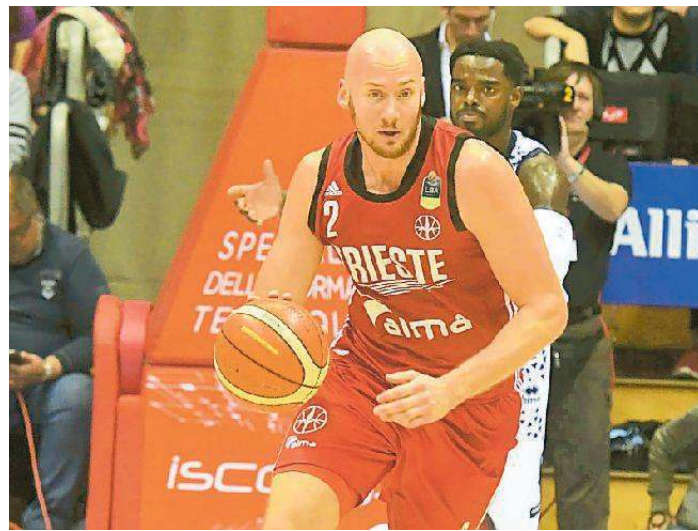
coledì 7 novembre a causa del maltempo, che ha lasciato segni del suo passaggio anche sullo stadio Rigamonti di Brescia. E allora il match tra lombardi e Unione è slittato - dopo proposta e contro proposta - alle ore 14.30 del giorno 7 con sede fissata sempre nell'impianto delle più famose Rondinelle biancoazzurre. E allora il tecnico rossoalabardato Nicola Princivalli stila un bilancio delle prime quattro partite disputate. «Si dove-

va avere qualche punto in più perché si poteva fare meglio nell'ultima partita di Pesaro. D'accordo, abbiamo giocato su un campaccio, ma l'avversario non era più forte e alla fine abbiamo perso. In ogni caso sono fiducioso di poter fare una stagione almeno discretamente positiva. A questa età incidono vari fattori. Ad esempio c'è l'emotività a differenza di quanto succede tra i professionisti. Abbiamo vinto le prime due partite e ci si sentiva bravi, poi ne abbiamo perse due e i ragazzi, allora, ne risentono a livello psicologico». Classifica: Imolese 10; Pordenone e Sassuolo 8; L.R. Vicenza e Feralpi Salò 7; Vis Pesaro, Triestina e Virtus Verona 6; Gubbio 5; A.J. Fano 3; Rimini 1; Ravenna 0. —

BASKET SERIE A



Sopra Williams Mosley in schiacciata: il lungo biancorosso è tra gli specialisti nelle percentuali del tiro da due punti e nelle stoppate. A destra dall'alto Chris Wright, tra i migliori assist-man della serie A ma con il neo delle palle perse, e sotto Hrvoje Peric



Alma, tiri da tre e stoppate Il neo: troppi palloni sprecati

Il rendimento dei biancorossi nelle statistiche di squadra del campionato Mosley brilla in due classifiche. I numeri condannano Pistoia, prossima rivale

Roberto Degrassi / TRIESTE

I punti di forza: una buona attitudine nei tiri da tre punti e capacità di intimidazione. I punti deboli: le palle perse e la vulnerabilità di fronte alle triple avversarie. Questa, nella sintesi delle nude cifre, l'Alma di questo inizio stagione.

Messi a confronto i numeri della squadra di Eugenio Dalmasson con quelli delle altre 15 formazioni della serie A, raccontano di una Trieste che si sta tenendo abbondantemente sopra la soglia di rischio che vede invece coinvolta Pistoia, prossima

avversaria.

LE LUCI

L'Alma sta viaggiando a una media di 79,5 punti a partita, drasticamente abbassata dopo l'ultima trasferta a Masnago. Solo due formazioni - Cremona e Reggio Emilia - ricorrono ai tentativi da tre con più frequenza dei biancorossi che in media ci provano 29 volte a partita con un apprezzabile 40% che colloca l'Alma nella top five della specialità. Trieste è tra le prime della classe anche per stoppate - 3 a gara - con William Mosley tra i massimi specialisti del cam-

pionato. Il centro statunitense compare sul podio di un'altra voce statistica, le percentuali da due punti (secondo con il 75%). Merito anche di una produzione offensiva che non va molto oltre eccellenti alley-opp e conclusioni a un passo dal ferro, difficilmente Mosley allarga il raggio d'azione fuori dal pitturato. Tra i singoli sono un altro biancorosso spicca nelle voci positive: il play Chris Wright secondo negli assist smazzandone ben sei ad incontro. Lo precede solo Norris Cole e, per dare l'idea, Mike James sta quattro gradini sotto al regi-

sta dell'Alma. A proposito di assist, la squadra di Dalmasson è quella che ne concede di meno ai rivali (12, contro i quasi 17 serviti).

LE OMBRE

Trieste è in assoluto la squadra che patisce di più il tiro da tre: concede agli avversari il 45,2%, segno che la pressione sugli esterni è quanto meno rivedibile. Certo che poi se Punter la mette da otto metri al ventiquattresimo secondo con le mani in faccia o se Avramovic per due volte imbuca da ben dietro la linea, beh, non c'è difesa che tenga...L'Alma non bril-

la nemmeno nelle palle perse - in media 16, solo Torino riesce a fare di peggio - né nei falli commessi (22,5), visto che solo Reggio Emilia e Trento obbligano i commissari al tavolo a sollevare più spesso le palette. C'è abbondanza di biancorossi nella classifica degli sprechi: Wright perde 3,5 palloni a sera (solo il canturino Jefferson fa peggio) ma anche Perice e Sanders navigano nelle zone alte.

BASKET

Torino ritrova Larry Brown Milano in Eurolega

La Fiat Torino riabbraccia Larry Brown. L'allenatore-leggenda, il quinto della Nba per vittorie, sta per tornare in Italia e, probabilmente, domenica sarà già in panchina al Palavela per la gara casalinga contro l'Olimpia Milano. Il tecnico, 78 anni, aveva fatto ritorno negli Stati Uniti per alcuni problemi di salute. Ad annunciare l'arrivo in Italia dell'allenatore è la stessa Fiat Torino. Larry Brown ha ottenuto il nulla osta dal personale medico americano e oggi partirà da Dallas.

Intanto per l'Ax Milano dopo aver vinto tre delle prime quattro, arriva la prova del nove in Eurolega ospitando stasera al Forum di Assago alle 20.45 l'Anadolu Efes (3-1) dell'ex Kruno Simon. Pianigiani avverte: «Voglio spirito di sacrificio».

PISTOIA

I toscani sono la difesa colabrodo della serie A finora, permettendo agli avversari 94,3 punti a partita, con un saldo negativo di -18...Pistoia è l'unica squadra a tirare meno di 20 volte da tre (e quando lo fa si tiene comunque sotto il 30 per cento) e la peggiore dalla lunetta dove non raggiunge il 64%. Inoltre è la formazione che conquista meno rimbalzi difensivi (23 contro i 25,3 di Trieste) pur avendo in organico il re dei rimbalzi di questa stagione, Ousman Krubally, che assicura 11 carambole a sera. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PUNTO

La sfortuna non dà tregua: Sanders ko scivolando su una chiazza di sudore

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Dopo l'ecatombe dei lunghi (Da Ros, Peric, Janelidze e Knox in ordine di apparizione) è la volta di un esterno a far visita alla sempre affollata infermeria della pallacanestro Trieste. Nell'allenamento di mercoledì, infatti, si è fermato Jamarr Sanders complice una banale scivolata su una chiazza di sudore. Il giocatore, per

non perdere l'equilibrio, ha allungato la gamba rimediando un problema alla coscia.

Ieri mattina e poi nel corso del pomeriggio Sanders è stato tenuto a riposo e questa mattina verrà nuovamente visto dal dottore che cercherà di valutare l'entità del problema. Da valutare se e in che misura c'è stato danno e se il giocatore potrà essere o meno a disposizione di coach Dalmasson nei

prossimi giorni.

KNOX

Poco meno di un allenamento con la miglior squadra al momento a disposizione visto che martedì Chris Wright era stato tenuto a riposo. Mercoledì circa quaranta minuti con il miglior cinque contro cinque possibile con Wright e Fernandez play, Cavaliere e Sanders guardie, Strautins e Walker ali piccole, Peric e Silins ali forti e Knox e Walker centri. Ma, evidentemente, è destino che quest'anno la squadra non riesca a lavorare al completo. Di positivo c'è il miglioramento dei lunghi perché Justin Knox appare davvero pronto e in rampa di lancio per tornare in campo contro Pistoia mentre Janelidze e Da Ros stanno proseguen-

do con i rispettivi programmi di recupero e i risultati si stanno vedendo.

PISTOIA

Momento non facile dopo la striscia di quattro sconfitte che lascia la compagine di Ramagli all'ultimo posto della classifica. Domenica all'Allianz Dome arriverà una squadra animata da propositi bellicosi. Significative, in tal senso, le parole di Capecchi, presidente del sodalizio toscano. «Ho sentito dire che in estate abbiamo allestito una squadra per prepararci già alla prossima A2. Ci tengo a dire che anche quest'anno il nostro obiettivo è quello di fare il massimo, ovviamente con le risorse che abbiamo a disposizione». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



NBA

Vincono gli Spurs, bene "Beli"

Derrick Rose dopo circa cinque anni di calvario trascina i Minnesota Timberwolves alla vittoria sugli Utah Jazz 128-125 segnando 50 punti, massimo in carriera. San Antonio batte i Phoenix Suns 90-120 grazie ai 25 punti di DeRozan e ai 24 di Aldridge. Buona la prova di Belinelli, autore di 14 punti.

CALCIO

«Il Napoli l'antiJuve? È la favorita, noi lottiamo»

Primo anticipo questa sera con gli azzurri che ospitano l'Empoli e Ancelotti fa il punto della situazione in classifica

NAPOLI

«Io un allenatore stellato? Napoleone preferiva i generali fortunati... forse ho avuto c...».

Carlo Ancelotti sdrammatizza e mostra buon umore alla vigilia della sfida di questa sera contro l'Empoli al San Paolo, che arriva dopo i pareggi con Paris Saint Germain e Roma che potevano essere vittorie, visto il gioco e la mole di occasioni prodotte. Il tecnico emiliano la prende con filosofia ma non dimentica di spronare i suoi: «Le ultime due partite - dicono state giocate bene ma con qualche mancanza all'interno da evitare. Giocare bene non è facile, perciò quan-

do giochi bene devi portarle a casa».

E quella di questa sera è da portare a casa necessariamente davanti a un San Paolo semivuoto, visto che i tifosi hanno investito nella partita di Champions di martedì contro Neymar e compagni: «Abbiamo giocato in casa con la Roma e dopo l'Empoli arriva il Psg: sono tre partite e non tutti possono permetterselo, quindi il tifoso ha scelto il Psg, una cosa naturale. Ci sforzeremo per dare ancora più entusiasmo alla tifoseria», sottolinea il tecnico. L'entusiasmo, si sa, si dà coltivando il sogno scudetto e su questo Acelotti ha le idee chiare: «La Juventus resta favorita in campionato, noi

puntiamo ad avvicinarci ma ci sono parecchie squadre che ci provano. L'Inter e il Milan sono cresciute, più competizione c'è e più si abbassa la quota scudetto. Noi sappiamo di avere delle responsabilità e vogliamo lottare fino alla fine».

A lottare ogni tre giorni sono anche i calciatori azzurri, per una maglia da titolare: il barometro dà turn over spinto, con chances per Maksimovic al posto di Albiol, Diawara per Hamsik e la coppia Milik-Mertens, davanti, con Insigne che riposerebbe per la seconda volta quest'anno dopo lo stop muscolare con l'Udinese: «Se ci sarà turn over - replica il tecnico - è per preparare questa partita con

giocatori freschi, non per far riposare qualcuno. Al Psg non ci pensiamo. Mertens? Vuole giocare dall'inizio ma non è tanto la quantità dei minuti che conta, ma la qualità, come lui spesso ha fatto».

Dries ha il piede caldo e lo ha mostrato al mondo postando sui social una spettacolare punizione in allenamento. Ma questa sera toccherà anche a Milik rompere un digiuno di gol che dura dal 26 settembre: «L'attaccante - dice il tecnico - viene spesso giudicato per i gol che fa. Arek sta vivendo un periodo d'astinenza, ma in realtà ha lavorato molto con la Roma e agli attaccanti chiedo di muoversi in sintonia con gli altri. Lui lo sta facendo». —

IL PROGRAMMA

Domenica sera Udinese-Milan chiude la giornata

Napoli-Empoli apre il ricco programma dell'11.ma giornata di campionato, che vedrà l'Inter ospitare domani pomeriggio il Genoa e la Juve, domani sera, il Cagliari. La giornata sarà chiusa domenica sera dal posticcio Udinese-Milan.

Questo il programma completo della giornata in serie A (tra parentesi gli arbitri designati). Questa sera alle 20.30: Napoli-Empo-

li (Pairetto). Domani alle 15 Inter-Genoa (Valeri); alle 18 Fiorentina-Roma (Banti); alle 20.30 Juventus-Cagliari (Mariani). Domenica alle 12.30 Lazio-Spal (Guido); alle 15 Chievo-Sassuolo (Aureliano), Parma-Frosinone (Manganiello), Sampdoria-Torino (Rocchi); alle 18 Bologna-Atalanta (La Penna); alle 20.30 Udinese-Milan (Di Bello).

La classifica: Juventus 28 punti; Napoli 22; Inter 22; Lazio e Milan 18; Fiorentina, Roma, Sampdoria e Sassuolo 15; Torino e Genoa 14; Cagliari e Parma 13; Atalanta e Spal 12; Udinese e Bologna 9; Empoli 6; Frosinone 5; Chievo (-3) -1. —

IN BREVE

Calcio Vrsaljko: L'antiJuve? Siamo forti, ma è lunga

«È l'Inter l'anti-Juve? La parola scudetto spaventa? Noi siamo consapevoli di essere forti, però è facile parlare. La stagione è lunga: pensiamo partita per partita e poi vediamo dove siamo». Così si è espresso alla vigilia della giornata di campionato Simone Vrsaljko, terzino dell'Inter.

Calcio Ranieri a Leicester per l'omaggio al patron

Claudio Ranieri, ex allenatore della Leicester City, vincitore della Premier nel 2016, ha reso omaggio al proprietario del club Vichai Srivaddhanaprabha, morto in un incidente in elicottero, posando una corona di fiori al King Power Stadium. Parlando alla stampa britannica, Ranieri si è detto «terribilmente scosso. Era un brav'uomo e aveva sempre una parola positiva per tutti. La sua positività e la sua capacità di far sì che tutti lo amassero era chiara a tutti».

Sport invernali Olimpiadi 2026 referendum a Calgary

La città canadese di Calgary per il momento resta in corsa come candidata ad ospitare le Olimpiadi invernali del 2026 cui è candidato anche il “tandem” Milano e Cortina. Il Consiglio comunale ha votato a favore della candidatura dopo l'accordo last minute sul finanziamento tra il governo centrale di Ottawa e la provincia di Alberta. Ora diventa decisivo per la candidatura il referendum popolare in programma il 13 novembre.

Ciclismo «È Giro di mezza Italia Il Sud è candellato»

«Nel 2019 sarà un “Giro di Mezz'Italia”». Lo afferma, in una nota, il presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio. «Visto il programma del Giro d'Italia 2019, il Sud è stato cancellato. È grave che una manifestazione popolare sportiva di lunga e vissuta tradizione come il Giro d'Italia escluda una parte importante del Paese come il Sud e le Isole».

TUFFI DALLE GRANDI ALTEZZE



Alessandro De Rose fotografato impegnato nel tuffo con il quale ha vinto il bronzo mondiale lo scorso anno a Budapest

La Coppa del Mondo attende Alessandro De Rose In palio il programma 2019

La gara in programma a Dubai apre anche le porte alla partecipazione al World Tour e al Mondiale del prossimo anno

Guido Barella / TRIESTE

Alessandro De Rose è tornato a Trieste. È tornato a casa. Per preparare al meglio quello che è sì, visto il calendario, l'ultimo appuntamento del 2018 per il mondo dei tuffi dalle grandi altezze ma in realtà è, piuttosto, il primo impegno del 2019. La prossima settimana si svolgerà a Dubai la Coppa del Mondo, il cui valore è triplo. Per il titolo che assegna, ovvio, ma anche perché mette in palio la partecipazione al World Tour 2019 (che sa-

rà certo per i primi dieci) e soprattutto, per i primi 19, al Mondiale del prossimo anno a Gwangju, in Corea del Sud, dove Alessandro vuole andare a difendere il bronzo vinto lo scorso anno a Budapest.

Il tempo di un passaggio tv su RaiUno a I Soliti Ignoti («Un'esperienza divertente - racconta - in una trasmissione di grandissimo share condotta da un personaggio come Amadeus») e lunedì il tuffatore nato a Cosenza ma ormai triestino partirà per gli Emirati Arabi Uniti dove sarà in gara il 9 e il 10 novembre vestendo l'azzurro della Nazionale. «Sì, questa che mi attende è in realtà la prima gara del 2019 visto quello che mette in palio ed è anche per questo motivo che

ci tengo tantissimo: l'obiettivo minimo è entrare nei 10».

Iniziata, un anno fa, la preparazione per la stagione 2018 a Strasburgo e quindi trasferitosi a Roma, ora Alessandro ha deciso di tornare a casa, di tornare alla Bianchi con la Trieste Tuffi dove ha lavorato in vista dell'appuntamento con la Coppa del Mondo con il tecnico spagnolo della società guidata da Fulvio Belsasso Emilio Vidal Ratia (mentre negli Emirati il tuffatore sarà accompagnato dalla sua allenatrice di sempre Nicole Belsasso, tecnico della delegazione ufficiale azzurra). A Trieste poi è stato seguito anche dallo staff composto dal preparatore Luca Bossi, dalla psicologa Consuelo Manfreda e dal fisio-

terapista Marco Segina.

Ma che anno è stato, fino ad ora, questo 2018 per Alessandro De Rose? «Lo definirei un anno di passaggio, un anno di cambiamenti - confida il ventiseienne atleta di origine calabrese -. Dopo i risultati del 2017 (la vittoria nel circuito Red Bull a Polignano e il bronzo mondiale a Budapest, ndr) evidentemente avevo pensato di aver raggiunto tutti gli obiettivi e invece si sa che nello sport non è mai così, anzi, guai se lo pensi. E allora questo 2018, meno positivo del 2017 quanto a risultati, è servito comunque moltissimo per farmi aprire gli occhi, per farmi maturare come persona. E uno dei risultati, alla fine, è stato anche il decidere di tornare a Trieste, una città che mi è entrata nel cuore e che ormai considero la mia città, nella famiglia della Trieste Tuffi».

Ma il primo mattone della stagione 2019, della stagione del ritorno a casa dovrà essere messo venerdì e sabato prossimo in Coppa del Mondo. La piattaforma posta all'altezza di 27 metri lo aspetta. —

MOTO GP

Vale: «Dicono che sono finito? Ormai ci sono abituato...»

SEPANG

L'unico che non ha più nulla da chiedere alla prova del Motomondiale di domenica a Sepang è Marc Marquez, che ha già in tasca il titolo di campione del mondo. Il resto della ciurma, invece, aspetta risposte da questo penultimo appuntamento stagionale, prima del gran finale nella Comunidad Valenciana: da Viñales, vittorioso in Australia, a Valentino Rossi,

alla coppia della Ducati formata da Andrea Dovizioso e Jorge Lorenzo, che è tornato dopo l'infortunio e l'operazione al polso subito a Barcellona.

Intanto, nel giorno delle dichiarazioni dei piloti il protagonista è stato ancora una volta Valentino Rossi che ha contrattaccato, mettendo a tacere i suoi denigratori: «Ho sentito dire tante volte che sono finito, ormai a questa cosa ci sono abituato...». —

CALCIO ECCELLENZA

Peruzzo: «Mai un San Luigi così La D? Parliamone a fine gennaio»

Lo storico presidente biancoverde dopo l'ennesimo successo in Coppa Italia: «Pensavo di aver raggiunto il top un anno fa e invece ci stiamo superando»

Riccardo Tosques / TRIESTE

«Ci sono delle buone premesse per ipotizzare un salto di categoria in serie D, ma per favore, riparlami a fine gennaio».

Emozionato, anche un po' impaurito, Ezio Peruzzo, lo storico presidente del San Luigi, fa fatica a tenere a bado l'entusiasmo di una squadra e di una società che mai così bene avevano fatto in 67 anni di attività calcistica. «Mercoledì sera, nella partita di Coppa, abbiamo affrontato il Lumignacco, una squadra costruita per vincere l'Eccellenza. Ad un certo punto non hanno più visto la palla. Abbiamo preso un gol in seguito ad una ripartenza su fuorigioco netto. Siamo rimasti in dieci. Abbiamo comunque vinto 4-1. Credo sia la partita più bella che abbia mai visto da presidente del San Luigi», racconta Peruzzo.

Il sodalizio biancoverde può vantare il settore giova-



Il presidente del San Luigi Ezio Peruzzo

nile più grande della provincia triestina con oltre 200 tesserati. Nel febbraio è stato completamente rimesso a nuovo il manto erboso del campo a 11. Da sempre via Felluga è sinonimo di serietà. Ma in tanti anni il San Luigi non è mai riuscito a fare quello che invece sono riusciti a fare Ponziana, San Giovanni e Kras Repen: gio-

«Sandrin in panchina è superiore a tutti L'avversario da temere è la Pro Gorizia»

care in serie D. Dopo otto partite la squadra è prima in campionato con sette vittorie e un pari.

Due giorni fa i biancoverdi hanno annientato il Lumignacco mettendo una seria ipoteca per giocare per il secondo anno consecutivo la finalissima di Coppa Italia.

«Pensavo che l'anno scorso avessimo raggiunto il top. Campionato pazzesco con quinto posto finale, vittoria della Coppa e della Supercoppa d'Eccellenza. E invece quest'anno stiamo facendo ancora meglio. Ci sono partite in cui mostriamo agli avversari l'abc del calcio», aggiunge Peruzzo.

Ma chi potrebbe fermare questa folle splendida corsa verso un campionato semiprofessionistico? Il presidentissimo fa un nome: «La Pro Gorizia. Sono reduci dalla promozione, hanno entusiasmo, un pubblico numeroso e hanno una città e un Comune alle spalle».

Il fenomeno San Luigi non è casuale. Parliamo di una squadra fatta da giocatori triestini con degli attributi non comuni a tutti. Una squadra costruita con sapienza dall'esperto direttore sportivo Maurizio Cessa. Che può contare su dirigenti come il prezioso Gianpaolo Cottiga e il factotum Valter Gridel. E poi c'è lui, il mister di Coppe, Luigino Sandrin. «Senza nulla togliere a chi ha allenato il San Luigi prima di lui, Sandrin è di una spanna superiore. Prepara gli allenamenti come non ho mai visto fare, fa ruotare tutti i giocatori e anche athleticamente sa gestire i ragazzi alla perfezione», ammette Peruzzo.

In via Felluga, la vetta non sta provocando vertigini. Anzi. L'ambiente è sereno e non vi sono pressioni.

Il bel e concreto gioco espresso dai ragazzi di Sandrin è frutto di un gruppo di persone che senza troppi proclami lavora serenamente aspettando di fare il punto della situazione tra qualche settimana e capire se questa D sarà stata solamente un sogno oppure se diverrà un traguardo da centrare.

Riaggiorniamoci a fine gennaio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VENERDÌ SPORT

In serie D Ama-Basket 4 Ts e Cus-Kontovel

CALCIO Calcio a 5 serie C1: Tergesteo Grado-Clark (20.45), Futsal Udinese-Toriana Gradisca (21.15).

BASKET Serie D maschile: Alma-Basket 4 Trieste (21.15, Allianz Dome), Gradisca-S.Vito (21.15), Cus Ts-Kontovel (21.15, Monte Cengio), Interclub Muggia-Breg (21, Aquilina), Pall.Monfalcone-Alba (21, pal. B Marcon). Promozione m.: Olimpia Go-Pall.Bisiaca (20.45, Ugg), Atletismo Go-Pol.Venezia Giulia (20.30, v. S.Michele), Starenergy-Pol.Isontina (21.15, Da Vinci), Santos B-Barcolana (21.15, via Forlanini). Torneo delle due piazze: via Giulia a Trieste (9.30-15.30), a Laipacco (9.30-11.30) e a Udine (17.15-19.15 v. Pioppo e 18-20 v. Marconi).

SECONDA CATEGORIA

La Roianese batte il S.Canzian e resta da sola al vertice

TRIESTE

Dopo la vittoria in rimonta contro la Romana Monfalcone, la Roianese ci ha messo dell'altro carattere - visto che è rimasta in dieci già al 19' primo tempo - e si è portata a casa altri tre punti nel recupero interno infrasettimanale con il San Canzian/Begliano, privo dello squalificato Ciaravolo e imbattuto nelle precedenti trasferte.

A Domio nell'incontro per la settima giornata del girone D della Seconda Categoria, i bianconeri triestini hanno

avuto la meglio 2-0 sui rossoneri isontini e sono rimasti da soli in vetta alla classifica. E pensare che l'avvio di gara non aveva lasciato presagire l'euforia finale della compagine di Ubaldo Pesce. L'impatto sul match da parte degli sconfitti è stato positivo e i ragazzi di Roberto Veneziano hanno sfiorato il vantaggio con un palo per poi ritrovarsi con l'uomo in più vista l'espulsione di Baroni per un fallo di reazione. Il team di viale Miramare si è ricompattato in inferiorità e se l'è giocata alla pari, riuscendo a colpire con

Manuel Montebugnoli al 57' su rigore (non apprezzato dagli avversari) e con Sperti al 75'. Roianese: De Mattia, Di Chiara (29' st Salice), Barone, Alsetmaoe/Alnsetmanace (1' st Bellussi), Sperti, M. Cigliani, Udovicich (35' pt Semani), Sargo, Cotide (25' st Bayiha), M. Montebugnoli, D. Montebugnoli (19' st Menichini). S.Canzian/Begliano: Ballerino, Furlan, Piemonte, Cosolo, Arena, Marinaccio, Formoso (35' st De Campo), Maccarone (25' st M. Cuzzolin), Simeone, Scocchi. Chirivino. Classifica: Roianese 22; Fo.Re. Turriaco e Piedimonte 19; Mariano 17; Opicina 13; Cormonese 12; S.Canzian, Sovodnje e Breg 10; Romana, Azzurra Go e Audax 8; Gaja 6; Villess e La Fortezza 5; Montebello Don Bosco 0.

M.L.

UNDER 17 PROVINCIALI

Primo punto dell'Opicina Montebello a gonfie vele

TRIESTE

Cambio in vetta al campionato Under 17 provinciale. La prima sconfitta stagionale dell'Aris San Polo sul campo della Pro Gorizia (3-1, rete goriziana di Stacul e doppietta di Di Michele) permette all'Audax Sanrocchese di salire al comando grazie alla roboante vittoria sul Domio per 11-0. In fondo alla classifica invece primo punto stagionale per la Polisportiva Opicina. I ragazzi di via degli Alpini hanno impattato 3-3 (sotto 3-1 dopo



Mosetti, presidente Pro Gorizia

R.T.

il primo tempo) sul campo dello Staranzano grazie ai gol di Lonza, Lo Nigro e Gentile. Vince il Montebello Don Bosco che regola il Centro Giovanile Studenti 2-1. Per i salesiani le reti portano i nomi di Gabrielli e Dicorato. Per gli studenti gol di Ieraci. Vittoria di misura per il Sistiana che batte il S.Andrea S.Vito 1-0. Eroe di giornata per i delfini è Celardi. Pareggio per 1-1 invece nel derby di Muggia. Dopo il vantaggio dello Zaule Rabuiese di Fontanot, il Muglia Fortitudo raggiunge i viola grazie a Gaudenzi.

La classifica: Audax 16, Aris S.Polo 15, Pro Gorizia 14, Zaule e Sistiana 9, Staranzano 8, Muglia 7, Montebello Don Bosco 6, Cgs e S.Andrea 5, Domio 4, Pol.Opicina 1. —

A SETTE

Coppa Trieste, nell'Over 40 Arianna trionfa 34-0

TRIESTE

Prima giornata in Coppa Trieste. Non si è giocata No Borders-Linda 2, equilibrate le altre tre sfide con i campioni in carica del CherryBox24 che la spuntano 6-5 contro il Termidrim. 4-2 della Reale Mutua al Wild Cats e stesso risultato per la Calabria Saudita contro la Siderurgica Triestina. Nella serie A del torneo Città di Trieste in due al comando a punteggio pieno: Pizzeria La Tana

(5-2 al Bagatto) ed Excalibur (6-4 al Karis). Due punti in meno per Progetto 74 (9-2 all'Hops Beer) e Bagatto. In serie B il Mal Messi guida con 4 vittorie su 4. Anche in serie C una compagine su tutte: Pizzeria San Giusto/Gomme Marcello. Nell'Over 40 clamoroso 34-0 dell'Arianna/Progetto 74 al Bar Lucio con 8 reti di Makovic, 7 di Pljevalic e 6 di Gorgic. Nel torneo Veterani Over 47 a punteggio pieno Gomme Marcello (5-0 alla Tappa) e Piz-

zeria Copacabana (12-9 al Me. Mi. Costruzioni).

Ottava giornata nella Coppa Venezia Giulia. In serie A l'Aston Vigna (5-1 all'Herta) guida con 21 punti, a 19 il Samo Jako (una gara in meno), a 18 ma con una partita in più c'è il Café Portici (8-2 al Cmg). In B grande battaglia al vertice con Bar Venier e Banda Lasko divise da un punto. Nell'Over 33 guidano appaiate Radio Taxi e Borgo S.Quirino. Nel Torneo Asi Over 30/Sportest dopo tre turni il vertice se lo spartiscono Ortofrutta Settanni (20-4 allo Spartans) e Falegn. Calzi (6-3 al Caldo Fresco). Tre punti in meno per Officine Fvg (10-7 alla Diodicibus Immobiliare). 3-2 della Pro Lorenzo alla Pizz.La Tappa. —

M.U.

ESORDIENTI A NOVE

Il Trieste Calcio liquida la Triestina Primorje, un successo e uno stop

TRIESTE

Quarto appuntamento con la fase autunnale a 9 Esordienti. **GIRONE A** Trieste Calcio A-Triestina Calcio 2-1 (Monte, Sinagoga, Mangia), Roianese A-Chiarbola/Ponziana A 3-0 (4 Conti, Donadoni, D'Attoma, Mancuso, Sabahi, 2 Caprioli, Musizza; Bon, Pascu), Kras-C.Altura A 2-1, S.Giovanni A-Muglia Fortitudo 3-2 (Boudjeltia), S.Luigi A-Domio A 2-3; post.

Kras-Muglia 3-2.

GIRONE B Triestina/Pol.San Marco femm.-Primorje 1-3 (Tacconi, M. Trebez, F. Trebez; Iavarone), Breg-Chiarbola/Ponziana B 3-0 (Mauri, Carmeli, 4 Codaglio, 3 Macri, 2 Ruggiero e Mani per Breg), Fani Olimpia-Zaule 1-2 (Mohadri; Macor, 2 Severi), S.Luigi B-Trieste Calcio B 2-2 (Furlani, Dragò; 3 Ba, 2 Zullich), S.Andrea B-Montebello Don Bosco 2-3 (2 Alushani e Salu per "San-

ta").

GIRONE C Domio B-S.Giovanni B 1-2 (2 Comelli, 2 Naccarato; 2 Sauro, Gojanovic, Longo-Kozlovic), Roianese B-Primorje B 3-0 (4 Karai, 2 Giraldi, 2 Tientcheu, 3 Tripiani, Campestrini), Zarja-Vesna 2-3 (Cepar, Krizmancic, Spetti, Doles; 3 Sedmak, Di Marcantonio, Moscolin, Limonta), Trieste Calcio C-Altura B rinvi., S.Andrea C-Opicina 14/11. —

M.L.

PALLANUOTO

Trieste, ottima amichevole infrasettimanale a Fiume Bettini: «Fisicamente ok»

La formazione alabardata sta preparando il match di domani alla Bianchi contro Roma. Giorgi e Ferreccio con la febbre

Riccardo Tosques / TRIESTE

La marcia di avvicinamento della Pallanuoto Trieste all'importante match di domani contro la Roma Nuoto (alle 18 alla piscina "Bianchi") ha registrato qualche piccolo contrattempo. In particolare il giorno festivo del primo novembre ha costretto il gruppo di Daniele Bettini a dirottare la seduta di allenamento nella Piscina di San Giovanni, l'impianto di casa, al posto della "tradizionale" trasferita a Capodistria. A questo inconveniente si è aggiunta qualche linea di febbre che ha colpito capitano Aaron Giorgi e Filippo Ferreccio, i quali comunque dovrebbero essere recuperati in vista del confronto di domani. Il tecnico ligure ha proceduto comunque per tappe. Martedì (tre giorni dopo il secco stop patito sul campo del Posillipo) la

squadra ha svolto una seduta di videoanalisi del match di Casoria. «Abbiamo fatto molti errori – spiega l'allenatore della Pallanuoto Trieste – e anche cose buone, da replicare domani contro la Roma. Ma quello che conterà di più in questa partita sarà la concentrazione, da tenere alta per tutti i 32 minuti di gioco». Mercoledì sera poi gli alabardati hanno fatto visita al Vlk Primorje Rijeka per l'ormai consueta, e utilissima, amichevole infrasettimanale. Ieri, come detto, seduta di allenamento nella piscina di San Giovanni, oggi infine la regolare rifinitura alla "Bruno Bianchi". «Fisicamente stiamo bene – conferma Bettini – ci stiamo preparando con la giusta intensità ad un'altra partita importante davanti al nostro pubblico». Proprio i tifosi triestini potrebbero, come accaduto due settimane

fa con il Bogliasco, dare una grossa mano ai giocatori in vasca. Basterà "dribblare" con una certa precauzione le limitazioni alla viabilità previste in città per i cortei del 3 novembre. Anche perché la Roma Nuoto si presenterà alla "Bianchi" con l'intenzione di sgambettare la Pallanuoto Trieste, come fatto ad esempio due settimane fa alla "Scuderi" di Catania, dove i capitolini hanno conquistato il loro primo successo stagionale in campionato (3-6). Domani intanto si giocherà una quarta giornata di andata orfana di due partite, il big-match tra Sport Management e An Brescia, e Pro Recco-Catania. Domani infatti torna la Champions League con il "derby" italiano tra Pro Recco e An Brescia, mentre lo Sport Management affronterà gli ungheresi dello Szolnok. —

© BY NC ND AL CUNIVIRITIS RISERVATI



Qualche linea di febbre nei giorni scorsi per il capitano Aaron Giorgi

HOCKEY IN LINE

La Tergeste parte bene in B Vittoria per 5-4 a Modena con un'ottima prima frazione

TRIESTE

Inizia col piede giusto l'avventura in serie B della Tergeste. Le tigri triestine hanno espugnato Modena con il risultato finale di 4-5. Partita dai due volti quella disputata in terra emiliana. Nella prima frazione di gioco i triestini comandano il gioco portandosi sul 4-1. Nel secondo tempo i ragazzi allenati da Carson Jenkin rischiano di essere rimontati dai padroni di casa. E' l'Invicta Skate Modena a sblocca-



Tergeste vittoriosa

re il risultato dopo 6'50" con Marco Ballarin. Nell'azione seguente la Tergeste perviene al pareggio grazie a Nicholas Angeli, ben servito da de Vonderweid. Negli ultimi 7 minuti del primo tempo i triestini allungano. Vanno in gol Emanuele de Vonderweid, Angeli e Martin Grusovin, quest'ultimo a 53" dalla sirena e su ottimo assist di Angeli. Al cambio di campo il Modena torna in partita. Va in gol per due volte il solito Ballarin. Il triestino de Vonderweid riesce a portare i Tigers sul +2, ma Astolfi, a 6'54" dalla fine rimanda gli emiliani a -1. La squadra del presidente Mike Angeli soffre non poco nel contenere gli avversari sfiorando anche il gol della tranquillità. Alla sirena finale i ragazzi di Jenkin possono esultare: Modena è sbancata. La formazione dell'Invicta

Skate Modena: Alberto Cipriano, Del Villano, Prandini, Ballarin (3), Antonio Cipriano, Astolfi (1), Bellotto, Sala, Bisi, Idrizoski, Giulia Cipriano, Pinelli, Colazzo, Bergmannini, Gandolfi, Minghelli. La formazione della Tergeste: D'Ambrosi, Gallessi Quarantotti, Pittani, Mariotto, Angeli (2), Fabbietti, Gianluca Cavallieri, Grusovin (1), de Vonderweid (2). Nell'altro match del girone A il Lepis Piacenza ha vinto per 2-1 contro l'Old Style Torre Pellice grazie ai gol di Labò e Sironi. Per i piemontesi gol del momentaneo vantaggio di Viglianco. La Tergeste tornerà in campo domenica 11 novembre: alle 18 al PalaFoschiatti di via Boegan arriverà l'Old Style Torre Pellice. Sabato 10 novembre l'Invicta Skate Modena ospiterà il Lepis Piacenza. —

R.T.

BASKET

Nella serie C Gold Jadran per un riscatto contro Montebelluna Bor e Don Bosco in casa

Francesco Cardella / TRIESTE

Scordare al più presto l'effetto derby e ritrovare linfa dagli impegni casalinghi. Lo Jadran Motomarine prova a rimuovere i postumi della sconfitta patita nella sfida infrasettimanale con la Falconstar cercando la quarta affermazione stagionale sulla ribalta della C Gold nello scontro con Montebelluna, partita in programma sabato 3 novembre, all'ora canonica delle 20.30 sul parquet della palestra "Cova" in via degli Alpini a Opicina. Ospiti a sei punti in classifica, stesso bottino dei plavi, e anche essi reduci da una battuta d'arresto in un contesto per altro analogo, giunto nel derby regionale con Bassano. Lo Jadran Motomarine deve ancora rinunciare a Sossic (stiramento) ma in compenso rivede il centro Medic, senza contare il ritorno dell'allenatore Popovic dal viaggio negli States, con cui di fatto si archivia la "supplenza" sulla panchina da parte di Andrei Vremec: «La Falconstar è stata più brava di noi in chiave realizzativa, soprattutto nel tiro da 3 - sintetizza lo stesso Vremec - per il resto c'è stato

equilibrio ma loro hanno meritato per l'efficacia al tiro. Dobbiamo guardare avanti - aggiunge secco - tornare a vincere è d'obbligo». Jadran Motomarine - Montebelluna è affidata agli arbitri Dian e Corrà. Nel campionato regionale di serie C Silver va in scena la quinta giornata di andata, turno che consegna il Bor Radenska al secondo impegno casalingo sul parquet di casa, dove tra l'altro non è ancora giunta una vittoria. I triestini dovranno vedersela sabato con Campoformido (20.30, a Guardiella) formazione reduce da due successi di fila; nel Bor torna Batich, arbitreranno Perabò e Cavendon. A caccia della prima vittoria in assoluto sia il Don Bosco, atteso sabato al PalaTrieste (20.30) contro Latisana, che la Goriziana, impegnata nel derby contro la Dinamo Gorizia (18.30, PalaBrumatti) In casa anche la Servolana, il cui test si chiama San Daniele (20.30, palestra Don Milani, via Alpi Giulie 29). Sabato in campo anche Cordenons - Humus (20.30) e Codroipese - Romans (18.30). Coda della Silver domenica, con Pordenone - Spilimbergo. —

JUDO

I medagliati Toniolo e Medves testimonial al World Day con 500 giovani sui tatami

CERVIGNANO

Cervignano è stata invasa domenica da 500 giovanissimi judoka in occasione del World Judo Day, ricorrenza che ha festeggiato contemporaneamente in tutto il mondo la data di nascita di Jigoro Kano, fondatore del judo.

Di 20 milioni di judoka che praticano ogni giorno,

500 piccoli atleti d'età compresa fra i 6 e 11 anni, si sono trovati dunque nel Palazzetto dello Sport a Cervignano per disputare la quarta prova del Criterium Giovanissimi ed in un clima sereno e gioioso hanno trascorso la giornata mondiale del judo in compagnia di numerosissime famiglie e di tanti volontari ed appassionati che si sono messi al servizio

dei futuri campioni. Le gare, ben organizzate da Kyu Shin Ryu Cervignano con il supporto del Dlf Yama Arashi Udine, hanno interpretato spontaneamente il tema 'Amicizia' che la federazione mondiale judo (IJF) ha scelto attraverso un sondaggio planetario.

Il Presidente regionale del Coni, Giorgio Brandolin, nel suo intervento ha ricordato che «sono numerosi i campioni della nostra regione che sono partiti dal Criterium per raggiungere poi risultati internazionali importantissimi e, fra i tanti, la triestina Veronica Toniolo con le recenti Olimpiadi giovanili e Matteo Medves, testimonial in quest'occasione della manifestazione

ne, che qualche mese fa ha messo al collo la medaglia d'argento ai campionati d'Europa. Ringrazio una volta di più – ha concluso il presidente – i nostri dirigenti ed i nostri tecnici che rendono possibile tutto questo».

Un grandissimo successo è stato riscontrato proprio dal testimonial udinese Matteo Medves che, disponibilissimo alle centinaia di richieste di fotografie ed autografi con e per i piccoli judoka, si è messo a disposizione, sempre sorridente, per l'intera giornata salutandoli l'inizio delle gare di ogni classe d'età e premiano uno per uno tutti i 500 futuri campioni. E se questa non è "Amicizia"? —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Tale e quale show

RAI 1, ORE 21.25

Proclamato la settimana scorsa il vincitore dell'edizione corrente, da questa sera inizia un'altra gara che vede protagonisti i migliori di quest'anno e i numeri uno dello scorso ciclo. A condurre c'è sempre **Carlo Conti**.



Poli opposti

RAI 3, ORE 21.15

Terapista di coppie lui. Legale divorzista lei (**Sarah Felberbaum**). Vicini di ufficio, inizialmente si odiano, ma pian piano il sentimento si trasforma completamente.



Matrimonio al Sud

CANALE 5, ORE 21.20

Il milanese Lorenzo, proprietario di un salumificio, odia i "terrori". Il pizzaiolo napoletano Pasquale detesta i "polentoni". I figli, Teo e Sofia (**Fatima Trotta**), si amano.



X-Men:

Conflitto finale

ITALIA 1, ORE 21.25

I mutanti hanno ora la possibilità di scegliere se mantenere i propri poteri o meno. Magneto si ribella e approfitta di Fenice nera (**Famke Janssen**).



A Beautiful Mind

IRIS, ORE 21.00

1947. All'Università di Princeton, John Forbes Nash Jr. (**Russell Crowe**) si distingue e, durante la Guerra Fredda, gli chiedono di decodificare alcuni codici segreti.

COMPRAVENDITA ORO, MONETE E LINGOTTI

Offriamo un week end ai nostri clienti

TRIESTE
VIA GIULIA 62/D
TEL. 040 951528
VIALE D'ANNUNZIO 2/D
TEL. 040 762892

UDINE
VIA DEL CELSO 31
TEL. 0432 513476
VIA MARTIGNACCO 110
TEL. 0432 543268

CODROIPO
PZZA GARIBOLDI 95
TEL. 0432 906571

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24	
6.30 Tg1	
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati	
6.45 Uno Mattina Attualità	
9.55 Tg1	
10.00 Storie italiane Attualità	
11.30 La prova del cuoco	
13.30 Cooking Show	
14.00 Telegiornale	
14.30 Vieni da me Talk Show	
15.25 Il paradiso delle signore	
16.15 Daily Serie Tv	
16.15 Tg1 / Tg1 Economia	
16.30 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati	
16.35 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'eredità Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno	
21.25 Game Show	
Tale e quale show	
Talent Show	
23.50 Tg1 - 60 Secondi	
23.55 Tv7 Reportage	
1.00 Tg1 - Notte	
1.35 Cinematografo Rubrica	
2.30 Sottovoce Attualità	
3.00 RaiNews24	

RAI 2	Rai 2
7.05 5 cose da sapere Rubrica	
7.50 Revenge Serie Tv	
10.00 Tg2 - Frankenstein	
10.00 alle 10:00 Attualità	
10.55 Tg2 Flash	
11.00 I fatti vostri Varietà	
13.00 Tg2 Giorno	
13.30 Tg2 Eat Parade Rubrica	
13.50 Tg2 Si, viaggiare Rubrica	
14.00 Detto fatto Tutorial Tv	
16.30 Ci vediamo in tribunale	
Court Show	
17.20 Elementary Serie Tv	
18.00 Rai Parlamento	
Telegiornale Rubrica	
18.10 Tg2 Flash L.I.S.	
18.15 Tg2 / Rai Tg Sport	
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv	
19.40 NCIS Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.05 Quelli che... dopo il Tg	
21.20 Nemo - Nessuno escluso	
Attualità	
23.35 Tg2 Punto di vista Attualità	
24.00 Calcio & Mercato Rubrica	
1.05 Generazione giovani	
Attualità	
2.05 Presto farà giorno	
Film drammatico (14)	

RAI 3	Rai 3
6.00 RaiNews24	
7.00 TGR Buongiorno Italia	
7.30 TGR Buongiorno Regione	
8.00 Agora Attualità	
10.00 Mi manda Raitre Attualità	
10.45 Tutta salute Rubrica	
11.30 Chi l'ha visto? 11.30	
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg	
12.45 Quante storie Rubrica	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione / Tg3	
15.10 Tg3 LIS	
15.20 Dottori in corsia - Ospedale	
pediatrico Bambino Gesù	
DocuReality	
16.15 Aspettando Geo Doc.	
17.00 Geo Documenti	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.25 Non ho l'età Attualità	
20.45 Un posto al sole Soap	
21.15 Poli opposti	
Film commedia (15)	
23.00 Rabona - Il colpo a sorpresa	
Attualità	
24.00 Tg3 Linea notte Attualità	
1.05 Parlamento Telegiornale	
1.20 Terza pagina Attualità	
1.50 Fuori orario	

RETE 4	4
6.40 Ieri e oggi in Tv Varietà	
7.15 Supercar Serie Tv	
8.20 Monk Serie Tv	
9.15 Un detective in corsia	
Serie Tv	
11.20 Ricette all'italiana Rubrica	
11.55 Tg4 - Telegiornale	
12.30 Ricette all'italiana Rubrica	
13.00 La signora in giallo	
Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum	
Court Show	
15.30 I viaggi di Donnavventura	
16.15 Il mandolino	
del capitano Corelli	
Film drammatico (01)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 Fuori dal coro Attualità	
19.50 Tempesta d'amore	
Telenovela	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 Quarto grado Attualità	
0.30 Confessione Reporter	
Reportage	
1.35 Modamania Rubrica	
2.15 Tg4 Night News	
2.40 Stasera Italia Attualità	
3.45 Law & Order: Criminal	
Intent Serie Tv	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Mattino Cinque Attualità	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum Court Show	
13.00 Tg5	
13.50 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
14.45 L'isola di Pietro 2	
Miniserie	
15.50 Grande Fratello Vip Real Tv	
16.00 Il segreto Telenovela	
17.10 Pomeriggio Cinque	
Attualità	
18.45 Caduta libera Game Show	
20.00 Tg5	
20.40 Striscia la notizia	
La voce dell'inconsistenza	
Tg Satirico	
21.20 Matrimonio al Sud	
Film comico (15)	
23.20 Cambio vita	
Film commedia (11)	
1.25 Tg5 Notte	
2.00 Striscia la notizia	
La voce dell'inconsistenza	
Tg Satirico	
2.25 CentoVetrine Soap Opera	

ITALIA 1	
7.40 Pollyanna Cartoni	
8.05 Heidi Cartoni	
8.35 Dr. House - Medical	
Division Serie Tv	
10.25 Law & Order:	
Unità speciale Serie Tv	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv	
13.15 Sport Mediaset Rubrica	
13.55 I Simpson Cartoni	
14.45 The Big Bang Theory	
Sitcom	
15.45 Black-ish Serie Tv	
16.15 The Goldbergs Sitcom	
16.45 Baby Daddy Sitcom	
17.35 Friends Sitcom	
18.00 Grande Fratello Vip Real Tv	
18.20 Mai dire GF Vip Polpette	
18.30 Studio Aperto	
19.00 Sport Mediaset Rubrica	
19.40 CSI New York Serie Tv	
20.35 CSI Serie Tv	
21.25 X-Men: Conflitto finale	
Film fantastico (06)	
23.35 Van Helsing	
Film fantastico (04)	
2.00 Studio Aperto-La giornata	
2.15 Sport Mediaset Rubrica	
2.55 Franklin & Friends Cartoni	

LA 7	
6.00 Meteo	
Traffico	
Oroscopo	
7.00 Omnibus News	
Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Omnibus Meteo	
8.00 Omnibus dibattito	
Attualità	
9.40 Coffee Break	
Attualità	
11.00 L'aria che tira Rubrica	
13.30 Tg La7	
14.15 Tagadà Attualità	
16.15 Il commissario Cordier	
Serie Tv	
18.00 Joséphine, ange gardien	
Serie Tv	
20.00 Tg La7	
20.35 Otto e mezzo	
Attualità	
21.15 Propaganda Live	
Attualità	
0.50 Tg La7	
1.00 Otto e mezzo	
Attualità	
L'aria che tira	
Rubrica	
4.10 Tagadà Attualità	

TV8	8
14.15 In cerca di vendetta	
Film Tv thriller (16)	
16.00 Truffati in amore (1° Tv)	
Film Tv sentimentale (18)	
17.45 Vite da copertina Doc.	
18.30 Alessandro Borghese	
4 ristoranti estate	
19.30 Cuochi d'Italia	
20.25 Guess My Age Game Show	
21.30 Alessandro Borghese	
4 ristoranti estate	
23.30 MasterChef Italia 7	
Talent Show	

NOVE

NOVE	NOVE
9.30 Disappeared Real Crime	
13.30 Cucine da incubo Italia	
14.30 Operazione Spy Sitter	
Film azione (10)	
16.30 Agente Cody Banks	
Film commedia (03)	
18.30 Spie al ristorante Real Tv	
20.20 Cucine da incubo Italia	
21.25 Fratelli di Crozza (live)	
Show	
23.00 La confessione Attualità	
23.55 Fratelli di Crozza Show	

20	20	20
10.45 The Big Bang Theory		
11.30 In Plain Sight Serie Tv		
13.05 Chuck Serie Tv		
14.40 Rizzoli & Isles Serie Tv		
16.15 Arrow Serie Tv		
17.50 Chuck Serie Tv		
19.25 Person of Interest Serie Tv		
20.15 The Big Bang Theory		
Sitcom		
21.00 Poliziotto in prova		
Film commedia (14)		
23.00 Dracula Serie Tv		
23.45 Skin Trade - Merce umana		
Film azione (14)		

RAI 4	21	Rai 4
8.00 C'era una volta Serie Tv		
9.35 Ghost Whisperer Serie Tv		
11.05 Madam Secretary Serie Tv		
12.35 Gold Case Serie Tv		
14.15 X-Files Serie Tv		
15.45 Scorpion Serie Tv		
17.15 C'era una volta Serie Tv		
18.50 Ghost Whisperer Serie Tv		
20.30 Lol - I Sitcom		
21.05 Prometheus		
Film fantascienza (12)		
23.15 Wonderland Rubrica		
23.40 Strange Days. Film		
fantascienza (95)		

IRIS	22	IRIS
10.00 Cielo sulla palude. Film		
drammatico (49)		
12.15 Il bianco, il giallo, il nero		
Film western (74)		
14.30 Gosford Park. Film (01)		
17.15 Arvederci e grazie		
Film commedia (87)		
19.15 Miami Vice Serie Tv		
20.05 A-Team Serie Tv		
21.00 A Beautiful Mind		
Film drammatico (01)		
23.50 Blood Diamond		
Diamanti di sangue		
Film avventura (06)		

RAI 5	23	Rai 5
13.45 Oikumene Rubrica		
14.10 Aerial Ireland Doc.		
15.00 Cats: Il pianeta dei felini		
15.55 Ghost Town Reportage		
16.55 Uberto degli specchi Doc.		
18.15 Variazioni su tema Rubrica		
18.25 Rai News - Giorno		
18.30 Shakespeare in Italy Doc.		
19.25 Soup Cans & Superstars		
20.15 Ghost Town Reportage		
21.15 Douanier Rousseau, un		
pittore nella giungla Doc.		
22.10 This is Art Rubrica		
23.00 Save the date Rubrica		

RAI MOVIE	24	Rai
12.45 Fico d'india Film (80)		
14.30 I nuovi mostri		
Film grottesco (77)		
16.30 Reazione a catena		
Film azione (96)		
18.15 Il figlio dello sceicco		
Film commedia (78)		
20.00 Allegrì vagabondi		
Film comico (37)		
21.10 A spasso nel bosco		
Film avventura (15)		
22.55 All'inseguimento		
della pietra verde		
Film avventura (84)		

RAI PREMIUM	25	Rai
8.10 Incantesimo 4 Soap Opera		
10.05 Nebbie e delitti 3 Miniserie		
11.55 Un medico in famiglia 3		
Miniserie		
13.50 La squadra Serie Tv		
15.40 Doc Martin Serie Tv		
17.25 Che Dio ci aiuti Serie Tv		
19.35 Il maresciallo Rocca 3		
Miniserie		
21.20 I Medici - Lorenzo		
Il Magnifico Serie Tv		
23.15 I Bastardi		
di Pizzofalcone 2 Serie Tv		
1.05 Brava! Talk Show		

CIELO	26	cielo
12.45 Buying & Selling		
DocuReality		
13.45 MasterChef Italia 5		
Talent Show		
16.15 Fratelli in affari Doc.		
17.15 Buying & Selling Doc.		
18.15 Love It or List It - Prendere		
o lasciare DocuReality		
19.15 Affari al buio DocuReality		
20.15 Affari di famiglia Doc		
21.15 Linda		
Film drammatico (81)		
23.15 Over 18 - Maneggiare		
con cura! Doc.		

PARAMOUNT	27	Paramount
8.30 Le sorelle McLeod Serie Tv		
11.10 La casa nella prateria		
Serie Tv		
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv		
15.40 Le inchieste di Padre		
Dowling Serie Tv		
17.40 La casa nella prateria		
Serie Tv		
19.40 Happy Days Serie Tv		
20.40 La tata Sitcom		
21.10 Padre Brown Serie Tv		
24.00 Romanzo criminale		
Film crime (05)		
3.00 Indiscreto Film sent. (58)		

TV2000	28	TV2000
15.20 Il diario di papa Francesco		
16.00 S.Messa celebrata dal		
Papa per la commemorazione dei defunti		
17.30 Il diario di papa Francesco		
18.00 Rosario da Lourdes		
19.00 Attenti al lupo Attualità		
19.30 Last Breath Doc.		
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione		
20.30 Tg 2000 Guerra e Pace		
21.05 Little Sister		
Film drammatico (15)		
23.20 Effetto notte Rubrica		

LA7 D	29	7d
9.00 I menù di Benedetta		
12.05 Cuochi e fiamme		
13.10 Selfie Food Rubrica		
13.20 Honestly Good		
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv		
16.25 Private Practice Serie Tv		
18.15 Tg La7		
18.25 I menù di Benedetta		
20.20 Honestly Good		
20.30 Cuochi e fiamme		
21.30 Joséphine, ange gardien		
Serie Tv		
1.10 Selfie Food Rubrica		
1.20 Honestly Good		

LA 5	30	LA 5
11.20	Il segreto Telenovela	
12.20	Ultime dalla Casa	
12.30	Grande Fratello Vip Live Real Tv	
14.00	The Originals Serie Tv	
15.50	Pretty Little Liars Serie Tv	
17.50	Grande Fratello Vip Live	
18.30	Ultime dalla Casa	
18.50	Grande Fratello Vip Live	
19.50	Uomini e donne	
21.00	The Twilight Saga: Breaking Dawn - Parte 2 Film sentimentale (12)	
23.15	Il padre della sposa Real Tv	

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno

poco nuvoloso

variabile

nuvoloso

coperto

sole-nebbia

pioggia debole

pioggia moderata

pioggia abbondante

pioggia intensa

pioggia molto intensa

temporale

neve debole

neve moderata

neve abbondante

nebbia

foschia

brezza

vento moderato

vento forte

vento molto forte

OGGI IN FVG

DOMANI IN FVG

Di primo mattino in pianura saranno possibili locali foschie o nebbie, in giornata cielo in prevalenza coperto con piogge sparse intermittenti in genere moderate, ma che localmente potrebbero essere abbondanti. Non è del tutto esclusa la possibilità di qualche rovescio temporalesco. In serata sulla costa inizierà a soffiare Borino.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	14/17
massima	16/19	17/19
media a 1000 m	10	
media a 2000 m	4	

Nella notte piogge moderate, anche abbondanti sulle zone occidentali, poi durante la mattinata miglioramento su tutte le zone, con cielo variabile. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora moderata, specie alla sera.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	13/16
massima	14/17	17/20
media a 1000 m	8	
media a 2000 m	2	

TEMPERATURE IN REGIONE				
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	15,9	19,7	74%	71 km/h
Monfalcone	14,0	17,8	83%	5 km/h
Gorizia	11,0	16,5	89%	31 km/h
Udine	10,4	15,4	96%	26 km/h

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Grado	13,7	17,5	86%	54 km/h
Cervignano	10,3	17,0	94%	27 km/h
Pordenone	10,9	14,6	90%	28 km/h
Tarvisio	5,4	7,1	100%	19 km/h

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Lignano	14,2	19,0	92%	66 km/h
Gemona	10,0	11,3	92%	33 km/h
Piancavallo	3,4	8,6	99%	31 km/h
Forni di Sopra	6,2	8,2	96%	10 km/h

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	poco mosso	17,8	0,30m
Monfalcone	poco mosso	17,8	0,40m
Grado	poco mosso	17,8	0,40m
Lignano	poco mosso	17,8	0,40m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	15
Atene	18	27
Barcellona	16	19
Belgrado	15	25
Berlino	7	14
Bruxelles	8	14
Budapest	13	19
Copenaghen	10	12
Francoforte	6	11
Ginevra	9	16
Helsinki	7	11
Klagenfurt	8	18
Lisbona	9	17
Londra	6	11
Lubiana	6	14
Madrid	5	17
Malta	21	23
P. di Monaco	15	18
Mosca	3	7
Oslo	4	8
Parigi	9	12
Praga	5	15
Salisburgo	6	20
Stoccolma	4	8
Varsavia	10	17
Vienna	13	18
Zagabria	10	20
Zurigo	6	13

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	14	23
Ancona	15	17
Aosta	5	9
Bari	17	20
Bergamo	10	14
Bologna	13	16
Bolzano	9	19
Brescia	12	18
Cagliari	15	21
Campobasso	14	16
Catania	20	21
Firenze	14	18
Genova	12	19
L'Aquila	13	15
Messina	20	22
Milano	11	14
Napoli	18	20
Palermo	21	21
Perugia	14	16
Pescara	12	18
Pisa	13	18
R. Calabria	21	22
Roma	18	20
Taranto	18	20
Torino	9	13
Treviso	12	15
Venezia	13	17
Verona	12	16

OGGI IN ITALIA

DOMANI IN ITALIA

OGGI

Nord: Qualche pioggia al mattino tra Emilia Romagna e Triveneto poi tra pomeriggio e sera su Lombardia e Nordovest.

Centro: Instabilità su tutte le regioni con piogge e temporali, intensi lungo i versanti tirrenici.

Sud: Instabile sulla Sicilia, Campania e Calabria, nubi e schiarite prevalenti sulle altre regioni.

DOMANI

Nord: Qualche debole pioggia al mattino, dal pomeriggio nubi irregolari ma con fenomeni scarsi più probabili a ovest.

Centro: Una moderata instabilità sulla Sardegna con piogge e temporali. Ampie schiarite sui settori peninsulari.

Sud: Instabile sulla Sicilia con piogge e temporali anche sulla Calabria ionica, più sole altrove.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**; Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Amministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
Vice Direttore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

La tiratura del 1° novembre 2018
è stata di 23.892 copie.

Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GD 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1

2

3

4

5

6

7

8

9

10

11

12

13

14

15

16

17

18

19

20

21

22

23

24

25

26

27

28

29

30

31

32

33

34

35

36

37

38

■ ORIZZONTALI 1. Precipitazione violenta di chicchi di ghiaccio - 9. L'attrice nipote di Elia Kazan - 10. Unità di misura di peso anglosassone - 12. Strade di collegamento tra due arterie - 15. Nel muro - 16. Il primo pronome - 17. I cartoni realizzati per il cinema e la televisione - 19. Il dente tra incisivo e molare - 21. Ostilità, disprezzo - 22. Affettuosa, appassionata - 24. Detto di alimenti di sapore aspro - 26. Comune del Lazio noto come la città dei Papi - 28. Tagliare il grano - 30. Fine delle peripezie - 31. Pubbliche Relazioni - 32. Attratto con lusinghe, circuito - 35. Pregiati pesci di mare - 37. Quantità non meglio specificata - 38. Lo è una sostanza che appartiene al regno dei minerali.

■ VERTICALI 1. Metodo di orientamento satellitare (sigla) - 2. Mettere in movimento, attivare - 3. Anteposto al verbo... nega - 4. Il più anziano tra i colleghi - 5. Costi per trasporto di merce - 6. Piena di coraggio e ardimento - 7. Gli estremi del tic tac - 8. Interventi in favore di chi ha bisogno - 11. Aperti, spaziosi - 13. Appartieniamo a quella lattea - 14. Tener fede a un impegno - 18. Depositi con cautela, sdraiati - 19. Contrazione violenta e dolorosa di un muscolo - 20. Plagiato, emulato - 23. Qualità umana di correttezza e sincerità - 25. Sottili nubi d'alta quota - 27. Errore nel tennis - 29. Un affluente del fiume tedesco Fulda - 33. La preposizione di compagnia - 34. Adesso - 36. Nella tana.

PRIVAT ASSISTENZA

ASSISTENZA ANZIANI MALATI E DISABILI

ASSISTENZA DOMICILIARE

ASSISTENZA DISABILI

SERVIZI INFERMIERISTICI

ASSISTENZA OSPEDALIERA

24 ORE SU 24

040 2415937

365 GIORNI ANNO

TRIESTE
P.ZZA DELL'OSPITALE, 2

MEGA SALE

fino a
-80%

me'ru'
THE ORIGIN OF NATURE

GIACCA
ABBOTSFORD DOWN

~~€ 149,95~~

€ 44,98

-70%



VENDITA PROMOZIONALE PER RISTRUTTURAZIONE

Centro Commerciale Il Giulia
Via Giulia 75/3



SPORTLER

BEST IN THE ALPS